ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 15 marzo 2023**

Prime Pagine

15/03/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 15/03/2023	8
15/03/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 15/03/2023	9
15/03/2023	Il Foglio Prima pagina del 15/03/2023	10
15/03/2023	Il Giornale Prima pagina del 15/03/2023	11
15/03/2023	Il Giorno Prima pagina del 15/03/2023	12
15/03/2023	Il Manifesto Prima pagina del 15/03/2023	13
15/03/2023	Il Mattino Prima pagina del 15/03/2023	14
15/03/2023	Il Messaggero Prima pagina del 15/03/2023	15
15/03/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 15/03/2023	16
15/03/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 15/03/2023	17
15/03/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 15/03/2023	18
15/03/2023	Il Tempo Prima pagina del 15/03/2023	19
15/03/2023	Italia Oggi Prima pagina del 15/03/2023	20
15/03/2023	La Nazione Prima pagina del 15/03/2023	21
15/03/2023	La Repubblica Prima pagina del 15/03/2023	22
15/03/2023	La Stampa Prima pagina del 15/03/2023	23
15/03/2023	MF Prima pagina del 15/03/2023	24

Trieste

14/03/2023	Ansa Progetto Porto vivo Trieste al Mipim real Estate di Cannes	25
------------	---	----

14/03/2023	Il Nautilus	26
<hr/>		
14/03/2023	Informatore Navale	27
<hr/>		
14/03/2023	Informazioni Marittime	29
<hr/>		
14/03/2023	Ship Mag	30
<hr/>		
14/03/2023	Trieste Prima	31
<hr/>		

Venezia

14/03/2023	Ansa	32
<hr/>		
14/03/2023	Corriere Marittimo	33
<hr/>		
14/03/2023	Il Nautilus	36
<hr/>		
14/03/2023	Informatore Navale	37
<hr/>		
14/03/2023	Informazioni Marittime	40
<hr/>		
14/03/2023	Sea Reporter	42
<hr/>		
14/03/2023	Ship Mag	45
<hr/>		
14/03/2023	Venezia Today	48
<hr/>		

Genova, Voltri

14/03/2023	Ansa	50
<hr/>		
15/03/2023	Bollettino Avvisatore Marittimo Pagina 1	51
<hr/>		
14/03/2023	Genova Today	52
<hr/>		
14/03/2023	Informare	54
<hr/>		
14/03/2023	Informazioni Marittime	55
<hr/>		

14/03/2023	PrimoCanale.it	56
<hr/>		
14/03/2023	PrimoCanale.it	57
<hr/>		
14/03/2023	PrimoCanale.it	58
<hr/>		
14/03/2023	Ship Mag	60
<hr/>		

La Spezia

14/03/2023	Ansa	61
<hr/>		
14/03/2023	BizJournal Liguria	62
<hr/>		
14/03/2023	Citta della Spezia	64
<hr/>		
14/03/2023	Citta della Spezia	66
<hr/>		
14/03/2023	Port Logistic Press	67
<hr/>		
15/03/2023	Rai News	69
<hr/>		
14/03/2023	Ship Mag	70
<hr/>		

Ravenna

14/03/2023	Ravenna Today	72
<hr/>		
14/03/2023	Ravenna Today	73
<hr/>		
14/03/2023	RavennaNotizie.it	75
<hr/>		
14/03/2023	Sesto Potere	76
<hr/>		

Livorno

14/03/2023	La Gazzetta Marittima	78
<hr/>		

Piombino, Isola d' Elba

14/03/2023	La Gazzetta Marittima	79
Elba, potenziare l'aeroporto		
14/03/2023	Shipping Italy	80
Snam assegna il commissioning della Fsrù Golar Tundra		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

14/03/2023	Il Nautilus	81
ADSP MAC: AZIONE COMUNE CON IGOUMENITSA PER SVILUPPO TRASVERSALITA' FRA MEDITERRANEO ORIENTALE E PENISOLA IBERICA		
14/03/2023	Informare	82
I porti di Ancona e Igoumenitsa al lavoro per sviluppare le Autostrade del Mare tra penisola iberica e Mediterraneo orientale Previsto l'avvio di iniziative comuni sul corridoio Mediterraneo trasversale		
14/03/2023	Informatore Navale	83
ADSP Mare Adriatico Centrale: azione comune con Igoumenitsa per sviluppo trasversalità fra Mediterraneo Orientale e Penisola Iberica		
14/03/2023	Messaggero Marittimo	84
AdSp mar Adriatico centrale, azione su trasversalità Mediterraneo orientale e Penisola Iberica		
14/03/2023	Ship Mag	85
Adsp Mare Adriatico Centrale, nasce alleanza con Igoumenitsa		
14/03/2023	vivereancona.it	86
Il Porto di Ancona sempre più centrale nelle connessioni tra est e ovest Europa		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

14/03/2023	CivOnline	87
Fabrizio Poggi, tanti i messaggi di cordoglio		
14/03/2023	Port News	88
E' venuto a mancare Fabrizio Poggi		
14/03/2023	Shipping Italy	89
Il porto di Civitavecchia in lutto: è mancato Fabrizio Poggi (Ant. Bellettieri & C.)		

Napoli

14/03/2023	Napoli Today	90
Cantieri infiniti, scioperi e trasporti a insufficienti: Napoli paralizzata nel traffico		

Salerno

14/03/2023	Informazioni Marittime	91
Salerno Container Terminal cresce del 12% nel primo trimestre		

14/03/2023	Ship Mag	92
Salerno Container Terminal (Gruppo Gallozzi): +12% nel primo trimestre 2023		
14/03/2023	Shipping Italy	93
Salerno Container Terminal potenzia l'offerta retroportuale e di banchina		

Bari

14/03/2023	Il Nautilus	94
I GRANDI LAVORI SUL PORTO DI BARLETTA: TRA DUBBI E OTTIMISMO		

Taranto

14/03/2023	Shipping Italy	95
Annunciato il nuovo arrivo della compagnia Medkon Lines al San Cataldo Container Terminal		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

14/03/2023	La Gazzetta Marittima	96
Due "giganti" al sorpasso		
14/03/2023	La Gazzetta Marittima	97
Automar amplia a Gioia Tauro		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

14/03/2023	Messina Oggi	99
Tremestieri, porto a mezzo servizio: tir invadono la città		

Catania

14/03/2023	Shipping Italy	100
Arrivata in Russia la nave ex Lisca Bianca M di Brullo entrata a far parte della flotta Gatik		

Augusta

14/03/2023	Lora	101
Decollano le zone economiche speciali nate in Sicilia tre anni fa?		
14/03/2023	Sicilia Report	102
Esperti a confronto a Palermo su Pnrr e Zes		

Focus

14/03/2023	Eco del Sud	103
<hr/> Appello di Marevivo al Governo: servono i decreti attuativi della legge salvamare		
14/03/2023	Il Nautilus	104
<hr/> Ucraina e Romania decidono di controllare la profondità dei canali del Danubio		
14/03/2023	Informare	105
<hr/> A febbraio il traffico delle merci nei porti russi è diminuito del -3%		
14/03/2023	Informare	106
<hr/> Nel 2022 i porti spagnoli hanno versato quasi 1,2 miliardi di euro nelle casse dello Stato		
14/03/2023	Informare	107
<hr/> Lo scorso anno il traffico dei passeggeri nei terminal di Global Ports Holding è cresciuto del +390,6%		
14/03/2023	La Gazzetta Marittima	108
<hr/> Assomarinas installa le colonnine		
14/03/2023	Sea Reporter	109
<hr/> Costa Crociere festeggia il suo 75° anniversario con 75 crociere a prezzo speciale		
14/03/2023	Shipping Italy	111
<hr/> Bruxelles storce il naso sul Regolamento concessioni portuali		
14/03/2023	The Medi Telegraph	113
<hr/> Alessandro Santi: "Mediterraneo, è ora di scommetterci. Lo shipping per creare ponti tra Paesi" Intervista		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

MIA
Milan Image Art Fair

23/26
03.2023

FIERA/PARMA
www.miafair.it

Champions, oggi il Napoli per il tris
Anche l'Inter tra le 8 regine
Resiste ed elimina il Porto, avanti come il Milan
di **Alessandro Bocci e Paolo Tomaselli**
a pagina 34

La rivelazione
La madre di Leonardo era una principessa diventata schiava
di **Pierluigi Panza**
a pagina 18

MIA
Milan Image Art Fair

la fiera internazionale d'arte contemporanea dedicata alla fotografia e all'immagine

Migranti e soccorsi

IL DILEMMA DEI NOSTRI MARINAI

di **Goffredo Buccini**

La tragedia di Cutro ha smosso emozioni e attivato strategie, riportando il tema dei migranti in cima alle agende del governo e dell'opposizione. Ne è una visibile conseguenza lo spiegamento di forze nel cuore del Mediterraneo: con navi e vedette di Guardia costiera, Marina e Finanza impegnate a soccorrere migliaia di profughi alla deriva, pur senza riuscire a garantirne sempre la salvezza. L'ultimo naufragio al largo della Libia, accompagnato da nuove polemiche sulla tempistica del nostro ingaggio, ne è dolorosa prova.

Di colpo, le missioni di soccorso dei mezzi militari italiani, che non s'erano mai interrotte ma erano state silenziate da opzioni di tattica politica, tornano a essere sovraesposte a uso dei notiziari, come non accadeva da tempo. Non è difficile intuire dietro questa scelta due ragioni, almeno dal punto di vista dell'esecutivo. La prima, esterna: mostrare all'Europa, dove presto andremo a discutere di nuovo di flussi e ricollocamenti, che siamo impegnati con la dovuta umanità e abbiamo diritto a un sostegno non solo paroloso. La seconda, interna: recuperare consenso e spinta, dopo le critiche generate dalla strage del calco a ridosso delle coste calabresi (in un clima tutt'altro che pacificato, come dimostra la baruffa scoppiata sulla festa con karaoke di Matteo Salvini).

continua a pagina 24

Case green, primo sì europeo. Roma frena

Così cambia il Fisco, contrari i sindacati

DATAROOM

Dalla classe G alla D: l'obbligo riguarda 1,8 milioni di edifici

di **Milena Gabanelli e Enrico Marro**

Obbligo per 1,8 milioni di edifici. Esclusi quelli pubblici e quelli sotto i 50 metri. I costi per passare dalla classe G alla D.

a pagina 6

di **Francesca Basso e Federico Fubini**

Primo via libera dell'Ue alle case green. Entro il 2023 sarà obbligatoria la classe energetica D. Il governo italiano frena: «Il testo è inaccettabile, siamo pronti a batterci». E cambia il Fisco, con aliquote Irpef ridotte a tre e deduzioni più estese per i dipendenti. Altoà dei sindacati.

alle pagine 4, 5 e 7
Pagliuca, Voltattorni

ANASTASIO, PRESIDENTE DI 31

«Copia» Mussolini, manager pubblico abbandona l'incarico

di **Lorenzo Salvia**

Si è dimesso Claudio Anastasio, il manager dell'azienda che gestisce i software di Inps, Istat e Inail. Aveva citato Mussolini in una mail al cda.

a pagina 11

Sconto sul Mar Nero, il Pentagono accusa: «Atto pericoloso». Convocato l'ambasciatore di Putin

Usa-Russia, alta tensione

Washington: «Jet di Mosca ha colpito un nostro drone». La replica: «Falso»

Sul Mar Nero, a sud dell'Ucraina, nello spazio aereo internazionale, un jet militare russo si è scontrato con un drone Usa che poi è precipitato. Per il Comando europeo dell'esercito statunitense i due caccia russi (solo uno ha puntato il drone) hanno condotto «attività pericolosa». L'ira del Pentagono.

alle pagine 2 e 3
L. Cremonesi, Marinelli Mazza, Olimpio

IL MINISTRO LOLLOBRIGIDA

«Sbarchi e flussi: non si può accogliere tutti»

di **Paola Di Caro**

Migranti? «Siamo chiamati a gestire un cambio di epoca» dice il ministro Lollobrigida. «Continueremo a salvare vite, ma non si può accogliere tutti».

a pagina 9

Iran, costrette a pentirsi per il ballo senza velo

di **Greta Privitera**

a pagina 13

REGISTRAZIONI ALL'ANAGRAFE

Figli di coppie gay la sfida di Sala
E il Senato bocchia il regolamento Ue

di **Chiara Baldi e Gianni Santucci**

Il sindaco di Milano Sala si schiera con le famiglie omosessuali. Dopo il no della Prefettura alle registrazioni dei figli delle coppie lgbt, sabato presidio in città: sono stati invitati anche Schlein e Zan. E ieri la commissione in Senato ha bocciato la proposta di regolamento Ue.

a pagina 17

CHOC IN GERMANIA

Uccisa a 12 anni: confessano le due amiche

di **Irene Soave**

Prima hanno negato, poi undici giorni dopo sono crollate confessando di aver ucciso l'amica di 12 anni. Choc in Germania dove la polizia ha interrogato una 12enne e una 13enne accusate di aver accoltellato la ragazzina in un bosco vicino Coblenza, mentre tornava a casa. Colpita più volte, è morta dissanguata.

a pagina 15

GIAPPONE
CULTURA E TRADIZIONI DEL PAESE DEL SOL LEVANTE

GIAPPONE GIAPPONE

OPERA INEDITA

IL PRIMO VOLUME: «LA RICERCA DELLA FELICITÀ». È IN EDICOLA DAL 18 MARZO

La Gazzetta dello Sport

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

La preside di una scuola elementare di Viareggio ha cancellato la Festa del Papà per non discriminare i bambini privi di papà. Il movente è nobile, l'esito rovesciato: per non far soffrire i bambini senza padre si fanno soffrire quelli che volevano trascorrere qualche ora in classe con i padri. Si obietterà che la sofferenza dei secondi non è paragonabile a quella dei primi. Però, a forza di eliminare ogni cosa che possa anche solo lontanamente far soffrire qualcuno, si finisce per far soffrire un po' tutti, e per non lasciare in piedi più nulla. Nessuna festa, opera d'arte, memoria storica. Mi spaventa chi pretende di applicare alla vita quel principio di unanimità che ha ridotto all'immobilità le istituzioni.

Il mondo è cambiato, dice la preside di Viareggio. Ma non è una buona ragione

W la Festa del Papà

per sterilizzarlo, trasformandolo in un non-luogo privo di spigoli e sapori. La condizione umana è fin dall'infanzia una mescolanza di piaceri e sofferenze che andrebbe spiegata e accompagnata più che rimossa a colpi di divieti. Quando persi mia madre, la maestra strappò da tutti i sussidiari la pagina che parlava di mamma. Aveva agito per proteggermi, e ancora adesso la purezza delle sue intenzioni mi commuove, però la sofferenza mi aspettava comunque all'uscita da scuola, quando mi ritrovavo a essere l'unico senza una madre ad attenderlo. Un bimbo può partecipare alla Festa del Papà anche se non ha un papà: magari in compagnia di un altro adulto a cui vuole bene. Includere significa aggiungere, non abolire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STEPHEN W. HAWKING

La teoria del tutto

IN COLLABORAZIONE CON BUR Rizzoli

Dal 14 marzo in edicola
La teoria del tutto

Riforma fiscale, ieri l'incontro coi sindacati: mancavano sia la Cgil sia la Uil
Ma il governo ha comunicato che le decisioni sono già prese. Bel confronto

Mercoledì 15 marzo 2023 - Anno 15 - n° 73
 Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 1700 con il libro SCAMI DI GUERRA
 Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

DA SIRI A SBOARINA & C.
 Il vero Sussidistan della destra: posti dorati ai trombati
 DI FOGGIA E PROIETTI
 A PAG. 6 - 7

GOVERNO E CONFLITTI
 I due Calderone fanno "ditta" anche in Spagna
 BARAGGINO E MACKINSON
 A PAG. 8

RITRATTO DI AVVOCATO
 Csm: Carbone deciderà il capo dei pm di Renzi
 LILLO A PAG. 9

PROPOSTA M5S BOCCIATA
 La maggioranza vota no alla norma "arresta-stalker"
 PACELLI A PAG. 14

PAX MAFIOSA ADDIO
 Roma, Quaresima di sangue: torna il conflitto fra clan
 Vincenzo Bisbiglia

Quaresima di sangue nella Capitale. Quaranta giorni e un filo rosso che collega l'omicidio, il 2 febbraio a Ostia, di Fabrizio Vallo, 48enne ritenuto vicino al clan sinti degli Spada, a quanto accaduto lunedì sera tra il Quadraro e Tor Pignattara, dove un killer a volto coperto ha freddato Luigi Finizio, 51 anni. Suo cugino Girolamo è cognato di Angelo Senese, fratello di Michele detto "O' Pazzo".
 A PAG. 16

NON SOLO UCRAINA Jet russo danneggia drone sul mar Nero
Prove di maxi-guerra: scontro Mosca-Usa, altro fronte cinese
 Due episodi rischiano di allargare il conflitto: il velivolo senza pilota viene costretto a precipitare. Pechino critica l'accordo Stati Uniti-Australia per la fornitura di sommergibili nucleari
 GRAMAGLIA, GROSSI E PROVENZANI A PAG. 4 - 5

La coda del diavolo
 Marco Travaglio

Chi voleva quel putiniano del cardinale Pietro Parolin per dire che il re è nudo: in Ucraina "l'unica soluzione realistica rimane il negoziato", perché i conflitti non si risolvono con la polarizzazione del mondo fra buoni e cattivi, ma con la certezza che non c'è un impero del bene e nessuno è il demone". E comunque "per salvare qualche anima si tratta anche col diavolo in persona". Nel mondo del buonsenso, sarebbero banali ovvietà. Ma nel mondo delle due propagande belliciste - putiniana e atlantista - sono frasi clamorose: infatti le hanno ascoltate tutti i giornali, ma non le ha riprese nessuno (a parte *Fatto*, *Stampa* e *Avvenire*). E il perché è semplice: non è affatto vero che il negoziato lo vogliono tutti tranne Putin. Lo vogliono in pochissimi: la Turchia per i suoi biechi interessi, la Cina per comprarsi il mondo in santa pace, il Papa per salvare vite e ogni tanto Francia e Germania. Tutti gli altri - Nato, cioè Usa e Uk, poi Ue, Italia, Polonia, baltici, nordici e i due belligeranti - vogliono che la guerra continui fino all'ultimo ucraino. Chi lavora davvero al negoziato è facile riconoscerlo: sono i governi che non parlano di "vittoria ucraina". E non perché non la auspichino (anzi, tutti sperano che arrivi), ma perché sanno che è una chimera per palese inferiorità di uomini, mezzi e tempo.

MACCHÉ PUTIN GLI 007, 15 GIORNI FA: "BRIGATA WAGNER ININFLUENTE"
Russi e sbarchi: governo smentito pure dai Servizi

ECCO LE VERE CAUSE
 CRISI ENERGETICA IN MAGHREB PER GUERRA E SANZIONI. E "GRUPPI CRIMINALI" IN LIBIA. SALVINI NEL LUGLIO '22 PARLAVA DI "COMICHE"
 GIARELLI A PAG. 2 - 3

SCHLEIN SFIDA MELONI, MA SUI SALARI
 Lampedusa, hotspot al collasso. Il prefetto blocca lo sciopero dei lavoratori: "Troppi migranti"
 MARRA E SCIFO A PAG. 2 - 3

OPPOSIZIONE AD ASTI
 I vigili stangano chi volantina contro la giunta
 DEPASCALE
 A PAG. 12

- LE NOSTRE FIRME**
- Padellaro Le due Schlein sulle armi a pag. 14
 - Ranieri Meloni riarmata dai bellucisti a pag. 11
 - Gomez Il 'chiagni e fotti' di Giorgia a pag. 11
 - Robecchi Quelli che 'ha stato Putin' a pag. 11
 - Corrias Ora Tajani scopre il mare a pag. 2
 - Biasiori Erasmo, Niccolò e le guerre a pag. 17

NEL NOME DI CATERINA
 La vera mamma di Leonardo: schiava migrante
 TAGLIABUE A PAG. 18

La cattiveria
 Meloni: "È il periodo più complesso dalla seconda guerra mondiale". Solo che stavolta i fascisti sono alleati degli americani
 WWW.FORUM.SPINOZA.IT

IL GIORNO

MERCOLEDÌ 15 marzo 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Monza, trovati dodici bossoli sull'asfalto

Morto in moto a 16 anni
Gli amici: solo impennate
ma c'è l'ombra della sfida

Calderola, Crippa e Crisafulli alle pagine 16 e 17

Como, piano in Comune

Nidi, una multa
ai genitori
ritardatari

Canali a pagina 12

ristora
INSTANT DRINKS

Primo sì Ue: casa green entro il 2033

Il centrodestra italiano ha votato contro. La guida: dai pannelli solari al cappotto termico, ecco come raggiungere i nuovi parametri. Quando la norma sarà in vigore, per vendere o affittare bisognerà essere in regola. E adesso si teme un deprezzamento degli immobili

La politica del rialzo dei tassi

Chi comanda davvero alla Bce

Raffaele Marmo

Christine Lagarde ha messo le mani avanti in più occasioni: «Sono molto cauta. Ho avuto modo di vedere falchi trasformarsi in colombe e viceversa».

A pagina 6

A capo di una società pubblica

Via il manager che cita il Duce

Franco Cardini

Nel 1925 Mussolini inaugurò in Italia un sistema di governo di nuovo tipo, che divenne modello nel ventennio successivo per altri Paesi e movimenti politici.

A pagina 11

JET DI MOSCA ABBATTE DRONE SUL MAR NERO. RISCHIO ESCALATION

Il presidente statunitense, Joe Biden, 80 anni

Il presidente russo Vladimir Putin, 70 anni

Scontro nei cieli, tensione Usa-Russia

Alta tensione e pericolo di escalation tra Washington e Mosca dopo l'intercettazione e il danneggiamento da parte di un jet russo di un drone spia Usa, co-

stretto a schiantarsi nel Mar Nero. L'incidente, il primo da quando è scoppiata la guerra in Ucraina, rischia di alzare il rischio di un allargamento del conflitto.

Il generale Maurizio Boni (Nato): «Escalation? Occhio a quel che succede nel Donbass».

Farruggia e Boni alle p. 4 e 5

DALLE CITTÀ

Milano

Stop agli abusi nello sport
Ma chi denuncia poi abbandona

M. Rossi nelle Cronache

Milano

Primo ambulatorio per cani e cavalli varato dalla polizia

Vazzana nelle Cronache

Pavia

Chiede il biglietto Autista del bus ferito da coltellata

Marziani nelle Cronache

Il giurista Ainis: troppe forzature, tutelare i bambini

Figli di coppie omosessuali
Il Senato bocchia le regole Ue

Coppari, Gianni e Panettiere alle pagine 8 e 9

Principessa rapita nel Caucaso

Leonardo nato da una schiava

B. Berti a pagina 25

1 MESE DI UTILIZZO

IL PIÙ CONSIGLIATO IN FARMACIA*

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serenoa Repens e Lycopodium obscurum. Contiene 30 capsule morbide.

CON SERENOA REPENS CHE AIUTA A FAVORIRE LA FUNZIONALITÀ DELLA PROSTATA E DELLE VIE URINARIE.

E NON HAI PIÙ SCUSE

* Indagine di mercato condotta in Italia (2021) su 919 farmacisti. Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

Oggi l'inserto

DOVEVA LA CGIL Nel giorno d'inizio del XIX congresso a Filimini, quattro pagine speciali con interventi di Maurizio Landini e Luciana Castellina

Le Monde diplomatique

IN EDICOLA Migranti nell'inferno di Bialowieza; illusione nazionalista in Eu; grano ucraino; media, avanguardia della guerra

Domani L'ExtraTerrestre

CRISI IDRICA E CLIMA Due miliardi di persone assetate, 800mila morti per la mancanza di servizi igienici Tutto sulla giornata dell'acqua

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con le monde diplomatique

MERCOLEDÌ 15 MARZO 2023 - ANNO LIII - N° 62

www.ilmanifesto.it

euro 3,50

Famiglie arcobaleno durante il Roma Pride del 2021 foto di Simona Granati/Getty

Dopo la circolare che blocca le registrazioni all'anagrafe di Milano, ancora un atto delle destre contro i diritti: al Senato, in commissione Politiche Ue, la maggioranza boccia il regolamento sui bimbi nati da coppie omogenitoriali. L'Italia sposta l'Europa verso Visegrad pagina 5

Figli di nessuno

L'INCIDENTE SUL MAR NERO: WASHINGTON CONVOCA L'AMBASCIATORE

Scontro fra caccia russo e drone Usa

Un caccia militare russo ha colpito un drone spia statunitense sopra il Mar Nero provocando lo schianto in acque internazionali. È accaduto nel pomeriggio di ieri e stavolta sia Mosca sia Washington non hanno tardato a dare conferma dell'incidente. «Questo incident-

te segue uno schema di azioni pericolose da parte di piloti russi che interagiscono con aerei Usa e alleati nello spazio aereo internazionale, anche sul Mar Nero» ha dichiarato il comando dell'aviazione Usa in Europa. Diversa la versione russa, secondo cui non ci sarebbe stato al-

cun contatto tra i due velivoli, ma il drone americano avrebbe perso quota a causa di un errore di manovra e si sarebbe schiantato in acqua. La Casa Bianca ha fatto sapere di aver convocato l'ambasciatore russo a Washington per chiedere spiegazioni. **ANGIERI A PAGINA 9**

AUKUS, FIATO SUL COLLO DELLA CINA Sottomarini nucleari all'Australia

Da San Diego il presidente Usa Biden e il premier britannico e australiano, Sunak e Albanese, svelano il piano che toglie il freno all'Aukus. A Canberra saran-

no consegnati tre sottomarini a propulsione nucleare. L'obiettivo: contenere la Cina. Pechino: «Atto illegale di proliferazione nucleare». **LAMPERTI A PAGINA 9**

all'interno

Banche Usa Caccia ai boss Svb, azioni vendute poco prima del crac

Recuperano (un po') i mercati, ma il fallimento della Silicon Valley Bank lascerà tracce: inchieste sugli ultimi affari del top manager e salvataggio a spese pubbliche mascherato.

LUCA CELADA
A PAGINA 2

Meta Mark Zuckerberg taglia altri 10.000 posti di lavoro

Il Ceo della casa madre di Facebook, Instagram e Whatsapp annuncia 10.000 licenziamenti, il 13% della forza lavoro, dopo gli 11.000 posti già tagliati alla fine del 2022.

GIOVANNA BRANCA
PAGINA 3

Unione Europea Patto di stabilità, l'intesa c'è, la Germania frena

Passi avanti verso il ritorno del «patto di stabilità» con un accordo all'Ecofin, ma Berlino non intende dare «carta bianca» alla Commissione Ue: «lontani dal consenso»

ROBERTO CICCARELLI
PAGINA 3

Lele Corvi

IL PRESIDENTE DI 3-I SI DIMETTE

HA COPIATO IL DISCORSO DEL DUCE!

VEPETE IL FASCISMO OVUNQUE

PARLAMENTO EUROPEO Ok alle case green, con figuraccia italiana

A Strasburgo, i parlamentari europei di FdI, Lega e Forza Italia hanno votato contro la maggioranza del Parlamento Ue, che ha adottato il mandato negoziale sulla proposta di legge che prevede obiettivi di ristrutturazione degli immobili per aumentarne l'efficienza energetica. Classe D entro il 2033. **MARTINELLI A PAGINA 6**

MATTARELLA IN KENYA «Siccity male comune» Via alle dighe italiane

Il presidente italiano a Nairobi vede il suo omologo Ruto che gli annuncia lo sblocco dell'appalto per le tre dighe di Kimwarer, Aror e Itare. Oggi ancora made in Italy al centro spaziale «Luigi Broglio» di Malindi. Intanto il paese africano fa i conti con l'economia in rovina e un'ondata di omofobia. **SPINELLI BARRILE A PAGINA 10**

Carcere Dipendenze e reati la (non) soluzione di Delmastro

MARCO PERUDA
L'ultima frontiera del governo più a destra della storia repubblicana sono i «tossicodipendenti» in carcere. Portavoce dell'alleggerimento della popolazione carceraria «malata» è il sottosegretario alla giustizia Andrea Delmastro Delle Vedove. — segue a pagina 11 —

GOVERNO Lascia il manager che copiava il Duce

Si è dimesso ieri mattina Claudio Anastasio: da tre mesi, scelto da Giorgia Meloni, era presidente della 3-I Spa, società pubblica che secondo il Pnrr assorbirà e unificherà i servizi informatici di Istat, Inps e Inail. Il passo indietro è arrivato poco dopo la pubblicazione su Repubblica di una sua mail al Cda dell'azienda in cui descriveva il suo ruolo con le parole usate da Mussolini per rivendicare il delitto Matteotti. «Ebbene, io dichiaro qui, al cospetto di Voi, ed al cospetto di tutto il Governo italiano, che assumo (io solo) la responsabilità di 3-I (politica morale storica)». **CAPOCCI A PAGINA 6**

30315
9 770025 215024

IL MATTINO

€ 1,20 ANNO CIVICO N° 73 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 49€ - ART. 2, COM. PAUL. L. 65/98

Fondato nel 1892

Mercoledì 15 Marzo 2023

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" €1,80 L.33

Il rito della colazione

Auguri al "Buondi" i 70 anni del papà di tutte le merendine

Antonio Menna a pag. 38

La scoperta

Il vero Codice da Vinci la madre di Leonardo una profuga-schiava

L'Inviata a Firenze Maria Pirro a pag. 15

L'analisi / 1

La politica monetaria e l'interesse comune

Angelo De Mattia

Considerato il susseguirsi in queste settimane di discorsi, dichiarazioni e interviste sull'aumento dei tassi da parte di molti componenti il Consiglio Direttivo della Bce, si potrebbe dire che la riunione "in presenza" fissata per domani si sia quasi interamente svolta "a distanza", evidenziando posizioni contrastanti e finendo così per alimentare confusione e incertezze sulla linea di politica monetaria. Tuttavia, nel frattempo è esploso il caso della Silicon Valley Bank (Svb).

Continua a pag. 39

La Ue: avanti con i rimpatri

►Migranti, la linea dell'Europa: collaborazione tra Stati di origine e transito per bloccare gli irregolari I miliziani filo Putin dietro le partenze, dossier degli 007: «Così la Wagner destabilizza il continente»

«La causa dei flussi migratori è che le persone fuggono da guerre e persecuzioni o scappano per una vita migliore». Parola del vicepresidente dell'esecutivo Ue responsabile del dossier Migrazione, Margaritis Schinas, convinto che, semmai, «bisogna costruire le condizioni per questa vita migliore nei Paesi di origine e transito» ed evitare, al tempo stesso, che i migranti «affidino la propria vita ai trafficanti». Intanto un dossier degli 007 conferma: «I miliziani della Wagner pro Putin dietro le partenze».

Ajello, Bechis, Mangani e Rosana alle pagg. 2 e 3

Alta tensione sul Mar Nero

Jet russo contro drone Usa: giallo

«Ci sono state altre intercettazioni simili, ma questa è degna di nota perché avventata e poco professionale». Così ieri il portavoce del Consiglio per la sicurezza nazionale Usa, John Kirby. Ad alzare il livello di tensione sul Mar Nero, area monitorata dalla Nato dall'inizio della guerra in Ucraina, è la collisione, definita «sciderata» dal

Pentagono, di un caccia russo con un drone Usa. Secondo la ricostruzione, l'MQ-9 Reaper stava operando nello spazio aereo internazionale quando uno dei due jet Flanker lo ha superato e colpito all'elica, costringendo gli Usa ad abbatterlo. Un gesto che appare destinato a non rimanere senza conseguenze.

Guasco a pag. 8

Usa, Silicon Bank va all'asta

La Bce si divide sul rialzo dei tassi

La spaccatura c'era già. Ma l'imprevisto terremoto bancario con epicentro nella Silicon Valley si è fatto sentire anche in Europa, rendendo più evidenti gli opposti posizionamenti a Francoforte. Con il risultato di iniettare almeno un po' di incertezza in uno scenario che fino a pochi giorni fa appariva quanto mai definito. Nella riunione di poli-

tica monetaria prevista per domani l'ipotesi più probabile resta quella di uno scatto di mezzo punto dei tassi della Bce. Ma sul tavolo c'è adesso un'altra possibilità: una mossa dimezzata, solo lo 0,25, che segnalerebbe la presa d'atto di una situazione mutata. Insomma, è disputa tra "falchi" e "colombe".

Cifoni e Gualta a pag. 4

L'analisi / 2

Le stagioni americane delle banche che crollano

Pietro Spirito

Le Borse europee, in particolare Piazza Affari a Milano, andate a picco lunedì assieme al valore dei titoli pubblici a seguito del fallimento della Silicon Valley Bank (Svb), sono positivamente rimbaltate nella giornata di ieri. Hanno retto i mercati finanziari nordamericani, sostenuti dalle dichiarazioni di Biden, che ha preannunciato interventi per la stabilità del sistema finanziario. Tutti i clienti Svb, anche quelli con posizioni superiori ai 250mila dollari, hanno ottenuto garanzia sulla salvaguardia dei depositi.

Continua a pag. 39

Champions, alle 21 il Napoli sfida l'Eintracht dopo il 2-0 dell'andata

Tedeschi a Napoli, allarme ultrà

Bruno Majorano e Pino Taormina a pag. 19

Svolta nelle indagini a 17 anni dall'agguato

Sangue sulla festa dei Mondiali 2006: arrestati i killer

►A Napoli un giovane fu ammazzato per vendetta: urto per errore con la bandiera il figlio di un boss

Luigi Sabino

Svolta dopo 17 anni, a Napoli, su un omicidio avvenuto durante i festeggiamenti successivi alla vittoria italiana ai Mondiali 2006. Un giovane, Michele Crescia, 26 anni fu trucidato a Chiaiano. Ucciso per vendetta da due persone: durante la festa aveva urtato per errore con la bandiera il figlio di un boss.

A pag. 11

Il delitto

Choc in Germania dodicenne uccisa dalle sue amiche

Orrore in Germania: uccisa a 12 anni, in un bosco, dalle amiche coetanee. Luise, pugnalata più volte, è morta dissanguata. Il Paese sotto choc.

Fierantozzi e Salvia a pag. 9

Le iniziative per l'anniversario del Centro

La Rai di Napoli a quota 60 da Fanfani a «Domenica in»

Era il 7 marzo 1963 quando lo inaugurarono. Per l'occasione giunse da Roma, il premier Fanfani. L'auditorium della Rai di Napoli, a Fuorigrotta, festeggia 60 anni. E lo fa con una serie di iniziative per celebrare quello che è un pezzo di storia della tv di stato italiana.

Giannini a pag. 13

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40* ANNO 145-N°73
 Sped. in A.P. 08.03.2002 con L.482/2001 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALI

Mercoledì 15 Marzo 2023 • S. Luisa

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

Disturbi alimentari
Una generazione in lotta con il cibo
«Casi in aumento tra i più piccoli»
 Montebelli a pag. 17

Porto fuori, Inter ai quarti
Corsa Champions derby di lancio per Lazio e Roma
 Angeloni e Sorrentino nello Sport

Esce "Era ora"
Edoardo Leo
«Io, ossessionato dal tempo: meglio non fermarsi mai»
 Satta a pag. 21

Eurotower
Gli annunci che ledono la politica monetaria
 Angelo De Mattia

Considerato il susseguirsi in queste settimane di discorsi, dichiarazioni e interviste sull'aumento dei tassi da parte di molti componenti il Consiglio Direttivo della Bce, si potrebbe dire che la riunione "in presenza" fissata per domani si sia quasi interamente svolta "a distanza", evidenziando posizioni contrastanti e finendo così per alimentare confusione e incertezze sulla linea di politica monetaria. Tuttavia, nel frattempo è esploso il caso della Silicon Valley Bank (Svb) con il carico di problemi che si presentano, in gradi certamente diversi da quelli che gravano negli Stati Uniti, pure per l'Unione europea, ma soprattutto per una Banca centrale. È difficile che domani il Direttivo della Bce congeli - in conseguenza dei rischi che la Fed ha evidenziato come connessi alla forte azione antinflazionista - il programmato aumento dei tassi di 50 punti. Al più potrebbe verificarsi una riduzione dell'incremento a 25 punti. Ma essenziale sarà capire come verrà recepita la lezione californiana nell'ambito della strategia per i mesi a venire, nei quali i falchi del Nord avrebbero voluto sin d'ora un impegno a ulteriori aumenti. Peraltro, occorrerà che la Bce confermi che sono state assunte tutte le misure di sua competenza per impedire qualunque possibile contagio, sebbene la situazione non sia paragonabile a quella subita nel 2008 per il fallimento Lehman.

Continua a pag. 23

Tassi, la Ue divisa sui rialzi

► Scontro nella Bce sul nuovo aumento. Rallenta l'inflazione Usa e la Fed dà uno stop alla stretta. Dieci istituti europei esposti al crac Svb. Case green, primo sì a Strasburgo: l'Italia guida la rivolta

Contatto sul Mar Nero. Washington: «Atto pericoloso»

Caccia abbatte un drone
Alta tensione Russia-Usa

Un caccia russo. In alto un drone MQ-9 come quello precipitato nel mar Nero A pag. 8

ROMA La spaccatura c'era già. Ma l'imprevisto terremoto bancario con epicentro nella Silicon Valley si è fatto sentire anche in Europa, rendendo più evidenti gli opposti posizionamenti alla Bce. Ora sul tavolo c'è la possibilità di aumentare i tassi solo dello 0,25. La Fed ha già deciso: nessun aumento, confortata anche da dati dell'inflazione americana. Intanto, l'europermeantismo dice sì alle case green. Molti Paesi, come l'Italia, si preparano a opporsi in sede di Consiglio europeo.

Amoruso, Dimito Guaita e Rosana alle pag. 4 e 5

Dossier sulla «guerra ibrida»

Migranti, gli 007 su Wagner
«Destabilizza l'Europa»

Francesco Bechis
 Wagner e migranti, il dossier degli 007: «In atto una guerra ibrida». I rubinetti aperti dai russi in Libia e Mali. Per i servizi segreti le forze paramilitari «cercano di influenzare i traffici illeciti».
 Ajello e Mangani alle pag. 2 e 3

«Roma, troppi omicidi preoccupa l'escalation»

► L'intervista Ferro (Interni): «Capitale sicura ma è necessario aumentare il livello di guardia»

Francesco Malfetano

Tre omicidi in pochi giorni a Roma. «Sono troppi, più fondi alla sicurezza». Così il sottosegretario agli Interni Wanda Ferro. Che aggiunge: «Nella città gli affari di mafia, camorra e 'ndrangheta. Già sette delitti dall'inizio dell'anno e le modalità degli ultimi agguati fanno pensare a regolamenti di conti. L'escalation allarma, ma la Capitale non è fuori controllo. Bisogna alzare la guardia. Presto la nomina del nuovo prefetto».

A pag. 10

Oltre 400 ultrà senza biglietto

Allarme Napoli-Eintracht
invasione tedesca in città

Valentina Errante
 Alla fine, nonostante tutti i tentativi di impedire lo «sbacco» dei tifosi tedeschi a Napoli, in occasione della partita di Champions Napoli-Eintracht, l'onda è arrivata. Sono 400. E si teme per l'ordine pubblico.
 A pag. 11

Pugnalata nel bosco
Uccisa a 12 anni da due amichette
Choc in Germania

Pierantozzi a pag. 9

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24 pronto intervento medico e chirurgico polispecialistico

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA

Tel. 06 - 86 09 41 - Via Monte delle Gioie, 5 Roma - [villamafalda.com](#)

Il Segno di LUCA

PESCI GUIDATI DAL SESTO SENSO

La configurazione di oggi è caratterizzata dalla congiunzione del Sole con Nettuno nel tuo segno, che a breve sarà rafforzata anche da Mercurio, che lo segue a ruota. L'intuito prende il timone ed è la cosa migliore che possa succedere perché è l'unico a conoscere la rotta, tu puoi solo cercare di favorire la sua visione. Potrai vederne da subito i primi risultati nel lavoro: senza che tu capisca come, qualcosa si modifica a tuo favore.

MANTRA DEL GIORNO
 Corteggiarsi fa bene all'amore.

EDIPRODUZIONE RISERVATA
 L'oroscopo a pag. 23

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardoni con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nella provincia di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, Il Messaggero + Corriere della Sera-Stadio € 1,40. nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50. nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. «Quanto se schizza bisogna essere seri» - La rivista secondo Alberto Sordi* - € 0,90 (solo Roma). «Il grande libro del derby di Roma» - € 12,00 (solo Lazio).

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 15 marzo 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Emilia-Romagna: l'assessore Donini alle aziende

**«Risparmiate ovunque»
La sanità in rosso
spaventa la Regione**

Barbetta a pagina 17

Via libera all'invaso di Vetto

**Soldi per la diga
L'Emilia avrà
la sua Ridracoli**

Chillonì a pagina 16

Primo sì Ue: casa green entro il 2033

Il centrodestra italiano ha votato contro. La guida: dai pannelli solari al cappotto termico, ecco come raggiungere i nuovi parametri. Quando la norma sarà in vigore, per vendere o affittare bisognerà essere in regola. E adesso si teme un deprezzamento degli immobili

La politica del rialzo dei tassi

Chi comanda davvero alla Bce

Raffaele Marmo

Christine Lagarde ha messo le mani avanti in più occasioni: «Sono molto cauta. Ho avuto modo di vedere falchi trasformarsi in colombe e viceversa».

A pagina 6

A capo di una società pubblica

Via il manager che cita il Duce

Franco Cardini

Nel 1925 Mussolini inaugurò in Italia un sistema di governo di nuovo tipo, che divenne modello nel ventennio successivo per altri Paesi e movimenti politici.

A pagina 11

JET DI MOSCA ABBATTE DRONE SUL MAR NERO. RISCHIO ESCALATION

Il presidente statunitense, Joe Biden, 80 anni

Il presidente russo Vladimir Putin, 70 anni

Scontro nei cieli, tensione Usa-Russia

Alta tensione e pericolo di escalation tra Washington e Mosca dopo l'intercettazione e il danneggiamento da parte di un jet russo di un drone spia Usa, co-

stretto a schiantarsi nel Mar Nero. L'incidente, il primo da quando è scoppiata la guerra in Ucraina, rischia di alzare il rischio di un allargamento del conflitto.

Il generale Maurizio Boni (Nato): «Escalation? Occhio a quel che succede nel Donbass».

Farruggia e Boni alle p. 4 e 5

DALLE CITTÀ

Bologna, allarme della Polfer

Dodicienni si fanno i selfie sulla ferrovia Treni bloccati

Caravelli in Cronaca

Bologna, il ricordo del figlio

«Marco Biagi come Falcone e Borsellino»

Dalla Rovere in Cronaca

Bologna, incontro chiarificatore

Motta-Arnautovic, prove di pace davanti a Fenucci

Giordano nel QS

Il giurista Ainis: troppe forzature, tutelare i bambini

Figli di coppie omosessuali Il Senato bocchia le regole Ue

Coppari, Gianni e Panettiere alle pagine 8 e 9

Principessa rapita nel Caucaso

Leonardo nato da una schiava

B. Berti a pagina 25

1 MESE DI UTILIZZO

IL PIÙ CONSIGLIATO IN FARMACIA*

Prostamol

CON SERENOA REPENS CHE AIUTA A FAVORIRE LA FUNZIONALITÀ DELLA PROSTATA E DELLE VIE URINARIE.

E NON HAI PIÙ SCUSE

* Indagine di mercato condotta in Italia (2021) su 919 farmacisti. Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

MERCOLEDÌ 15 MARZO 2023

IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 61, COMMA 20/ B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

IL PROMOTER GENOVESE, PRESIDENTE DI ASSOMUSICA, TRAVOLTO MENTRE ATTRAVERSAVA LA STRADA

I big della canzone piangono Spera, l'uomo che dava voce alla musica

Ha dedicato tutta la sua vita alla musica dal vivo. Vincenzo Spera, 70 anni, morto a Genova dopo essere stato investito da uno scooter, era uno dei più grandi promoter italiani. Ha portato in Italia e nella sua Genova artisti del calibro di Bruce Springsteen, Ella Fitzgerald, Ray Charles. Come presidente nazionale di Assomusica si è bat-

tuto perché le conseguenze economiche della pandemia non fossero irreparabili per la categoria degli artisti. Il diciottenne che lo ha travolto sulle strisce pedonali è indagato con l'accusa di omicidio stradale. Era positivo ai cannabinoidi, ma secondo i medici al momento dell'incidente sarebbe stato lucido. **CABONA D'ANNA / PAGINE 13-15**

Vincenzo Spera, a destra, accanto a Paolo Conte

IL RITRATTO

RENATO TORTAROLO

PENSAVA A COLORI, L'ARTE NEL CUORE

L'ARTICOLO / PAGINA 14

IL SUO LIBRO DI RICORDI

VINCENZO SPERA

E Ella Fitzgerald cantò grazie al mio idraulico

L'ARTICOLO / PAGINA 15

IL PD E M5S: «LA MAGGIORANZA SCEGLIE DI ANDARE CON UNGHERIA E POLONIA, RIDOTTI I DIRITTI CIVILI». LE FAMIGLIE ARCOBALENO: «È DISCRIMINAZIONE»

Genitori gay, l'Italia sfida l'Ue

No del centrodestra alle nuove regole sul riconoscimento dei figli: aprono alla maternità surrogata

Dopo lo stop del governo al sindaco di Milano per la registrazione dei figli delle coppie gay, si apre un nuovo fronte sul tema dei diritti Lgbt. La maggioranza di centrodestra ha votato in commissione al Senato contro il testo del regolamento Ue che prevede un certificato unico di filiazione, anche per coppie dello stesso sesso. Il timore è che si apra alla maternità surrogata, vietata in Italia. Pd e M5S accusano: «Così l'Italia segue sui diritti la via di Ungheria e Polonia». **SERVIZI / PAGINE 2 E 3**

ROLLI

INCONTRO CON IL GOVERNO

Luca Monticelli

I sindacati bocciano la riforma del Fisco: «Favorisce i ricchi»

Cgil, Cisl e Uil incontrano il governo e bocciano la riforma del Fisco nei contenuti e nel metodo. «Premia solo i ricchi». **SERVIZI / PAGINE 6 E 7**

L'AD DEL GENOA SPIEGA COME SARÀ RIDISEGNATO L'IMPIANTO DI MARASSI

Parla Blazquez: «Così il Ferraris ritornerà uno stadio europeo»

Andres Blazquez, ad del Genoa

CARLO GRAVINA / PAGINE 42 E 43

IL COMMENTO

PEPINO ORTOLEVA

CHI ALIMENTA LA PAURA DEI MIGRANTI

Non solo in Italia la questione dell'immigrazione è oggi un tema centrale della politica. **L'ARTICOLO / PAGINA 18**

WASHINGTON: «AZIONE PERICOLOSA». RISCHIO ESCALATION

I caccia russi abbattano drone Usa sul Mar Nero

Alta tensione e pericolo di escalation tra Washington e Mosca dopo l'intercettazione e il danneggiamento da parte di un jet russo di un drone spia americano, costretto a schiantarsi

nel Mar Nero. L'incidente rischia di allargare il conflitto, nonostante gli sforzi di Joe Biden di non farsi trascinare in uno scenario da Terza guerra mondiale. **L'ARTICOLO / PAGINA 9**

IL CASO A LERICI

Ginevra Bompiani vittima di stalking. Notaio a processo

Tiziano Ivani / PAGINA 17

Da una parte Ginevra Bompiani, scrittrice e figlia di Valentino, fondatore della nota casa editrice. Dall'altra un notaio, Pasquale Scufari. In mezzo, un diritto di passaggio tra le ville dei due, a Lericci, che il notaio da 23 anni osteggia. Sarà processato per stalking.

CAMOGLI, LA FIDANZATA: «HO VISTO VOLARE EROS SENZA POTER FAR NULLA»

FAGANDINI E FREGATTI / PAGINA 17

ECONOMIA

Ronco Scrivia, Racing Force cresce e assume

Francesco Margiocco / PAGINA 19

L'azienda specializzata in abbigliamento per le corse Racing Force amplierà lo stabilimento di Ronco Scrivia. «Crediamo nella forza delle persone», dice l'ad Delprato.

AURUM 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

BUONGIORNO

Due amici fra i più cari che ho - una coppia omosessuale - l'anno scorso sono tornati dagli Stati Uniti con due neonati, un maschio e una femmina. Quando mi avevano parlato del proposito di maternità surrogata, non avevo detto nulla. Non avevo detto che l'idea non mi piaceva, perché conoscevo il loro desiderio di essere genitori, e la mia contrarietà sarebbe stata inutile e dolorosa. Quando sono sbarcati a Fiumicino, all'alba, ero lì ad aspettarli con un gigantesco van che conteneva bambini e valigie e li ho accompagnati a casa. Da allora vado a trovarli con grande frequenza. Mi piace tenere i bambini in braccio. Stavo per dire dell'irripetibile amore fra quei genitori e i loro figli ma avrei scritto una scemenza: è un normale enorme amore, come quello di tutti. È una normale casa, piena di cura e fatica e amore

Un normale amore | **MATTIA FELTRI**

di bambini che ridono e piangono e dormono. Arrivano i due nonni, e come tutti i nonni sono un po' rinati, molto eccitati, accusiscono i nipotini e danno una mano ai figli. Ora io non entro nel dettaglio della decisione di governo e maggioranza di bloccare la registrazione all'anagrafe dei figli degli omosessuali e di non riconoscere il Certificato europeo di filiazione (troppo complesso, troppo poco spazio). Penso però ai bambini che sono andato a prendere a Fiumicino e adoro tenere in braccio, e che nella loro vita hanno due genitori e due nonni, ma per il nostro Stato hanno un solo genitore e un solo nonno, con le immaginabili conseguenze giuridiche. E penso che mi piacerebbe portare Giorgia Meloni a cena dai miei amici, e dai bambini, e chiederle se un'etica può essere più forte di un normale amore. —

AURUM 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Oggi online
Transizione green,
il ruolo di Italia ed
Emirati Arabi Uniti
per la Cop 28

— In streaming
dalle 12 alle 14 sul
sito <https://24oreeventi.com/>
/Abu Dhabi

Oggi con Il Sole
Studiare all'estero,
come superare
le frontiere
e crearsi un futuro

— a 2,00 euro
più il prezzo
del quotidiano

Buona Spesa Italia!

SPREAD BUND 10Y 187,30 -4,80 | FTSE MIB 26800,98 +2,36% | CAC40 7141,57 +1,86% | XETRA DAX 15232,83 +1,83% | **Indici & Numeri** → p. 35 a 39

IN FEBBRAIO DATO IN LINEA CON LE ATTESE (+6%)

L'inflazione Usa smorza l'allarme banche Rimbalzo delle Borse

Marco Valsania — a pag. 7

Rischio contagio. Dopo il crack SvB

CONTAGIO A PECHINO

L'onda del crack Silicon Valley arriva alla banca che finanzia le start up cinesi

Rita Fatiguso — a pag. 8

FALCHI & COLOMBE

SUL CASO SVB LA FED È PARTITA CON IL PIEDE SBAGLIATO

di Donato Masciandaro — a pag. 15

PANORAMA

VERTICE ECOFIN

Patto di stabilità, via alla riforma: rientro dal debito più flessibile

Il Consiglio Ecofin ha trovato un'intesa non facile, per le difficoltà dell'ultimo minuto sollevate dalla Germania, sulla riforma del Patto di Stabilità. Anche per l'Italia si aprirà una fase nuova: i piani di rientro avranno un orizzonte temporale più flessibile e includeranno riforme e investimenti. Soddisfatto il ministro Giordano: «Il testo finale, che condividiamo, prevede che la nuova riforma sia approvata entro l'anno». — a pagina 9

LA GUERRA IN UCRAINA

Collisione tra drone Usa e aereo caccia russo

Alta tensione in Ucraina. Un aereo caccia russo è entrato in collisione (senza danni) con un drone di sorveglianza americano che volava sui cieli del Mar Nero. — a pagina 14

INDUSTRIA

Termini Imerese, sul sito ex Fiat il progetto Italtov

L'imprenditore svedese Lars Carlstrom, fondatore di Italtov, punta a rilevare lo stabilimento ex Fiat di Termini Imerese. Oggi la presentazione del progetto per rilanciarlo. — a pagina 27

AUTOMOTIVE

Volkswagen, via al piano da 180 miliardi di euro

Investimenti totali per 180 miliardi di euro tra il 2023 e il 2027 con due obiettivi: avere spazio in Nord America e alzare l'asticella della competitività. — a pagina 27

DOMANI CON IL SOLE

Focus

Il nuovo decreto per il Pnrr

— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano

Lavoro 24

Manager

Pochi specialisti nei big data, cresce la retribuzione

Cristina Casadei — a pag. 22

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

1 mese a 99€ 4,90€ e. Per info: ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Case green, ok del Parlamento Ue

Immobili

Via libera alla direttiva In Italia 1,8 milioni di case da riqualificare

Stop a caldaie alimentate da combustibili fossili Bonus a ibridi e green gas

Il centrodestra schierato contro la direttiva L'Ance: servono incentivi

Passa a maggioranza in plenaria all'europarlamento il testo negoziato della direttiva sulle case green su cui ora si apre il confronto - prevedibilmente aspro - con le altre istituzioni Ue, Consiglio e Commissione. Il controverso provvedimento porterà più efficienza energetica e maggiori costi per le ristrutturazioni. La direttiva impone la classe energetica E per gli edifici residenziali esistenti entro il 2030 e la classe D entro il 2033. Per gli edifici non residenziali tappe anticipate di tre anni. Il via libero definitivo potrebbe arrivare entro giugno. Una prima conseguenza sarà lo stop agli incentivi per le caldaie a gas. Spaccati i Popolari. Centrodestra italiano contrario. Latour — alle pagine 2-3

RESIDENZIALE
Classe E entro il 2030 e classe D per il 2033

LE ECCEZIONI
Per 2,6 milioni di edifici spazio alle deroghe

PALAZZI STORICI
Per immobili vincolati più tutelati

GLI ALTRI IMMOBILI
Edifici pubblici, i tempi sono più stretti

GLI AIUTI
Ancora aperta la partita dei sostegni

Giuseppe Latour — alle pagine 2-3

Superbonus, proroga per le villette

Agevolazioni

Si sblocca la partita sulla proroga del superbonus sulle villette dal 31 marzo al 30 giugno 2023. Il sostanziale «villaggio» è arrivato dal Governo nell'ultimo incontro con la maggioranza e i tecnici. Mobili e Parente — a pag. 4

DOMANI IL CDM SULLA RIFORMA

Delega fiscale, stop dei sindacati

Giorgio Pogliotti — a pag. 10

ASSICURAZIONI

Generali oltre le stime: nel 2022 profitti operativi a 6,5 miliardi

Laura Galvagni — a pag. 25

I conti del Leone. Cedola a 1,16 euro

RIASSETTI

Altri 180 milioni a Delfin ma primi scossoni del dopo Del Vecchio

Mariglia Mangano — a pag. 25

Le ex officine Falck

IL TANDEM COIMA-REDO ENTRA NEL MAXI PROGETTO DELL'AREA MILANOSESTO

di Luca Davi

Rivoluzione in vista per MilanoSesto. Intesa Sanpaolo, banca che guida il pool di finanziatori, sta ripensando l'intero progetto di sviluppo della maxi- area a nord di Milano, il più grande piano di rigenerazione urbana d'Italia e uno dei più grandi d'Europa. Si profila l'uscita di scena di Hines e la creazione di un nuovo consorzio trainato da due nuovi soggetti, Coima e Redo. — a pagina 12

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Mercoledì 15 marzo 2023
Anno LXXX - Numero 73 - € 1,20
San Zaccaria, papa

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

EUROFOLLIE

Patrimoniale green

Passa la direttiva Ue per riqualificare le case
Sarà una nuova tassa

Salasso confermato dalle stime
Agli italiani costerà sessanta miliardi ogni anno

Il centrodestra vota contro
Governo pronto a battersi per cambiare le norme

Sicurezza

Allarme criminalità

Sono già sei gli omicidi dall'inizio dell'anno
Tredici agguati e 7 feriti

Musacchio, Ricci e Sereni alle pagine 16 e 17

Campidoglio

Al via il restyling di trecento siti

Con i fondi del Giubileo verranno anche rifatte 13 stazioni della Linea A

Mariani a pagina 19

Supplenze

Accolto ricorso del professore

L'algoritmo sbagliò penalizzandolo nelle graduatorie

Conti a pagina 20

Atac

Licenziato autista no vax

Sul display del bus aveva messo la scritta «Vaccinati sto c...»

levolella a pagina 21

COMMENTI

- **PARAGONE**
Via crucis per chi subisce un borseggio
- **MAZZONI**
Vecchio Continente imparate alla guerra ibrida
- **CIANCIO**
Spazio per riformare le tasse tutti insieme

a pagina 13

Il Tempo di Osho

Tutti i disastri di von der Leyen tra Covid, guerre e balzelli

"E pensò che 'na vorta al
Ce lo chiede l'Europa
se mettevano tutti sull'attenti"

De Leo a pagina 2

Colloquio del consigliere Usuelli (+Europa) con l'anarchico a rischio violazione 41 bis Vede Cospito e racconta tutto

SfracElly democratici

Da Bologna a Firenze il Pd sempre più a sinistra

Campigli e Frasca alle pagine 6 e 7

... Per le visite in carcere a Cospito finisce nel mirino il consigliere lombardo di +Europa, Michele Usuelli. Nel mese di febbraio è andato a visitare l'anarchico recluso al 41 bis. Poi ha rilasciato dichiarazioni alla stampa riportando il pensiero del detenuto. In un'interrogazione il deputato Bicchielli ha chiesto di verificare se non fosse stata vanificata la finalità del carcere duro.

Musacchio a pagina 5

... La direttiva Ue che obbliga i proprietari degli immobili a riqualificare dal punto di vista energetico le case passa, all'Europarlamento, nonostante il voto contrario del centrodestra italiano. Di fatto è una nuova patrimoniale sulla casa motivata dalla filosofia green di Bruxelles. E per gli italiani sarà l'ennesimo salasso. Secondo le prime stime per l'adeguamento di ville e condomini le famiglie spenderanno 60 miliardi all'anno. Il governo Meloni però annuncia battaglia per modificare regole considerate troppo stringenti.

Romagnoli alle pagine 2 e 3

Legge delega sul fisco

Meloni incontra i sindacati Ma è subito «fumata nera»

Di Capua a pagina 5

Allarme sbarchi

Strategia Ue sui clandestini Regole comuni per i rimpatri

a pagina 8

Esce il disco «Diamanti»

L'amicizia è musica con Negramaro Elisa e Jovanotti

Guadalaxara a pagina 23

DOVE CORRE DEA?
A LEGGERE HERALD EDITORE!

Photo by: Alessandro Grandoni

SULL'IMMIGRAZIONE L'OPPOSIZIONE ASCOLTI MATTARELLA

Scompare le ideologie politiche è rimasto - in Italia - l'ideologismo, soprattutto a sinistra. Una visione manichea della politica, col buoni tutti da una parte e i cattivi sempre dall'altra. Questo approccio si va manifestando anche rispetto a un tema epocale e drammatico, che investe la coscienza di ognuno di noi: l'immigrazione. Le critiche del centrosinistra al governo sono ormai quotidiane, anzi orarie, nel senso che ne esce una ogni tot minuti. Niente di nuovo. (...)

Segue a pagina 13

a pag. 25

RIFORMA FISCALE

Agli interpellati il fisco italiano risponderà anche con l'utilizzo dell'intelligenza artificiale

Bongi a pag. 25

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

Edilizia - Il testo della direttiva Case green del Parlamento europeo e del Consiglio

Riforma fiscale - La bozza del disegno di legge delega

Giustizia - Autoriciclaggio dell'amministratore giudiziario, la sentenza della Cassazione

Milano Marketing Festival/ Le nuove strategie e i nuovi strumenti per affrontare le incertezze del mercato
Capisani, Galli, Marcotrigiano e Rizzi da pag. 14

Case green, la Ue va avanti

Il parlamento di Strasburgo ha approvato la direttiva che obbligherà i proprietari di case italiani a ristrutturare almeno cinque milioni di edifici nei prossimi dieci anni

In dieci anni in Italia dovranno essere ristrutturati cinque milioni di edifici. Ieri, a Strasburgo, il parlamento ha approvato la Direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia (Epd) che richiede di ristrutturare entro il 2033 tutti gli edifici residenziali dell'Ue nelle classi E, F, G. Numeri impossibili se messi a confronto con il Superbonus, con 384.958 i cantieri avviati in due anni e costi per lo stato di 75,3 miliardi.

Rizzi a pag. 25

EFFETTO FALLIMENTO

Silicon Valley Bank, ora si rischia il contagio

Lettieri e Raimondi a pag. 9

Ricotti (PoliMi): l'Europa non valorizza il nucleare, anche se è un'energia sicura

«Un'autonomia energetica assoluta è molto difficile da prevedere per l'Europa. Soprattutto, entro i tempi di decarbonizzazione a tappe forzate, come voluti da Commissione e Parlamento europeo», dice Marco Enrico Ricotti, ordinario di impianti nucleari al Politecnico di Milano, presidente del Consorzio Cirten, già presidente del Working Party on Atomic Questions del Consiglio Europeo e membro dell'Agenzia per la Sicurezza Nucleare. «Anzi, forse sarà impossibile, se non tratterà tutte le fonti carbon-free allo stesso modo e se non valorizzerà la filiera nucleare europea». Un'energia sicura, dice Ricotti, citando i dati del Centro Comune di Ricerca Europeo.

Ricciardi a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO

Ogni giorno percorro, a Milano, via Sallustiana, che sbocca in piazza XXIV maggio, zona Navigli. Questa via è un buco di strada, a corso unico e a senso unico che è percorso a velocità folle da auto e moto, tant'è che lo stretto e unico marciapiede, ampiamente sconnesso, viene protetto da delle installazioni metalliche. Auro percorso via Sallustiana migliaia di volte ma solo adesso ho scoperto che all'altezza del n.15 c'è una pietra d'inciampo. C'è una miriade di targhe metalliche per indicare che lì ha vissuto un ebreo milanese poi ucciso in un campo di sterminio nazista. La targhetta è essenziale. Ricorda Luigi Monti, nato 1906, arrestato il 25.1944. Deportato Mauthausen, assassinato il 1.1.1945, Gussen. Poche parole e poche cifre che urlano. Dietro il esse c'è una vita offesa, vilipesa, torturata e cancellata nell'indifferenza di tutti. Quella targhetta è una testimonianza che si ricorda un orrore indicibile. Che solo ricordandolo si può sperare che non sia ripetuto. Riposa in pace, Luigi Monti. Ogni volta che passerò qui, li leggerò. E li ricorderò.

HAI ANCORA UN PIEDE NEL PASSATO?
SCOPRI UN MONDO A COLORI

Puntocom sviluppa la tua pianificazione integrata sui circuiti nazionali e internazionali di magazine, tv, radio, affissioni maxi e digital con un mix di supporto strategico e creativo.

PUNTOCOM
PADOVA | MILANO | ROMA

* Con La legge fiscale a € 9,90 in più - Con Le nuove parole del marketing a € 12,90 in più - Con Il dizionario dei bilanci 2023 a € 9,90 in più

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 15 marzo 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Firenze, all'alberghiero Buontalenti
Agguato a tre studenti
La scelta della preside:
«Tutta la classe in Dad»
Gullè e Spano a pagina 12

In porto tra pochi giorni
Rigassificatore
in arrivo
a Piombino
Filippi a pagina 16

ristora
INSTANT DRINKS

Primo sì Ue: casa green entro il 2033

Il centrodestra italiano ha votato contro. La guida: dai pannelli solari al cappotto termico, ecco come raggiungere i nuovi parametri. Quando la norma sarà in vigore, per vendere o affittare bisognerà essere in regola. E adesso si teme un deprezzamento degli immobili

La politica del rialzo dei tassi

Chi comanda davvero alla Bce

Raffaele Marmo

Christine Lagarde ha messo le mani avanti in più occasioni: «Sono molto cauta. Ho avuto modo di vedere falchi trasformarsi in colombe e viceversa».

A pagina 6

A capo di una società pubblica

Via il manager che cita il Duce

Franco Cardini

Nel 1925 Mussolini inaugurò in Italia un sistema di governo di nuovo tipo, che divenne modello nel ventennio successivo per altri Paesi e movimenti politici.

A pagina 11

JET DI MOSCA ABBATTE DRONE SUL MAR NERO. RISCHIO ESCALATION

Il presidente statunitense, Joe Biden, 80 anni

Il presidente russo Vladimir Putin, 70 anni

Scontro nei cieli, tensione Usa-Russia

Alta tensione e pericolo di escalation tra Washington e Mosca dopo l'intercettazione e il danneggiamento da parte di un jet russo di un drone spia Usa, co-

stretto a schiantarsi nel Mar Nero. L'incidente, il primo da quando è scoppiata la guerra in Ucraina, rischia di alzare il rischio di un allargamento del conflitto.

Il generale Maurizio Boni (Nato): «Escalation? Occhio a quel che succede nel Donbass».

Farruggia e Boni alle p. 4 e 5

DALLE CITTÀ

Empolese Valdelsa

Lavoratori negli appalti È allarme «Diritti negati»

Servizio in Cronaca

Empoli

Disturbi alimentari Apre lo sportello di ascolto

Servizio in Cronaca

Empoli

La sfida di Melio «Il mio impegno nella direzione Pd»

Servizio in Cronaca

Il giurista Ainis: troppe forzature, tutelare i bambini

Figli di coppie omosessuali Il Senato bocchia le regole Ue

Coppari, Gianni e Panettiere alle pagine 8 e 9

Principessa rapita nel Caucaso

Leonardo nato da una schiava

B. Berti a pagina 25

1 MESE DI UTILIZZO

IL PIÙ CONSIGLIATO IN FARMACIA*

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serenoa repens e ginseng. Contiene il 99% di ginseng e 30 capsule. È un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

CON SERENOA REPENS CHE AIUTA A FAVORIRE LA FUNZIONALITÀ DELLA PROSTATA E DELLE VIE URINARIE.

E NON HAI PIÙ SCUSE

* Indagine di mercato condotta in Italia (2021) su 919 farmacisti. Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Mercoledì 15 marzo 2023

Oggi con *Design*

Anno 48 N° 8 - in Italia € 1,70

Scintille sul Mar Nero

Jet russi contro drone Usa Washington accusa Mosca

Un drone americano Mq-9 Reaper caduto dopo un incontro ravvicinato - e durato a lungo: almeno 30 minuti - con due caccia russi Su-27. È successo sul Mar Nero, nello spazio aereo internazionale: «A causa dei danni abbiamo dovuto farlo precipitare» ha spiegato il generale Pat Ryder. Gli Stati Uniti hanno convocato l'ambasciatore russo per chiarimenti. «Il drone stava volando in direzione del confine della Federazione russa e aveva i trasponder spenti» aggiunge una nota di Mosca.

di **Paolo Mastrolilli** a pagina 13

L'analisi

Sfida ad alta quota rischia di innescare l'escalation

di **Gianluca Di Feo**
a pagina 12

▲ Il drone Un Mq-9 Reaper americano come quello caduto dopo l'incrocio con i caccia Su-27 russi

DIRITTI

Famiglie gay, no della destra

La maggioranza boccia il certificato europeo per i figli delle coppie omosessuali. L'opposizione: Italia come l'Ungheria
Roma a Bruxelles: cambiate il testo, non passerà mai. L'ex presidente della Consulta: prioritaria la tutela dei minori

Travolto dalle polemiche sul duce, si dimette il top manager Anastasio

Il commento

Quel salto all'indietro

di **Francesco Bei**

Con il voto contro il certificato europeo di filiazione, un acuto che si somma alla circolazione contro i sindaci che trascrivevano gli atti di nascita delle famiglie arcobaleno, l'Italia si allontana dal cuore democratico del Continente.

● continua a pagina 24

Dopo lo stop alla registrazione dei nati da genitori dello stesso sesso, la maggioranza al Senato boccia il certificato europeo di filiazione. La destra continua negli attacchi ai diritti degli omosessuali. Intanto, dopo la mail inviata al Cda della 3-I che ricalcava il discorso di Mussolini dopo l'omicidio Matteotti, si è dimesso il presidente Claudio Anastasio. *Repubblica* aveva svelato la mail del manager nominato dal governo Meloni.

di **De Cicco, De Luca e Milella** alle pagine 2 e 3
e di **Fraschilla e Vecchio** a pagina 6

Il reportage

Tunisia, sulle spiagge di Sfax fra i migranti in coda per imbarcarsi

di **Foschini, Lombardi, Martinelli e Tonacci** alle pagine 4 e 5

L'amaca

Un non servitore dello Stato

di **Michele Serra**

La vicenda del manager di Stato Anastasio è talmente incredibile da sembrare una caricatura malevola, e forzatamente, della nuova classe dirigente meloniana. Davvero: non ci si crede.

● a pagina 24

Economia

Case Green entro il 2033 Arriva il primo sì del Parlamento Ue

di **Amato e Colombo**
alle pagine 10 e 11

Dopo il crac Svb le banche al bivio

di **Tito Boeri
e Roberto Perotti**

È quasi un articolo di fede che quando i tassi di interesse salgono come in questi mesi le banche ne beneficiano, perché i tassi che ricevono sui prestiti aumentano più velocemente dei tassi che pagano sui depositi.

● a pagina 25

Sorgerà in Texas la città-fabbrica di Elon Musk

di **Massimo Basile**
a pagina 15

1 MESE DI UTILIZZO

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serenoa Repens che contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e delle vie urinarie

30 CAPSULE MOLLI

1 CAPSULA AL GIORNO

E NON HAI PIÙ SCUSE

Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI

Il personaggio

Concita De Gregorio "Curo il mio tumore nella sanità pubblica"

di **Viola Giannoli**

Mi piacerebbe avere i miei capelli, non ce li ho più, ho avuto il cancro e ora porto una parrucca». Del suo tumore al seno scoperto un anno fa Concita De Gregorio non aveva parlato mai. Non con il pubblico, i lettori, «per non darlo in pasto ai social». Certo con la sua famiglia, gli amici, alcuni colleghi, «chi amo».

● a pagina 17

Editoria digitale

Il voyeurismo online resuscita Playboy e le sue conigliette

di **Francesco Piccolo**

● a pagina 27

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Vincenzimano, 1 - Tel. 02/514941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ

LA GUERRA IN UCRAINA
Tensione sul Mar Nero
jet russo contro drone Usa
GIUSEPPE AGLIASTRO

Un drone americano è precipitato nel Mar Nero dopo essere stato intercettato da due caccia russi. Questi sono gli unici fatti su cui Mosca e Washington concordano su quanto avvenuto ieri. - PAGINE 18-19

LA GEOPOLITICA
Meno aiuti a Kiev, la sfida nel Congresso americano
ALBERTO SIMONI

Quella fra Russia e Ucraina «è una disputa territoriale» e per gli Usa non è «interesse nazionale restare invischiati» nella contesa. E non può essere una priorità americana la «protezione dell'Europa». - PAGINE 18-19

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 15 MARZO 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 157 € II N.72 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPELIZIONE ABB. POSTALE II D.L.553/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGB-TO II www.lastampa.it

VOTO AL SENATO DOPO LO STOP DEL PREFETTO DI MILANO. I SINDACI LO RUSSO, SALA E GUALTIERI: BASTA DISUGUAGLIANZE

L'Italia discrimina i figli delle coppie gay

La maggioranza boccia il regolamento Ue sul riconoscimento. Pd e M5S: come Polonia e Ungheria

IL COMMENTO

TRA IDEOLOGIA E INTOLLERANZA

DONATELLA STASIO

La bocciatura decretata dal Senato al "certificato europeo di filiazione", purtroppo, non è una sorpresa. Era prevedibile che, in questo nuovo quadro politico, si erigesse un muro persino davanti a una misura di civiltà, con cui l'Ue vorrebbe garantire in tutto il continente il riconoscimento automatico dei figli di coppie gay, una volta accertato in uno dei Paesi membri. Puntuale, infatti, la maggioranza ha alzato le barricate contro la proposta di regolamento che prevede appunto l'istituzione di quel certificato come «azione-chiave nella strategia dell'Ue sui diritti dei minori e per l'uguaglianza LGBTQ+».

L'Italia si smarca così dalle indicazioni dell'Europa e, con Polonia e Ungheria, continua la sua crociata contro le famiglie arcobaleno, in totale spregio dei diritti di loro figli, cheché ne dica. Avevamo previsto questo esito già a fine gennaio, di fronte all'arrogante ostruzionismo del governo Meloni nell'attuazione delle sentenze di Cassazione e Corte costituzionale che si sono fatte carico di tutelare il diritto dei figli di coppie gay al riconoscimento in Italia, e dunque il diritto alla loro identità, che si rispecchia anche nella documentazione anagrafica rilasciata dagli uffici preposti, con tanto di indicazioni ai genitori. Ebbene, questo diritto continua ad essere calpestato. E non sulla base di norme giuridiche, e neanche di una "cultura", perché le culture si confrontano, dialogano, talvolta si contaminano.

CONTINUA A PAGINA 3

CARRATELLI, SALVAGGIULO

La decisione della maggioranza sulle adozioni delle coppie gay mette l'Italia fuori dall'Europa. In commissione al Senato è stato bocciato il regolamento Ue sul riconoscimento dei figli. Pd e M5S: come Polonia e Ungheria. - PAGINE 2-5

Rai, patto Meloni-Conte su dopo Fuortes e nomine

Ilario Lombardo

LA POLITICA

La questione cattolica nella sinistra di Schlein

ANNINA LUBBOCK*

Apprezzo, come sempre, l'argomentare garbato di Graziano Delrio. Fa bene a ricordare i temi centrali della "agenda Schlein" sulla difesa dei deboli, l'economia sociale e l'ambiente. Ma alcune sue posizioni mi lasciano perplessa. - PAGINA 29

Berlinguer-Almirante la pace da marciapiede

GIOVANNI DEL LUNA

Grosseto c'è un progetto che prevede una nuova Via della Pacificazione Nazionale, una strada dalla quale ne partiranno due, a destra via Giorgio Almirante, a sinistra via Enrico Berlinguer. E voilà, il gioco è fatto. - PAGINA 29

L'ECONOMIA

Casa e riforma fiscale le spine del governo Gros-Pietro: "La Bce non alzi troppo i tassi"

MONTICELLI E ZATTERIN

È rottura tra governo e sindacati sulla riforma del fisco. Ggil, Cisl e Uil criticano le misure del governo «perché favoriscono i redditi alti» e protestano sul metodo. Intervista a Gros-Pietro su Bce e tassi. - PAGINE 10-11

L'ANALISI

Crisi delle banche saranno i più giovani a pagare il conto

JOSEPH STIGLITZ

La corsa agli sportelli della Silicon Valley Bank, dalla quale dipende quasi la metà di tutte le start up hi-tech sostenute da finanziatori, in parte è la replica di una storia già sentita, ma è anche molto di più. Ancora una volta, le politiche economiche e le regolamentazioni finanziarie si sono rivelate inadeguate. La notizia del fallimento della seconda banca più grande nella storia degli Stati Uniti ha iniziato a circolare pochi giorni dopo che il presidente della Federal Reserve, Jerome Powell, aveva rassicurato il Congresso dicendo che le banche americane erano in solide condizioni finanziarie.

CONTINUA A PAGINA 29

IL COLLOQUIO

De Gregorio e il tumore "Porto questa malattia come si porta la vita"

ANNALISA CUZZOCREA

Dovete immaginare un giardino d'estate, una telefonata e un'amica - la più brava. Infallibile, l'inarrestabile - che ti chiede: «Mi controlli tu il pezzo, lo guardi bene?». E poi ti dice: «L'ho scritto da sdraiata». Concita De Gregorio ha avuto un cancro, lo ha detto parlando con Francesca Fagnani, a Belve, su Raidue. Non sapeva se lo avrebbe detto lì, ma poi è arrivata quella domanda: «Cos'ha pensato quando hanno scritto che si è fatta lo stesso taglio di Giorgia Meloni?». E la risposta: «Stavo per chiamare il direttore perché io preferirei avere i miei capelli. Questa è una parucca». La telefonata nel giardino d'estate è arrivata ad agosto perché è ad agosto che Concita si è operata. - PAGINE 30-31

LE ROTTE DELLA SPERANZA: L'AFGHANISTAN DEI TALEBANI

Kabul, partire o morire

FRANCESCA MANNOCCHI

AP PHOTO: PETROS GIANNAKOPOULOS

L'INTERVISTA

Saviano: "Che farsa la premier a Cutro"

ANDREA MALAGUTI

«Si potevano salvare tutti». L'intervista di Roberto Saviano per la gestione del disastro di Cutro è come sempre dura. In fondo, gli pare, l'esecutivo più a destra di sempre non fa altro che inserirsi ferocemente nella grande tradizione del prevedibile. - PAGINA 7

BUONGIORNO

Due amici fra i più cari che ho - una coppia omosessuale - l'anno scorso sono tornati dagli Stati Uniti con due neonati, un maschio e una femmina. Quando mi avevano parlato del proposito di maternità surrogata, non avevo detto nulla. Non avevo detto che l'idea non mi piaceva, perché conoscevo il loro desiderio di essere genitori, e i miei dubbi sarebbero stati inutili e dolorosi. Quando sono sbarcati a Fiumicino, all'alba, ero lì ad aspettarli con un gigantesco van che conteneva bambini e valigie e li ho accompagnati a casa. Da allora vado a trovarli con grande frequenza. Mi piace tenere i bambini in braccio. Stavo per dire dell'irripetibile amore fra quei genitori e i loro figli ma avrei scritto una sentenza: è un normale enorme amore, come quello di tutti. È una normale casa, piena di cura e fatica e amore e di bambini

Un normale amore

MATTIA FELTRI

ni che ridono e piangono e dormono. Arrivano i due nonni, e come tutti i nonni sono un po' rinati, molto eccitati, accudiscono i nipotini e danno una mano ai figli. Ora io non entro nel dettaglio della decisione di governo e maggioranza di bloccare la registrazione all'anagrafe dei figli degli omosessuali e di non riconoscere il Certificato europeo di filiazione (troppo complesso, troppo poco spazio). Penso però ai bambini che sono andati a prendere a Fiumicino e adoro tenere in braccio, e che nella loro vita hanno due genitori e due nonni, ma per il nostro Stato hanno un solo genitore e un solo nonno, con le immaginabili conseguenze giuridiche. E penso che mi piacerebbe portare Giorgia Meloni a cena dai miei amici, e dai bambini, e chiederle se un'etica può essere più forte di un normale amore.

Advertisement for RACETIME24 luxury watches, featuring images of various watch models and contact information.

Lo stipendio di Orcel nel mirino dei proxy: è troppo alto
Qualtieri a pagina 9
Nomine, cosa chiedono al socio pubblico i cda dei colossi di Stato
Zoppo a pagina 6

Coin Excelsior tornerà a Milano con un flagship in Cordusio
 I lavori di ristrutturazione inizieranno a settembre, inaugurazione a febbraio
Camurati in MF Fashion
 Anno XXXIV n. 52
 Mercoledì 15 Marzo 2023
 €2,00 *Classedtori*

FTSE MIB +2,36% 26.801 DOW JONES +0,72% 32.049** NASDAQ +1,69% 11.378** DAX +1,83% 15.233 SPREAD 185 (-6) €/S 1,0737
 ** Dati aggiornati alle ore 21,00

LE BANCHE REGIONALI AMERICANE CHE HANNO RIDOTTI TASSI DI LIQUIDITÀ

Chi rischia come Svb

Analisi su 24 istituti statunitensi: ecco i più deboli se scatta la fuga dei depositi
 Moody's taglia l'**outlook** del settore creditizio oltreoceano. **Nubi** su Credit Suisse
L'INFLAZIONE USA CALA E SCACCIA LO SPETTRO DEL CONTAGIO: MILANO +2,4%

Capitino, Capponi, Gualtieri, Ninfote e Savojardo alle pagine 2 e 3

ASSICURAZIONI

Generali aumenta la cedola a 1,16 euro
Risultato operativo record: +11,5%

Messia a pagina 8

MAXI-INVESTIMENTI

Volkswagen punta 122 mld sui piani per l'auto elettrica

Boeris a pagina 15

NELL'AREA EX FIAT

Per la sua fabbrica delle batterie ora Italtvolt pensa a Termini Imerese

Carrello a pagina 12

ARA MALIKIAN & VASKO VASSILEV
DUE VIOLINI TRA CLASSICA E ROCK

per info e prenotazioni inquadra il QRcode o bigletteria@aragorn.it

CONCERTO A FAVORE DI

Teatro Dal Verme
 28 marzo 2023
 ore 20:30

GRAZIE A

Fondazione **Alia Falck**

FONDAZIONE **PASSADORE 1888**

MEDIA PARTNERS

LIFEGATE

PATROCINIO

Ansa

Trieste

Progetto Porto vivo Trieste al Mipim real Estate di Cannes

Investire in pubblico-privato nel vecchio scalo da 66 ettari

(ANSA) - TRIESTE, 14 MAR - Il progetto di rigenerazione urbana "Porto Vivo" di Trieste è presente alla fiera Mipim di Cannes nel padiglione Italia nello stand della Regione Fvg, organizzato dall'Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa. Porto Vivo è il progetto leader del territorio per il Fvg. Lo rende noto il Comune di Trieste precisando che insieme con il Consorzio Ursus presenterà agli stakeholders interessati gli interventi in corso in Porto Vecchio (ora Porto Vivo), un'area di 66 ettari, e i 35 magazzini tra grandi fabbricati, hangar e altri immobili che verranno messi in vendita. In Porto Vivo, il vecchio scalo di Trieste, sono impegnati studi di architetti Fuksas, Kipar, Consuegra, Femia e Enota. Giulio Bernetti, presidente Consorzio Ursus e direttore Territorio, Ambiente, Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune di Trieste segnala che "al Mipim non stiamo cercando soggetti che comprino immobili in Porto Vivo, ne abbiamo già a decine. Stiamo cercando qualcuno che investa sotto la regia pubblica in un concetto di collaborazione pubblico-privato". (ANSA).

Il Nautilus

Trieste

FINCANTIERI: RECRUITING DAY PER OLTRE 500 NUOVE ASSUNZIONI PREVISTE NEL 2023

La selezione avverrà di concerto con i Servizi per il lavoro della Regione Friuli Venezia Giulia e il Comune di Monfalcone e riguarderà sia il Gruppo Fincantieri che le imprese dell'indotto

Trieste - Fincantieri, in collaborazione con i Servizi per il lavoro della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Direzione Centrale Lavoro, formazione, istruzione e famiglia) e il Comune di Monfalcone, organizzerà un recruiting day per far fronte all'ingente carico di lavoro acquisito dal Gruppo che, nel corso del 2023, rende necessario l'inserimento di oltre 500 nuovi profili da assumere in Friuli Venezia Giulia, sia direttamente da Fincantieri che nelle imprese dell'indotto. Il recruiting day è previsto per il 18 aprile presso il Comune di Monfalcone. Oltre a Fincantieri, parteciperanno le società del Gruppo Marine Interiors e Centro Servizi Navali, e circa 30 aziende dell'indotto che sono attualmente alla ricerca di personale specializzato per le sedi di Monfalcone, Ronchi dei Legionari, San Giorgio di Nogaro e **Trieste**. Le posizioni aperte saranno visibili sul sito della Regione FVG <https://eventi.regione.fvg.it/Eventi/dettaglioEvento.asp?evento=20881> a partire da oggi e sarà possibile candidarsi fino al 10 aprile. I profili ricevuti saranno preselezionati dai recruiter del Centro per l'Impiego della Regione FVG e quelli ritenuti in linea saranno convocati per i colloqui in presenza nella

giornata del recruiting day. Per le sole posizioni aperte per le sedi di **Trieste**, i colloqui si svolgeranno in modalità da remoto nei giorni seguenti al 18 aprile. Luciano Sale, Direttore Human Resources and Real Estate di Fincantieri, ha commentato: "I profili che cerchiamo ai fini dell'assunzione abbracciano uno spettro ampissimo di competenze necessarie per presidiare e supportare le diverse fasi della commessa nave. Ricerchiamo in particolar modo operai specializzati, tecnici di progettazione e produzione, figure che operano nella gestione delle commesse, nel procurement e nell'area IT e comprendono anche profili junior o di stage per i quali non è richiesta esperienza. I numerosi inserimenti, sia direttamente nel Gruppo che nelle imprese dell'indotto, sono necessari per far fronte al nostro carico di lavoro che, forte anche del grande incremento registrato negli ultimi dodici mesi, ammonta oggi a un valore complessivo di oltre 34 miliardi di euro per 109 navi, di cui una quota importante per il cantiere di Monfalcone". Sale ha concluso: "Fincantieri ritiene fondamentale promuovere occasioni che favoriscano l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nel settore della navalmeccanica, ancor meglio, come in questo caso, in sinergia con le istituzioni territoriali".

Informatore Navale

Trieste

FINCANTIERI: RECRUITING DAY PER OLTRE 500 NUOVE ASSUNZIONI PREVISTE NEL 2023

Fincantieri, in collaborazione con i Servizi per il lavoro della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Comune di Monfalcone, organizzerà un recruiting day per far fronte all'ingente carico di lavoro acquisito dal Gruppo che, nel 2023, rende necessario l'inserimento di oltre 500 nuovi profili da assumere in Friuli Venezia Giulia, sia direttamente da Fincantieri che nelle imprese dell'indotto. La selezione avverrà di concerto con i Servizi per il lavoro della Regione Friuli Venezia Giulia e il Comune di Monfalcone e riguarderà sia il Gruppo Fincantieri che le imprese dell'indotto **Trieste**, 14 marzo 2023 - Il recruiting day è previsto per il 18 aprile presso il Comune di Monfalcone. Oltre a Fincantieri, parteciperanno le società del Gruppo Marine Interiors e Centro Servizi Navali, e circa 30 aziende dell'indotto che sono attualmente alla ricerca di personale specializzato per le sedi di Monfalcone, Ronchi dei Legionari, San Giorgio di Nogaro e **Trieste**. Le posizioni aperte saranno visibili sul sito della Regione FVG a partire da oggi e sarà possibile candidarsi fino al 10 aprile. I profili ricevuti saranno preselezionati dai recruiter del Centro per l'Impiego della Regione FVG e quelli ritenuti in linea saranno convocati per i colloqui in presenza nella giornata del recruiting day. Per le sole posizioni aperte per le sedi di **Trieste**, i colloqui si svolgeranno in modalità da remoto nei giorni seguenti al 18 aprile. Luciano Sale, Direttore Human Resources and Real Estate di Fincantieri, ha commentato: "I profili che cerchiamo ai fini dell'assunzione abbracciano uno spettro ampissimo di competenze necessarie per presidiare e supportare le diverse fasi della commessa nave. Ricerchiamo in particolar modo operai specializzati, tecnici di progettazione e produzione, figure che operano nella gestione delle commesse, nel procurement e nell'area IT e comprendono anche profili junior o di stage per i quali non è richiesta esperienza. I numerosi inserimenti, sia direttamente nel Gruppo che nelle imprese dell'indotto, sono necessari per far fronte al nostro carico di lavoro che, forte anche del grande incremento registrato negli ultimi dodici mesi, ammonta oggi a un valore complessivo di oltre 34 miliardi di euro per 109 navi, di cui una quota importante per il cantiere di Monfalcone". Sale ha concluso: "Fincantieri ritiene fondamentale promuovere occasioni che favoriscano l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nel settore della navalmeccanica, ancor meglio, come in questo caso, in sinergia con le istituzioni territoriali". Anna Maria Cisint, sindaco di Monfalcone, ha dichiarato: "L'esperienza dei Recruiting Day, iniziata nel 2019, compie un vero e proprio salto di qualità, anzitutto per la parte di assunzioni alle dirette dipendenze di Fincantieri, poi per l'entità dei posti individuati e delle qualifiche interessate, che danno una risposta molto significativa all'esigenza di promuovere l'impiego della manodopera locale e rientrano nella prospettiva di rafforzare un modello produttivo basato sulla qualificazione delle maestranze, fattore che è sempre

Informatore Navale

FINCANTIERI: RECRUITING DAY PER OLTRE 500 NUOVE ASSUNZIONI PREVISTE NEL 2023

03/14/2023 13:51

Fincantieri, in collaborazione con i Servizi per il lavoro della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Comune di Monfalcone, organizzerà un recruiting day per far fronte all'ingente carico di lavoro acquisito dal Gruppo che, nel 2023, rende necessario l'inserimento di oltre 500 nuovi profili da assumere in Friuli Venezia Giulia, sia direttamente da Fincantieri che nelle imprese dell'indotto. La selezione avverrà di concerto con i Servizi per il lavoro della Regione Friuli Venezia Giulia e il Comune di Monfalcone e riguarderà sia il Gruppo Fincantieri che le imprese dell'indotto Trieste. 14 marzo 2023 - Il recruiting day è previsto per il 18 aprile presso il Comune di Monfalcone. Oltre a Fincantieri, parteciperanno le società del Gruppo Marine Interiors e Centro Servizi Navali, e circa 30 aziende dell'indotto che sono attualmente alla ricerca di personale specializzato per le sedi di Monfalcone, Ronchi dei Legionari, San Giorgio di Nogaro e Trieste. Le posizioni aperte saranno visibili sul sito della Regione FVG a partire da oggi e sarà possibile candidarsi fino al 10 aprile. I profili ricevuti saranno preselezionati dai recruiter del Centro per l'Impiego della Regione FVG e quelli ritenuti in linea saranno convocati per i colloqui in presenza nella giornata del recruiting day. Per le sole posizioni aperte per le sedi di Trieste, i colloqui si svolgeranno in modalità da remoto nei giorni seguenti al 18 aprile. Luciano Sale, Direttore Human Resources and Real Estate di Fincantieri, ha commentato: "I profili che cerchiamo ai fini dell'assunzione abbracciano uno spettro ampissimo di competenze necessarie per presidiare e supportare le diverse fasi della commessa nave. Ricerchiamo in particolar modo operai specializzati, tecnici di progettazione e produzione, figure che operano nella gestione delle commesse, nel procurement e nell'area IT e comprendono anche profili junior o di stage per i quali non è richiesta esperienza. I numerosi inserimenti, sia direttamente nel Gruppo che nelle imprese dell'indotto, sono necessari per far fronte al nostro carico di lavoro che, forte anche del grande incremento registrato negli ultimi dodici mesi, ammonta oggi a un valore complessivo di oltre 34 miliardi di euro per 109 navi, di cui una quota importante per il cantiere di Monfalcone". Sale ha concluso: "Fincantieri ritiene fondamentale promuovere occasioni che favoriscano l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nel settore della navalmeccanica, ancor meglio, come in questo caso, in sinergia con le istituzioni territoriali". Anna Maria Cisint, sindaco di Monfalcone, ha dichiarato: "L'esperienza dei Recruiting Day, iniziata nel 2019, compie un vero e proprio salto di qualità, anzitutto per la parte di assunzioni alle dirette dipendenze di Fincantieri, poi per l'entità dei posti individuati e delle qualifiche interessate, che danno una risposta molto significativa all'esigenza di promuovere l'impiego della manodopera locale e rientrano nella prospettiva di rafforzare un modello produttivo basato sulla qualificazione delle maestranze, fattore che è sempre

Informatore Navale

Trieste

stato storicamente un punto di forza del rapporto fra il territorio e il cantiere navale. Si tratta di uno degli obiettivi del Patto per il Lavoro, fortemente voluto dall'Amministrazione comunale e siglato con tutte le parti imprenditoriali e sindacali nel maggio scorso. La condivisione di questo percorso fra istituzioni locali e regionale e Fincantieri rappresenta lo strumento per la tutela dell'occupazione, la dignità del lavoro e lo sviluppo della formazione, in un contesto nel quale i nostri cantieri navali confermano una posizione di leadership mondiale che risulta rafforzata dall'impegno del nuovo management e che ha in Monfalcone lo stabilimento di punta per la costruzione delle grandi navi da crociera". Alessia Rosolen, Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, ha dichiarato: "Sta diventando chiara a tutti l'importanza di questi percorsi, e anche le grandi aziende lo hanno compreso. Non esistono più spazi per lavorare da soli, ma un sistema efficiente di cui i Centri per l'impiego sono parte integrante e di riferimento, a servizio del territorio. È una sinergia virtuosa, costruita intorno a politiche condivise, strutturate, realizzate su misura, che è stata in grado di progettare attività formative specializzanti sulla base dei bisogni del settore della cantieristica navale e di facilitare l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro con giornate di reclutamento di personale come quella odierna. La difficoltà in questi anni è stata quella di far capire le potenzialità del Servizio pubblico e degli interventi di politica attiva del lavoro messi in campo dall'Amministrazione regionale".

Informazioni Marittime

Trieste

Fincantieri quest'anno assumerà 500 persone

Ad aprile i primi colloqui di lavoro, per far fronte all'ingente carico di commesse che oggi ammonta a 109 navi da costruire, che tutte insieme valgono 34 miliardi

Fincantieri, in collaborazione con i servizi per il lavoro del Friuli Venezia Giulia e il Comune di Monfalcone, organizzerà ad aprile un recruiting day per far fronte all'ingente carico di lavoro acquisito dal gruppo navalmecanico, che nel corso di quest'anno intende assumere 500 persone nella regione, da impiegare in Fincantieri o nelle imprese dell'indotto. Il recruiting day è stato fissato per il 18 aprile a Monfalcone. Oltre a Fincantieri parteciperanno le società del gruppo Marine Interiors e Centro Servizi Navali, oltre a una trentina di altre aziende dell'indotto che sono attualmente alla ricerca di personale specializzato per le sedi di Monfalcone, Ronchi dei Legionari, San Giorgio di Nogaro e **Trieste**. Le posizioni aperte sono visibili da oggi sul sito della Regione Friuli <https://eventi.regione.fvg.it/Eventi/dettaglioEvento.asp?evento=20881> e sarà possibile candidarsi fino al 10 aprile. I profili ricevuti saranno preselezionati dai recruiter del centro per l'impiego regionale e quelli ritenuti in linea saranno convocati per i colloqui in presenza nella giornata del recruiting day. Per le sole posizioni aperte per le sedi di **Trieste**, i colloqui si svolgeranno in modalità da remoto nei giorni seguenti al 18 aprile. Le figure professionali cercate sono diverse. Come spiega Luciano Sale, direttore Human Resources and Real Estate di Fincantieri, «i profili che cerchiamo ai fini dell'assunzione abbracciano uno spettro ampissimo di competenze necessarie per presidiare e supportare le diverse fasi della commessa nave. Ricerchiamo in particolar modo operai specializzati, tecnici di progettazione e produzione, figure che operano nella gestione delle commesse, nel procurement e nell'area IT e comprendono anche profili junior o di stage per i quali non è richiesta esperienza. I numerosi inserimenti, sia direttamente nel gruppo che nelle imprese dell'indotto, sono necessari per far fronte al nostro carico di lavoro che, forte anche del grande incremento registrato negli ultimi dodici mesi, ammonta oggi a un valore complessivo di oltre 34 miliardi di euro per 109 navi, di cui una quota importante per il cantiere di Monfalcone». Per Anna Maria Cisint, sindaco di Monfalcone, «la condivisione di questo percorso fra istituzioni locali e regionale e Fincantieri rappresenta lo strumento per la tutela dell'occupazione, la dignità del lavoro e lo sviluppo della formazione, in un contesto nel quale i nostri cantieri navali confermano una posizione di leadership mondiale che risulta rafforzata dall'impegno del nuovo management e che ha in Monfalcone lo stabilimento di punta per la costruzione delle grandi navi da crociera». Condividi Tag fincantieri lavoro Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Fincantieri quest'anno assumerà 500 persone

03/14/2023 12:51

Ad aprile i primi colloqui di lavoro, per far fronte all'ingente carico di commesse che oggi ammonta a 109 navi da costruire, che tutte insieme valgono 34 miliardi. Fincantieri, in collaborazione con i servizi per il lavoro del Friuli Venezia Giulia e il Comune di Monfalcone, organizzerà ad aprile un recruiting day per far fronte all'ingente carico di lavoro acquisito dal gruppo navalmecanico, che nel corso di quest'anno intende assumere 500 persone nella regione, da impiegare in Fincantieri o nelle imprese dell'indotto. Il recruiting day è stato fissato per il 18 aprile a Monfalcone. Oltre a Fincantieri parteciperanno le società del gruppo Marine Interiors e Centro Servizi Navali, oltre a una trentina di altre aziende dell'indotto che sono attualmente alla ricerca di personale specializzato per le sedi di Monfalcone, Ronchi dei Legionari, San Giorgio di Nogaro e Trieste. Le posizioni aperte sono visibili da oggi sul sito della Regione Friuli <https://eventi.regione.fvg.it/Eventi/dettaglioEvento.asp?evento=20881> e sarà possibile candidarsi fino al 10 aprile. I profili ricevuti saranno preselezionati dai recruiter del centro per l'impiego regionale e quelli ritenuti in linea saranno convocati per i colloqui in presenza nella giornata del recruiting day. Per le sole posizioni aperte per le sedi di Trieste, i colloqui si svolgeranno in modalità da remoto nei giorni seguenti al 18 aprile. Le figure professionali cercate sono diverse. Come spiega Luciano Sale, direttore Human Resources and Real Estate di Fincantieri, «i profili che cerchiamo ai fini dell'assunzione abbracciano uno spettro ampissimo di competenze necessarie per presidiare e supportare le diverse fasi della commessa nave. Ricerchiamo in particolar modo operai specializzati, tecnici di progettazione e produzione, figure che operano nella gestione delle commesse, nel procurement e nell'area

Ship Mag

Trieste

Fincantieri, recruiting day per oltre 500 nuove assunzioni previste nel 2023

La selezione avverrà di concerto con i Servizi per il lavoro della Regione Friuli Venezia Giulia e il Comune di Monfalcone e riguarderà sia il gruppo che le imprese dell'indotto

Trieste - Per fortuna ci sono ancora settori che assumono 500 persone per volta, come avveniva ai tempi del miracolo economico e le industrie italiane erano affamate di manodopera. Fincantieri organizza un recruiting day per far fronte al carico di lavoro acquisito dal gruppo, che nel corso del 2023 rende necessarie più di 500 assunzioni nel Friuli Venezia Giulia, sia direttamente sia nelle imprese dell'indotto. Il giorno è il 18 aprile presso il Comune di Monfalcone. Oltre a Fincantieri, parteciperanno le società del Gruppo Marine Interiors e Centro Servizi Navali, e circa 30 aziende dell'indotto che cercano personale specializzato per le sedi di Monfalcone, Ronchi dei Legionari, San Giorgio di Nogaro e **Trieste**. Le posizioni aperte sono visibili sul sito della Regione FVG e sarà possibile candidarsi fino al 10 aprile. I profili ricevuti saranno preselezionati dal Centro per l'Impiego della Regione FVG e quelli ritenuti in linea saranno convocati per i colloqui in presenza nel recruiting day. Per le sole posizioni aperte per le sedi di **Trieste**, i colloqui si svolgeranno in modalità da remoto nei giorni seguenti al 18 aprile. (<https://eventi.regione.fvg.it/Eventi/dettaglioEvento.asp?evento=20881>) Ma in concreto quali figure professionali cerca Fincantieri? Risponde Luciano Sale, responsabile delle risorse umane: "Lo spettro è ampissimo. Ricerchiamo operai specializzati, tecnici di progettazione e produzione, figure che operano nella gestione delle commesse, nel procurement e nell'area IT e comprendono anche profili junior o di stage per i quali non è richiesta esperienza. I numerosi inserimenti, sia direttamente nel gruppo sia nelle imprese dell'indotto, sono necessari per far fronte al nostro carico di lavoro che supera i 34 miliardi di euro per 109 navi".

Ship Mag

Fincantieri, recruiting day per oltre 500 nuove assunzioni previste nel 2023

03/14/2023 13:54

- Luigi Grassia

La selezione avverrà di concerto con i Servizi per il lavoro della Regione Friuli Venezia Giulia e il Comune di Monfalcone e riguarderà sia il gruppo che le imprese dell'indotto Trieste - Per fortuna ci sono ancora settori che assumono 500 persone per volta, come avveniva ai tempi del miracolo economico e le industrie italiane erano affamate di manodopera. Fincantieri organizza un recruiting day per far fronte al carico di lavoro acquisito dal gruppo, che nel corso del 2023 rende necessarie più di 500 assunzioni nel Friuli Venezia Giulia, sia direttamente sia nelle imprese dell'indotto. Il giorno è il 18 aprile presso il Comune di Monfalcone. Oltre a Fincantieri, parteciperanno le società del Gruppo Marine Interiors e Centro Servizi Navali, e circa 30 aziende dell'indotto che cercano personale specializzato per le sedi di Monfalcone, Ronchi dei Legionari, San Giorgio di Nogaro e Trieste. Le posizioni aperte sono visibili sul sito della Regione FVG e sarà possibile candidarsi fino al 10 aprile. I profili ricevuti saranno preselezionati dal Centro per l'Impiego della Regione FVG e quelli ritenuti in linea saranno convocati per i colloqui in presenza nel recruiting day. Per le sole posizioni aperte per le sedi di Trieste, i colloqui si svolgeranno in modalità da remoto nei giorni seguenti al 18 aprile. (<https://eventi.regione.fvg.it/Eventi/dettaglioEvento.asp?evento=20881>) Ma in concreto quali figure professionali cerca Fincantieri? Risponde Luciano Sale, responsabile delle risorse umane: "Lo spettro è ampissimo. Ricerchiamo operai specializzati, tecnici di progettazione e produzione, figure che operano nella gestione delle commesse, nel procurement e nell'area IT e comprendono anche profili junior o di stage per i quali non è richiesta esperienza. I numerosi inserimenti, sia direttamente nel gruppo sia nelle imprese dell'indotto, sono necessari per far fronte al nostro carico di lavoro che supera i 34 miliardi di euro per 109 navi".

Trieste Prima

Trieste

Porto vecchio in vetrina a Cannes: "Cerchiamo investitori sotto regia pubblica"

A dirlo è Giulio Bernetti, dirigente del Comune di Trieste e presidente del Consorzio Ursus. "Dobbiamo avere la certezza di trovare una forma di alienazione dei beni che garantisca alla parte pubblica il controllo e l'investimento. Questo per evitare che qualcuno metta i soldi e lasci le aree lì"

CANNES - "Già in questa mattina abbiamo avuto diversi incontri con potenziali investitori. Ovviamente l'incarico che hanno dato i soci a Ursus non è quello di vendere i beni, ma di trovare gente che investa in **Porto** vecchio. Dobbiamo quindi avere la certezza di trovare una forma di alienazione dei beni che garantisca alla parte pubblica il controllo e l'investimento. Questo per evitare che qualcuno metta i soldi e lasci le aree lì". Ad affermarlo è Giulio Bernetti, direttore Territorio, Ambiente, Lavori pubblici e Patrimonio del Comune di Trieste e presidente del Consorzio Ursus che in questi giorni si trova a Cannes alla Mipim, fiera sul tra le più importanti al mondo per promuovere l'area dell'antico scalo triestino. L'amministrazione comunale a caccia di investitori per i 66 ettari e i 35 magazzini tra grandi fabbricati, hangar e altri immobili. "Qui al MIPIM non stiamo cercando soggetti che comprino immobili in **Porto** Vivo - conclude Bernetti -, ne abbiamo già a decine. Stiamo cercando qualcuno che investa sotto la regia pubblica".

Trieste Prima

Porto vecchio in vetrina a Cannes: "Cerchiamo investitori sotto regia pubblica"

03/14/2023 17:41

A dirlo è Giulio Bernetti, dirigente del Comune di Trieste e presidente del Consorzio Ursus. "Dobbiamo avere la certezza di trovare una forma di alienazione dei beni che garantisca alla parte pubblica il controllo e l'investimento. Questo per evitare che qualcuno metta i soldi e lasci le aree lì" CANNES - "Già in questa mattina abbiamo avuto diversi incontri con potenziali investitori. Ovviamente l'incarico che hanno dato i soci a Ursus non è quello di vendere i beni, ma di trovare gente che investa in Porto vecchio. Dobbiamo quindi avere la certezza di trovare una forma di alienazione dei beni che garantisca alla parte pubblica il controllo e l'investimento. Questo per evitare che qualcuno metta i soldi e lasci le aree lì". Ad affermarlo è Giulio Bernetti, direttore Territorio, Ambiente, Lavori pubblici e Patrimonio del Comune di Trieste e presidente del Consorzio Ursus che in questi giorni si trova a Cannes alla Mipim, fiera sul tra le più importanti al mondo per promuovere l'area dell'antico scalo triestino. L'amministrazione comunale a caccia di investitori per i 66 ettari e i 35 magazzini tra grandi fabbricati, hangar e altri immobili. "Qui al MIPIM non stiamo cercando soggetti che comprino immobili in Porto Vivo - conclude Bernetti -, ne abbiamo già a decine. Stiamo cercando qualcuno che investa sotto la regia pubblica".

Crociere: nel 2023 previsti 50mila passeggeri a Chioggia

Saranno 36 le toccate di grandi navi, nel 2022 furono 13

(ANSA) - VENEZIA, 14 MAR - Chioggia si appresta ad accogliere un turismo **crocieristico** con numeri in netta crescita rispetto al 2022. Se lo scorso anno per lo scalo sono transitati 17mila passeggeri, nel 2023 ne sono previsti circa 50 mila. I numeri sono stati riportati stamane dal presidente dell'Autorità di sistema portuale, Fulvio Lino di Blasio, nel corso della presentazione della stagione 2023. "Nel 2022 abbiamo avuto 13 toccate di navi da crociera - ha detto Di Blasio -, con la maggior parte dei turisti che hanno fatto 'home port', e quindi sono partiti o arrivati a Chioggia; quest'anno le toccate saranno invece 36". Per garantire l'offerta, sono stati effettuati una serie di interventi per la valorizzazione dello scalo, alcuni dei quali ancora in fase di svolgimento: "Abbiamo ottimizzato il varco di accesso all'isola dei Saloni - ha precisato il presidente del porto -, e previsto attività di miglioramento dell'illuminazione esterna e ripristino della pavimentazione della scassa". A ciò si aggiungono interventi su bitte di ormeggio, recinzioni e predisposizione della viabilità, "oltre alla manutenzione del canale di accesso a quota -7 metri". (ANSA).

Chioggia, destinazione autonoma e nuovo modello crocieristico

14 Mar, 2023 Ai nastri di partenza la stagione crocieristica nel porto di Chioggia - Nuovo modello crocieristico che valorizzerà la città come una destinazione autonoma attraverso un calendario triplicato toccherà navi a quello dello scorso anno. Chioggia (Ve) - Quattro compagnie crocieristiche per 36 toccate nave ed oltre 55 mila turisti, sono questi i numeri della nuova stagione crocieristica del porto di Chioggia, che sarà inaugurata giovedì 16 marzo con l'arrivo della prima nave del 2023. L'annuncio è stato dato stamani durante la conferenza stampa promossa da Autorità di Sistema Portuale, Capitaneria di Porto, Comune di Chioggia e Venezia Terminal Passeggeri. Se la stagione 2022 era stata un'esperienza molto positiva per il porto clodiense, la presente stagione che si conferma nel segmento del lusso, andrà quasi a triplicare i numeri del precedente anno. Dalle 13 toccate navi del 2022 alle 36 di quest'anno e da 16 mila crocieristi del 2022 ai 55 mila previsti questa stagione, turismo che valorizzerà la città di Chioggia come destinazione autonoma. Le compagnie Oltre alla Sea Dream Yacht Club e alla Viking, già peresenti lo scorso anno, faranno scalo a Chioggia questa stagione: Azamara Cruises e The Ritz-Carlton Yacht Collection. Le cui navi di lusso si fermeranno per 2-3 giorni, portando in città circa 55 mila crocieristi statunitensi, canadesi, inglesi e australiani, passeggeri dei quali la maggiorparte (circa il 90%) avrà Chioggia come homeport. Gli itinerari proposti saranno di tipo aperto e partiranno da Chioggia lungo la direttrice Adriatico-Mediterraneo Orientale con sbarco a Venezia e al Pireo, o quella Adriatico-Mediterraneo Occidentale con tappa a Civitavecchia e a Barcellona. Il commissario straordinario Crociere e presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio ha dichiarato: "Il porto di Chioggia si candida a divenire nel 2023 uno scalo crocieristico con tutte le carte in regola per diventare una destinazione autonoma e unica e, allo stesso tempo, un laboratorio dove sviluppare un nuovo modello di fruizione turistica della città e del territorio, capace sia di alimentare ricadute economiche e occupazionali positive, nel rispetto di elevati standard di sostenibilità, sia di valorizzare la storia, la cultura, il paesaggio e le attività artigianali e tradizionali di Chioggia e della laguna e, soprattutto, rendendo anche i cittadini protagonisti. Al fine di accompagnare lo sviluppo della crocieristica a Chioggia, l'Autorità ha inoltre ideato il progetto 'Destinazione Chioggia', affidando a un'azienda specializzata la realizzazione di un percorso di accompagnamento alla creazione della destinazione che, partendo dai trend globali di come si fa turismo oggi, dovrà coinvolgere attivamente gli stakeholder locali nello sviluppo di un turismo attento alla comunità locale, lavorando sia sulla qualità dell'accoglienza sia sull'armonizzazione dei tempi del turismo con quelli della città, oltre ovviamente a promuovere e valorizzare l'identità locale e la qualificazione dell'offerta turistica.

Corriere Marittimo

Chioggia, destinazione autonoma e nuovo modello crocieristico

03/14/2023 19:26

14 Mar, 2023 Ai nastri di partenza la stagione crocieristica nel porto di Chioggia - Nuovo modello crocieristico che valorizzerà la città come una destinazione autonoma attraverso un calendario triplicato toccherà navi a quello dello scorso anno. Chioggia (Ve) - Quattro compagnie crocieristiche per 36 toccate nave ed oltre 55 mila turisti, sono questi i numeri della nuova stagione crocieristica del porto di Chioggia, che sarà inaugurata giovedì 16 marzo con l'arrivo della prima nave del 2023. L'annuncio è stato dato stamani durante la conferenza stampa promossa da Autorità di Sistema Portuale, Capitaneria di Porto, Comune di Chioggia e Venezia Terminal Passeggeri. Se la stagione 2022 era stata un'esperienza molto positiva per il porto clodiense, la presente stagione che si conferma nel segmento del lusso, andrà quasi a triplicare i numeri del precedente anno. Dalle 13 toccate navi del 2022 alle 36 di quest'anno e da 16 mila crocieristi del 2022 ai 55 mila previsti questa stagione, turismo che valorizzerà la città di Chioggia come destinazione autonoma. Le compagnie Oltre alla Sea Dream Yacht Club e alla Viking, già peresenti lo scorso anno, faranno scalo a Chioggia questa stagione: Azamara Cruises e The Ritz-Carlton Yacht Collection. Le cui navi di lusso si fermeranno per 2-3 giorni, portando in città circa 55 mila crocieristi statunitensi, canadesi, inglesi e australiani, passeggeri dei quali la maggiorparte (circa il 90%) avrà Chioggia come homeport. Gli itinerari proposti saranno di tipo aperto e partiranno da Chioggia lungo la direttrice Adriatico-Mediterraneo Orientale con sbarco a Venezia e al Pireo, o quella Adriatico-Mediterraneo Occidentale con tappa a Civitavecchia e a Barcellona. Il commissario straordinario Crociere e presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio ha dichiarato: "Il porto di Chioggia si candida a divenire nel 2023 uno scalo crocieristico con tutte le carte in regola per diventare una destinazione autonoma e unica e, allo stesso tempo, un laboratorio dove sviluppare un nuovo modello di fruizione turistica della città e del territorio, capace sia di alimentare ricadute economiche e occupazionali positive, nel rispetto di elevati standard di sostenibilità, sia di valorizzare la storia, la cultura, il paesaggio e le attività artigianali e tradizionali di Chioggia e della laguna e, soprattutto, rendendo anche i cittadini protagonisti. Al fine di accompagnare lo sviluppo della crocieristica a Chioggia, l'Autorità ha inoltre ideato il progetto 'Destinazione Chioggia', affidando a un'azienda specializzata la realizzazione di un percorso di accompagnamento alla creazione della destinazione che, partendo dai trend globali di come si fa turismo oggi, dovrà coinvolgere attivamente gli stakeholder locali nello sviluppo di un turismo attento alla comunità locale, lavorando sia sulla qualità dell'accoglienza sia sull'armonizzazione dei tempi del turismo con quelli della città, oltre ovviamente a promuovere e valorizzare l'identità locale e la qualificazione dell'offerta turistica.

Corriere Marittimo

Venezia

Parallelamente realizzeremo nel corso dell'anno una serie di interventi per migliorare la competitività dello scalo, a partire dal ripristino del pescaggio dei canali a quota -7 metri, la realizzazione di nuove bitte di ormeggio per i lancioni, l'approntamento delle banchine per l'ormeggio delle navi, il miglioramento del varco d'accesso all'Isola di Saloni e dell'illuminazione del terminal". Mauro Armelao, Sindaco di Chioggia, ha spiegato: "Grazie a tutti coloro che hanno collaborato per raggiungere questo importante risultato. Rilanciare la crocieristica a Chioggia è sempre stato uno dei nostri obiettivi, recuperando parti della città che erano in stato abbandono come il Porto dei Saloni. Si è trattato di un lavoro di squadra e per questo ringrazio su tutti il Presidente dell'Autorità Portuale Fulvio Lino Di Blasio. Ricordo che l'Autorità Portuale ha investito 100.000 euro per portare Chioggia ad essere pronta a ricevere i crocieristi. Ringrazio anche il Comandante della Capitaneria di Porto, Dario Riccobene, che ha curato nei minimi dettagli la parte relativa alla sicurezza e le compagnie di crociera che credono nella nostra città. La gestione dei flussi resta una priorità, per garantire da un lato il rispetto della città e dei cittadini e dall'altro quei servizi ai turisti che renderanno la loro vacanza indimenticabile. L'economia locale avrà ovviamente un beneficio dall'arrivo dei crocieristi che, lo sappiamo, desiderano vivere la città e non solo, vogliono visitare anche i dintorni di Chioggia, creando un volano per l'intera Regione. Ecco perché ho fortemente voluto il progetto del vertiporto a Chioggia: con i droni i turisti che arrivano qui da noi possono, oltre che recarsi all'aeroporto di **Venezia** in 15 minuti, anche visitare le altre bellezze del Veneto. Come Città di Chioggia dobbiamo camminare insieme per continuare a vivere questo bel sogno". Fabrizio Spagna, presidente e ad di **Venezia** Terminal Passeggeri S.p.A, dichiara : "Con l'arrivo della prima nave il prossimo giovedì, si apre ufficialmente la stagione crocieristica a Chioggia, un momento fondamentale nell'ambito del progetto di approdi diffusi. L'obiettivo è quello di creare un sistema che permetta al contempo di valorizzare il territorio secondo un modello di turismo sostenibile. La quasi totalità delle navi da crociera che arriveranno a Chioggia quest'anno rientrano infatti nel segmento del turismo di lusso e faranno scalo in modalità homeport, prevedendo una sosta di due o tre giorni con escursioni non solo a **Venezia**, ma anche nell'area di Chioggia e su tutto il territorio regionale. Si tratta dunque di una scelta ben precisa che intende puntare su un turismo di qualità compatibile con le esigenze della città e dei suoi abitanti". Il comandante della Capitaneria di Porto di Chioggia, Dario Riccobene, dichiara: "Quella dell'anno scorso è stata una stagione di prova, un test e una sfida per tutti: le unità Viking infatti erano, e restano a tutt'oggi, le navi di "taglia" più grande ma arrivate nel porto di Chioggia. Il 2022 ha rappresentato il primo anno in cui sono state organizzate a Chioggia attività crocieristiche non sporadiche, in una gestione di sistema vera e propria. Insieme, così, si è proceduto a costruire un percorso condiviso con Enti, Autorità, Agenzie marittime e Servizi tecnico-nautici coinvolti. Una collaborazione tra pubblico e privato, fondamentale, visto quello che si è predisposto in un tempo relativamente breve che ha dato risultati positivi ed ha garantito lo svolgimento piuttosto ordinato e in sicurezza del nuovo traffico passeggeri. Questo

Corriere Marittimo

Venezia

ha consentito l'emanazione dell'Ordinanza n.59 del 2022 che disciplina appunto la navigazione in ambito portuale delle navi passeggeri e ne stabilisce i limiti operativi in relazione alle caratteristiche geomorfologiche dei canali, delle condizioni strutturali delle banchine e dei fondali. Al termine della stagione 2022 abbiamo raccolto spunti, osservazioni, segnalazioni da tutti gli stakeholders, comprese le compagnie di navigazione e soprattutto i comandanti delle navi ed abbiamo redatto un documento contenente alcune considerazioni ed un elenco di interventi necessari e azioni utili per migliorare l'attuale situazione e per rendere più sicuri e più efficienti gli approdi. Il documento è stato condiviso con l'Autorità di sistema portuale e con l'ufficio del Commissario alle Crociere ed è stato concordato un programma che parte da uno studio di simulazione delle manovre in ingresso e uscita dal porto e prevede una manutenzione dei canali, l'installazione di alcune nuove bitte e una serie di accorgimenti legati alla viabilità e all'accesso protetto alle aree portuali. Al termine dello studio e degli interventi valuteremo quindi se apportare delle modifiche all'ordinanza di sicurezza in vigore, in modo da rendere più agevole la procedura di ingresso e uscita delle navi. Quest'anno peraltro abbiamo quattro diverse compagnie di navigazione per circa 35 arrivi di unità passeggeri come detto, in un arco temporale più ampio (marzo- ottobre) del precedente, per cui occorre tenere conto anche delle diverse condizioni meteo che potranno presentarsi e che attentamente saranno valutate. Per quanto concerne quindi il nostro ruolo di osservatori privilegiati, assicureremo una costante vigilanza e stimolo ai fini di quella che è chiamata in gergo "sicurezza produttiva" per avere sempre opportunità di miglioramento e maggiore efficienza."

Il Nautilus

Venezia

DESTINAZIONE CHIOGGIA 2023: IL NUOVO MODELLO CROCIERISTICO CLODIENSE

55 mila turisti pronti a visitare la città grazie al fitto calendario di arrivi di navi di lusso che prenderà il via giovedì 16 marzo

Chioggia (Ve) - Il porto di Chioggia è pronto a gestire con efficienza e in sicurezza la nuova stagione crocieristica che si inaugurerà il prossimo 16 marzo con l'arrivo della prima nave del 2023. Dopo l'esperienza molto positiva della stagione 2022, che ha visto lo scalo clodiense accogliere per la prima volta oltre 16 mila crocieristi, l'Autorità di Sistema Portuale e la struttura commissariale per le crociere hanno lavorato, in accordo con il Comune di Chioggia, la Capitaneria di Porto, il concessionario **Venezia Terminal Passeggeri** e le compagnie interessate, per ampliare il calendario degli arrivi di navi bianche del segmento luxury, valorizzando la città come una destinazione autonoma. Si prevede dunque di aumentare le toccate che dalle 13 del 2022 diverranno 36, grazie al coinvolgimento di quattro compagnie crocieristiche. Oltre alla Sea Dream Yacht Club e alla Viking, che già avevano scalato a Chioggia lo scorso anno, pianificheranno i loro itinerari in partenza da Chioggia anche Azamara Cruises e The Ritz-Carlton Yacht Collection. Le crociere di lusso si fermeranno a Chioggia per 2-3 giorni ciascuna, portando in città circa 55 mila turisti perlopiù di nazionalità statunitense, canadese, inglese e australiana. La grande maggioranza dei crocieristi (circa il 90%) verrà gestito in modalità homeport. Gli itinerari proposti saranno di tipo aperto e partiranno da Chioggia lungo la direttrice Adriatico-Mediterraneo Orientale con sbarco a **Venezia** e al Pireo, o quella Adriatico-Mediterraneo Occidentale con tappa a Civitavecchia e a Barcellona. Il Commissario Straordinario Crociere e Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio dichiara: "Il porto di Chioggia si candida a divenire nel 2023 uno scalo crocieristico con tutte le carte in regola per diventare una destinazione autonoma e unica e, allo stesso tempo, un laboratorio dove sviluppare un nuovo modello di fruizione turistica della città e del territorio, capace sia di alimentare ricadute economiche e occupazionali positive, nel rispetto di elevati standard di sostenibilità, sia di valorizzare la storia, la cultura, il paesaggio e le attività artigianali e tradizionali di Chioggia e della laguna e, soprattutto, rendendo anche i cittadini protagonisti. Al fine di accompagnare lo sviluppo della crocieristica a Chioggia, l'Autorità ha inoltre ideato il progetto 'Destinazione Chioggia', affidando a un'azienda specializzata la realizzazione di un percorso di accompagnamento alla creazione della destinazione che, partendo dai trend globali di come si fa turismo oggi, dovrà coinvolgere attivamente gli stakeholder locali nello sviluppo di un turismo attento alla comunità locale, lavorando sia sulla qualità dell'accoglienza sia sull'armonizzazione dei tempi del turismo con quelli della città, oltre ovviamente a promuovere e valorizzare l'identità locale e la qualificazione dell'offerta turistica.

Informatore Navale

Venezia

DESTINAZIONE CHIOGGIA 2023: IL NUOVO MODELLO CROCIERISTICO CLODIENSE

55 mila turisti pronti a visitare la città grazie al fitto calendario di arrivi di navi di lusso che prenderà il via giovedì 16 marzo. Il porto di Chioggia è pronto a gestire con efficienza e in sicurezza la nuova stagione crocieristica che si inaugurerà il prossimo 16 marzo con l'arrivo della prima nave del 2023.

Chioggia (Ve), 14 marzo 2023 - Dopo l'esperienza molto positiva della stagione 2022, che ha visto lo scalo clodiense accogliere per la prima volta oltre 16 mila crocieristi, l'Autorità di Sistema Portuale e la struttura commissariale per le crociere hanno lavorato, in accordo con il Comune di Chioggia, la Capitaneria di Porto, il concessionario Venezia Terminal Passeggeri e le compagnie interessate, per ampliare il calendario degli arrivi di navi bianche del segmento luxury, valorizzando la città come una destinazione autonoma. Si prevede dunque di aumentare le toccate che dalle 13 del 2022 diverranno 36, grazie al coinvolgimento di quattro compagnie crocieristiche. Oltre alla Sea Dream Yacht Club e alla Viking, che già avevano scalato a Chioggia lo scorso anno, pianificheranno i loro itinerari in partenza da Chioggia anche Azamara Cruises e The Ritz-Carlton Yacht Collection. Le crociere di lusso si fermeranno a Chioggia per 2-3 giorni ciascuna, portando in città circa 55 mila turisti perlopiù di nazionalità statunitense, canadese, inglese e australiana. La grande maggioranza dei crocieristi (circa il 90%) verrà gestito in modalità homeport. Gli itinerari proposti saranno di tipo aperto e partiranno da Chioggia lungo la direttrice Adriatico-Mediterraneo Orientale con sbarco a Venezia e al Pireo, o quella Adriatico-Mediterraneo Occidentale con tappa a Civitavecchia e a Barcellona. Il Commissario Straordinario Crociere e Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio dichiara: "Il porto di Chioggia si candida a divenire nel 2023 uno scalo crocieristico con tutte le carte in regola per diventare una destinazione autonoma e unica e, allo stesso tempo, un laboratorio dove sviluppare un nuovo modello di fruizione turistica della città e del territorio, capace sia di alimentare ricadute economiche e occupazionali positive, nel rispetto di elevati standard di sostenibilità, sia di valorizzare la storia, la cultura, il paesaggio e le attività artigianali e tradizionali di Chioggia e della laguna e, soprattutto, rendendo anche i cittadini protagonisti. Al fine di accompagnare lo sviluppo della crocieristica a Chioggia, l'Autorità ha inoltre ideato il progetto 'Destinazione Chioggia', affidando a un'azienda specializzata la realizzazione di un percorso di accompagnamento alla creazione della destinazione che, partendo dai trend globali di come si fa turismo oggi, dovrà coinvolgere attivamente gli stakeholder locali nello sviluppo di un turismo attento alla comunità locale, lavorando sia sulla qualità dell'accoglienza sia sull'armonizzazione dei tempi del turismo con quelli della città, oltre ovviamente a promuovere e valorizzare l'identità locale e la qualificazione dell'offerta turistica.

Informatore Navale

DESTINAZIONE CHIOGGIA 2023: IL NUOVO MODELLO CROCIERISTICO CLODIENSE

03/14/2023 18:34

55 mila turisti pronti a visitare la città grazie al fitto calendario di arrivi di navi di lusso che prenderà il via giovedì 16 marzo. Il porto di Chioggia è pronto a gestire con efficienza e in sicurezza la nuova stagione crocieristica che si inaugurerà il prossimo 16 marzo con l'arrivo della prima nave del 2023. Chioggia (Ve), 14 marzo 2023 - Dopo l'esperienza molto positiva della stagione 2022, che ha visto lo scalo clodiense accogliere per la prima volta oltre 16 mila crocieristi, l'Autorità di Sistema Portuale e la struttura commissariale per le crociere hanno lavorato, in accordo con il Comune di Chioggia, la Capitaneria di Porto, il concessionario Venezia Terminal Passeggeri e le compagnie interessate, per ampliare il calendario degli arrivi di navi bianche del segmento luxury, valorizzando la città come una destinazione autonoma. Si prevede dunque di aumentare le toccate che dalle 13 del 2022 diverranno 36, grazie al coinvolgimento di quattro compagnie crocieristiche. Oltre alla Sea Dream Yacht Club e alla Viking, che già avevano scalato a Chioggia lo scorso anno, pianificheranno i loro itinerari in partenza da Chioggia anche Azamara Cruises e The Ritz-Carlton Yacht Collection. Le crociere di lusso si fermeranno a Chioggia per 2-3 giorni ciascuna, portando in città circa 55 mila turisti perlopiù di nazionalità statunitense, canadese, inglese e australiana. La grande maggioranza dei crocieristi (circa il 90%) verrà gestito in modalità homeport. Gli itinerari proposti saranno di tipo aperto e partiranno da Chioggia lungo la direttrice Adriatico-Mediterraneo Orientale con sbarco a Venezia e al Pireo, o quella Adriatico-Mediterraneo Occidentale con tappa a Civitavecchia e a Barcellona. Il Commissario Straordinario Crociere

Informatore Navale

Venezia

Parallelamente realizzeremo nel corso dell'anno una serie di interventi per migliorare la competitività dello scalo, a partire dal ripristino del pescaggio dei canali a quota -7 metri, la realizzazione di nuove bitte di ormeggio per i lancioni, l'approntamento delle banchine per l'ormeggio delle navi, il miglioramento del varco d'accesso all'Isola di Saloni e dell'illuminazione del terminal". Mauro Armelao, Sindaco di Chioggia, dichiara: "Grazie a tutti coloro che hanno collaborato per raggiungere questo importante risultato. Rilanciare la crocieristica a Chioggia è sempre stato uno dei nostri obiettivi, recuperando parti della città che erano in stato abbandono come il Porto dei Saloni. Si è trattato di un lavoro di squadra e per questo ringrazio su tutti il Presidente dell'Autorità Portuale Fulvio Lino Di Blasio. Ricordo che l'Autorità Portuale ha investito 100.000 euro per portare Chioggia ad essere pronta a ricevere i crocieristi. Ringrazio anche il Comandante della Capitaneria di Porto, Dario Riccobene, che ha curato nei minimi dettagli la parte relativa alla sicurezza e le compagnie di crociera che credono nella nostra città. La gestione dei flussi resta una priorità, per garantire da un lato il rispetto della città e dei cittadini e dall'altro quei servizi ai turisti che renderanno la loro vacanza indimenticabile. L'economia locale avrà ovviamente un beneficio dall'arrivo dei crocieristi che, lo sappiamo, desiderano vivere la città e non solo, vogliono visitare anche i dintorni di Chioggia, creando un volano per l'intera Regione. Ecco perché ho fortemente voluto il progetto del vertiporto a Chioggia: con i droni i turisti che arrivano qui da noi possono, oltre che recarsi all'aeroporto di **Venezia** in 15 minuti, anche visitare le altre bellezze del Veneto. Come Città di Chioggia dobbiamo camminare insieme per continuare a vivere questo bel sogno". Fabrizio Spagna, Presidente e AD di **Venezia** Terminal Passeggeri S.p.A, dichiara: "Con l'arrivo della prima nave il prossimo giovedì, si apre ufficialmente la stagione crocieristica a Chioggia, un momento fondamentale nell'ambito del progetto di approdi diffusi. L'obiettivo è quello di creare un sistema che permetta al contempo di valorizzare il territorio secondo un modello di turismo sostenibile. La quasi totalità delle navi da crociera che arriveranno a Chioggia quest'anno rientrano infatti nel segmento del turismo di lusso e faranno scalo in modalità homeport, prevedendo una sosta di due o tre giorni con escursioni non solo a **Venezia**, ma anche nell'area di Chioggia e su tutto il territorio regionale. Si tratta dunque di una scelta ben precisa che intende puntare su un turismo di qualità compatibile con le esigenze della città e dei suoi abitanti". Il Comandante della Capitaneria di Porto di Chioggia, Dario Riccobene, dichiara: "Quella dell'anno scorso è stata una stagione di prova, un test e una sfida per tutti: le unità Viking infatti erano, e restano a tutt'oggi, le navi di "taglia" più grande ma arrivate nel porto di Chioggia. Il 2022 ha rappresentato il primo anno in cui sono state organizzate a Chioggia attività crocieristiche non sporadiche, in una gestione di sistema vera e propria. Insieme, così, si è proceduto a costruire un percorso condiviso con Enti, Autorità, Agenzie marittime e Servizi tecnico-nautici coinvolti. Una collaborazione tra pubblico e privato, fondamentale, visto quello che si è predisposto in un tempo relativamente breve che ha dato risultati positivi ed ha garantito lo svolgimento piuttosto ordinato e in sicurezza del nuovo traffico passeggeri. Questo

Informatore Navale

Venezia

ha consentito l'emanazione dell'Ordinanza n.59 del 2022 che disciplina appunto la navigazione in ambito portuale delle navi passeggeri e ne stabilisce i limiti operativi in relazione alle caratteristiche geomorfologiche dei canali, delle condizioni strutturali delle banchine e dei fondali. Al termine della stagione 2022 abbiamo raccolto spunti, osservazioni, segnalazioni da tutti gli stakeholders, comprese le compagnie di navigazione e soprattutto i comandanti delle navi ed abbiamo redatto un documento contenente alcune considerazioni ed un elenco di interventi necessari e azioni utili per migliorare l'attuale situazione e per rendere più sicuri e più efficienti gli approdi. Il documento è stato condiviso con l'Autorità di sistema portuale e con l'ufficio del Commissario alle Crociere ed è stato concordato un programma che parte da uno studio di simulazione delle manovre in ingresso e uscita dal porto e prevede una manutenzione dei canali, l'installazione di alcune nuove bitte e una serie di accorgimenti legati alla viabilità e all'accesso protetto alle aree portuali. Al termine dello studio e degli interventi valuteremo quindi se apportare delle modifiche all'ordinanza di sicurezza in vigore, in modo da rendere più agevole la procedura di ingresso e uscita delle navi. Quest'anno peraltro abbiamo quattro diverse compagnie di navigazione per circa 35 arrivi di unità passeggeri come detto, in un arco temporale più ampio (marzo- ottobre) del precedente, per cui occorre tenere conto anche delle diverse condizioni meteo che potranno presentarsi e che attentamente saranno valutate. Per quanto concerne quindi il nostro ruolo di osservatori privilegiati, assicureremo una costante vigilanza e stimolo ai fini di quella che è chiamata in gergo "sicurezza produttiva" per avere sempre opportunità di miglioramento e maggiore efficienza."

Informazioni Marittime

Venezia

Chioggia si prepara per la nuova stagione crocieristica

Nel 2022, lo scalo clodiense ha accolto per la prima volta oltre 16 mila viaggiatori

Il prossimo 16 marzo, con l'arrivo della prima nave del 2023, comincia la stagione crocieristica di Chioggia. Dopo l'esperienza molto positiva della stagione 2022, che ha visto lo scalo clodiense accogliere per la prima volta oltre 16 mila crocieristi, l'Autorità di Sistema Portuale e la struttura commissariale per le crociere hanno lavorato, in accordo con il Comune di Chioggia, la Capitaneria di Porto, il concessionario Venezia Terminal Passeggeri e le compagnie interessate, per ampliare il calendario degli arrivi di navi bianche del segmento luxury, valorizzando la città come una destinazione autonoma. Si prevede dunque di aumentare le toccate che dalle 13 del 2022 diverranno 36, grazie al coinvolgimento di quattro compagnie crocieristiche. Oltre alla Sea Dream Yacht Club e alla Viking, che già avevano scalato a Chioggia lo scorso anno, pianificheranno i loro itinerari in partenza da Chioggia anche Azamara Cruises e The Ritz-Carlton Yacht Collection. Le crociere di lusso si fermeranno a Chioggia per 2-3 giorni ciascuna, portando in città circa 55 mila turisti perlopiù di nazionalità statunitense, canadese, inglese e australiana. La grande maggioranza dei crocieristi (circa il 90%) verrà gestito in modalità homeport. Gli itinerari proposti saranno di tipo aperto e partiranno da Chioggia lungo la direttrice Adriatico-Mediterraneo Orientale con sbarco a Venezia e al Pireo, o quella Adriatico-Mediterraneo Occidentale con tappa a Civitavecchia e a Barcellona. Il commissario straordinario Crociere e presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio dichiara: "Il porto di Chioggia si candida a divenire nel 2023 uno scalo crocieristico con tutte le carte in regola per diventare una destinazione autonoma e unica e, allo stesso tempo, un laboratorio dove sviluppare un nuovo modello di fruizione turistica della città e del territorio, capace sia di alimentare ricadute economiche e occupazionali positive, nel rispetto di elevati standard di sostenibilità, sia di valorizzare la storia, la cultura, il paesaggio e le attività artigianali e tradizionali di Chioggia e della laguna e, soprattutto, rendendo anche i cittadini protagonisti. Al fine di accompagnare lo sviluppo della crocieristica a Chioggia, l'Autorità ha inoltre ideato il progetto 'Destinazione Chioggia', affidando a un'azienda specializzata la realizzazione di un percorso di accompagnamento alla creazione della destinazione che, partendo dai trend globali di come si fa turismo oggi, dovrà coinvolgere attivamente gli stakeholder locali nello sviluppo di un turismo attento alla comunità locale, lavorando sia sulla qualità dell'accoglienza sia sull'armonizzazione dei tempi del turismo con quelli della città, oltre ovviamente a promuovere e valorizzare l'identità locale e la qualificazione dell'offerta turistica. Parallelamente realizzeremo nel corso dell'anno una serie di interventi per migliorare la competitività dello scalo, a partire dal ripristino del pescaggio dei canali a quota -7 metri, la realizzazione di nuove bitte di ormeggio per i lancioni,

Informazioni Marittime

Venezia

l'approntamento delle banchine per l'ormeggio delle navi, il miglioramento del varco d'accesso all'Isola di Saloni e dell'illuminazione del terminal". Condividi Tag porti crociere Articoli correlati.

Chioggia pronta ad accogliere 55 mila crocieristi in arrivo

Chioggia, 14 marzo 2023 - Il porto di Chioggia è pronto a gestire con efficienza e in sicurezza la nuova stagione **crocieristica** che si inaugurerà il prossimo 16 marzo con l'arrivo della prima nave del 2023. Dopo l'esperienza molto positiva della stagione 2022, che ha visto lo scalo clodiense accogliere per la prima volta oltre 16 mila crocieristi, l'Autorità di Sistema Portuale e la struttura commissariale per le crociere hanno lavorato, in accordo con il Comune di Chioggia, la Capitaneria di Porto, il concessionario Venezia Terminal Passeggeri e le compagnie interessate, per ampliare il calendario degli arrivi di navi bianche del segmento luxury, valorizzando la città come una destinazione autonoma. Si prevede dunque di aumentare le toccate che dalle 13 del 2022 diverranno 36, grazie al coinvolgimento di quattro compagnie crocieristiche Oltre alla Sea Dream Yacht Club e alla Viking, che già avevano scalato a Chioggia lo scorso anno, pianificheranno i loro itinerari in partenza da Chioggia anche Azamara Cruises e The Ritz-Carlton Yacht Collection. Le crociere di lusso si fermeranno a Chioggia per 2-3 giorni ciascuna, portando in città circa 55 mila turisti perlopiù di nazionalità statunitense, canadese, inglese e australiana. La grande maggioranza dei crocieristi (circa il 90%) verrà gestito in modalità homeport. Gli itinerari proposti saranno di tipo aperto e partiranno da Chioggia lungo la direttrice Adriatico-Mediterraneo Orientale con sbarco a Venezia e al Pireo, o quella Adriatico-Mediterraneo Occidentale con tappa a Civitavecchia e a Barcellona. Il Commissario Straordinario Crociere e Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio dichiara: "Il porto di Chioggia si candida a divenire nel 2023 uno scalo crocieristico con tutte le carte in regola per diventare una destinazione autonoma e unica e, allo stesso tempo, un laboratorio dove sviluppare un nuovo modello di fruizione turistica della città e del territorio, capace sia di alimentare ricadute economiche e occupazionali positive, nel rispetto di elevati standard di sostenibilità, sia di valorizzare la storia, la cultura, il paesaggio e le attività artigianali e tradizionali di Chioggia e della laguna e, soprattutto, rendendo anche i cittadini protagonisti. Al fine di accompagnare lo sviluppo della **crocieristica** a Chioggia, l'Autorità ha inoltre ideato il progetto 'Destinazione Chioggia', affidando a un'azienda specializzata la realizzazione di un percorso di accompagnamento alla creazione della destinazione che, partendo dai trend globali di come si fa turismo oggi, dovrà coinvolgere attivamente gli stakeholder locali nello sviluppo di un turismo attento alla comunità locale, lavorando sia sulla qualità dell'accoglienza sia sull'armonizzazione dei tempi del turismo con quelli della città, oltre ovviamente a promuovere e valorizzare l'identità locale e la qualificazione dell'offerta turistica. Parallelamente realizzeremo nel corso dell'anno una serie di interventi per migliorare la competitività dello scalo, a partire dal ripristino

Sea Reporter

Venezia

del pescaggio dei canali a quota -7 metri, la realizzazione di nuove bitte di ormeggio per i lancioni, l'approntamento delle banchine per l'ormeggio delle navi, il miglioramento del varco d'accesso all'Isola di Saloni e dell'illuminazione del terminal". Mauro Armelao, Sindaco di Chioggia dichiara: "Grazie a tutti coloro che hanno collaborato per raggiungere questo importante risultato. Rilanciare la **crocieristica** a Chioggia è sempre stato uno dei nostri obiettivi, recuperando parti della città che erano in stato abbandono come il Porto dei Saloni. Si è trattato di un lavoro di squadra e per questo ringrazio su tutti il Presidente dell'Autorità Portuale Fulvio Lino Di Blasio. Ricordo che l'Autorità Portuale ha investito 100.000 euro per portare Chioggia ad essere pronta a ricevere i crocieristi. Ringrazio anche il Comandante della Capitaneria di Porto, Dario Riccobene, che ha curato nei minimi dettagli la parte relativa alla sicurezza e le compagnie di crociera che credono nella nostra città. La gestione dei flussi resta una priorità, per garantire da un lato il rispetto della città e dei cittadini e dall'altro quei servizi ai turisti che renderanno la loro vacanza indimenticabile. L'economia locale avrà ovviamente un beneficio dall'arrivo dei crocieristi che, lo sappiamo, desiderano vivere la città e non solo, vogliono visitare anche i dintorni di Chioggia, creando un volano per l'intera Regione. Ecco perché ho fortemente voluto il progetto del vertiporto a Chioggia: con i droni i turisti che arrivano qui da noi possono, oltre che recarsi all'aeroporto di Venezia in 15 minuti, anche visitare le altre bellezze del Veneto. Come Città di Chioggia dobbiamo camminare insieme per continuare a vivere questo bel sogno". Fabrizio Spagna, Presidente e AD di Venezia Terminal Passeggeri S.p.A dichiara: "Con l'arrivo della prima nave il prossimo giovedì, si apre ufficialmente la stagione **crocieristica** a Chioggia, un momento fondamentale nell'ambito del progetto di approdi diffusi. L'obiettivo è quello di creare un sistema che permetta al contempo di valorizzare il territorio secondo un modello di turismo sostenibile. La quasi totalità delle navi da crociera che arriveranno a Chioggia quest'anno rientrano infatti nel segmento del turismo di lusso e faranno scalo in modalità homeport, prevedendo una sosta di due o tre giorni con escursioni non solo a Venezia, ma anche nell'area di Chioggia e su tutto il territorio regionale. Si tratta dunque di una scelta ben precisa che intende puntare su un turismo di qualità compatibile con le esigenze della città e dei suoi abitanti". Il Comandante della Capitaneria di Porto di Chioggia, Dario Riccobene dichiara: "Quella dell'anno scorso è stata una stagione di prova, un test e una sfida per tutti: le unità Viking infatti erano, e restano a tutt'oggi, le navi di "taglia" più grande ma arrivate nel porto di Chioggia. Il 2022 ha rappresentato il primo anno in cui sono state organizzate a Chioggia attività crocieristiche non sporadiche, in una gestione di sistema vera e propria. Insieme, così, si è proceduto a costruire un percorso condiviso con Enti, Autorità, Agenzie marittime e Servizi tecnico-nautici coinvolti. Una collaborazione tra pubblico e privato, fondamentale, visto quello che si è predisposto in un tempo relativamente breve che ha dato risultati positivi ed ha garantito lo svolgimento piuttosto ordinato e in sicurezza del nuovo traffico passeggeri. Questo ha consentito l'emanazione dell'Ordinanza n.59 del 2022 che disciplina appunto la navigazione in ambito portuale delle navi passeggeri e ne stabilisce

Sea Reporter

Venezia

i limiti operativi in relazione alle caratteristiche geomorfologiche dei canali, delle condizioni strutturali delle banchine e dei fondali. Al termine della stagione 2022 abbiamo raccolto spunti, osservazioni, segnalazioni da tutti gli stakeholders, comprese le compagnie di navigazione e soprattutto i comandanti delle navi ed abbiamo redatto un documento contenente alcune considerazioni ed un elenco di interventi necessari e azioni utili per migliorare l'attuale situazione e per rendere più sicuri e più efficienti gli approdi. Il documento è stato condiviso con l'Autorità di sistema portuale e con l'ufficio del Commissario alle Crociere ed è stato concordato un programma che parte da uno studio di simulazione delle manovre in ingresso e uscita dal porto e prevede una manutenzione dei canali, l'installazione di alcune nuove bitte e una serie di accorgimenti legati alla viabilità e all'accesso protetto alle aree portuali. Al termine dello studio e degli interventi valuteremo quindi se apportare delle modifiche all'ordinanza di sicurezza in vigore, in modo da rendere più agevole la procedura di ingresso e uscita delle navi. Quest'anno peraltro abbiamo quattro diverse compagnie di navigazione per circa 35 arrivi di unità passeggeri come detto, in un arco temporale più ampio (marzo- ottobre) del precedente, per cui occorre tenere conto anche delle diverse condizioni meteo che potranno presentarsi e che attentamente saranno valutate. Per quanto concerne quindi il nostro ruolo di osservatori privilegiati, assicureremo una costante vigilanza e stimolo ai fini di quella che è chiamata in gergo "sicurezza produttiva" per avere sempre opportunità di miglioramento e maggiore efficienza."

Porto di Chioggia, il 16 marzo si alza il sipario sulla stagione crocieristica

Attesi in città circa 55 mila turisti, soprattutto di nazionalità statunitense, canadese, inglese e australiana

Chioggia - Il porto di Chioggia è pronto a gestire la nuova stagione crocieristica che si inaugurerà il prossimo 16 marzo con l'arrivo della prima nave del 2023. Dopo l'esperienza molto positiva della stagione 2022, che ha visto lo scalo clodiense accogliere per la prima volta oltre 16 mila crocieristi, l'Autorità di Sistema Portuale e la struttura commissariale per le crociere hanno lavorato, in accordo con il Comune di Chioggia, la Capitaneria di Porto, il concessionario **Venezia** Terminal Passeggeri e le compagnie interessate, per ampliare il calendario degli arrivi di navi bianche del segmento luxury, valorizzando la città come una destinazione autonoma. Si prevede dunque di aumentare le toccate che dalle 13 del 2022 diverranno 36, grazie al coinvolgimento di quattro compagnie crocieristiche. Oltre alla Sea Dream Yacht Club e alla Viking, che già avevano scalato a Chioggia lo scorso anno, pianificheranno i loro itinerari in partenza da Chioggia anche Azamara Cruises e The Ritz-Carlton Yacht Collection. Le crociere di lusso si fermeranno a Chioggia per 2-3 giorni ciascuna, portando in città circa 55 mila turisti perlopiù di nazionalità statunitense, canadese, inglese e australiana. La grande maggioranza dei crocieristi (circa il 90%) verrà gestito in modalità homeport. Gli itinerari proposti saranno di tipo aperto e partiranno da Chioggia lungo la direttrice Adriatico-Mediterraneo Orientale con sbarco a **Venezia** e al Pireo, o quella Adriatico-Mediterraneo Occidentale con tappa a Civitavecchia e a Barcellona. Il Commissario Straordinario Crociere e Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio dichiara: "Il porto di Chioggia si candida a divenire nel 2023 uno scalo crocieristico con tutte le carte in regola per diventare una destinazione autonoma e unica e, allo stesso tempo, un laboratorio dove sviluppare un nuovo modello di fruizione turistica della città e del territorio, capace sia di alimentare ricadute economiche e occupazionali positive, nel rispetto di elevati standard di sostenibilità, sia di valorizzare la storia, la cultura, il paesaggio e le attività artigianali e tradizionali di Chioggia e della laguna e, soprattutto, rendendo anche i cittadini protagonisti. Al fine di accompagnare lo sviluppo della crocieristica a Chioggia, l'Autorità ha inoltre ideato il progetto 'Destinazione Chioggia', affidando a un'azienda specializzata la realizzazione di un percorso di accompagnamento alla creazione della destinazione che, partendo dai trend globali di come si fa turismo oggi, dovrà coinvolgere attivamente gli stakeholder locali nello sviluppo di un turismo attento alla comunità locale, lavorando sia sulla qualità dell'accoglienza sia sull'armonizzazione dei tempi del turismo con quelli della città, oltre ovviamente a promuovere e valorizzare l'identità locale e la qualificazione dell'offerta turistica. Parallelamente realizzeremo nel corso dell'anno una

Porto di Chioggia, il 16 marzo si alza il sipario sulla stagione crocieristica

03/14/2023 20:02

Attesi in città circa 55 mila turisti, soprattutto di nazionalità statunitense, canadese, inglese e australiana. Chioggia - Il porto di Chioggia è pronto a gestire la nuova stagione crocieristica che si inaugurerà il prossimo 16 marzo con l'arrivo della prima nave del 2023. Dopo l'esperienza molto positiva della stagione 2022, che ha visto lo scalo clodiense accogliere per la prima volta oltre 16 mila crocieristi, l'Autorità di Sistema Portuale e la struttura commissariale per le crociere hanno lavorato, in accordo con il Comune di Chioggia, la Capitaneria di Porto, il concessionario Venezia Terminal Passeggeri e le compagnie interessate, per ampliare il calendario degli arrivi di navi bianche del segmento luxury, valorizzando la città come una destinazione autonoma. Si prevede dunque di aumentare le toccate che dalle 13 del 2022 diverranno 36, grazie al coinvolgimento di quattro compagnie crocieristiche. Oltre alla Sea Dream Yacht Club e alla Viking, che già avevano scalato a Chioggia lo scorso anno, pianificheranno i loro itinerari in partenza da Chioggia anche Azamara Cruises e The Ritz-Carlton Yacht Collection. Le crociere di lusso si fermeranno a Chioggia per 2-3 giorni ciascuna, portando in città circa 55 mila turisti perlopiù di nazionalità statunitense, canadese, inglese e australiana. La grande maggioranza dei crocieristi (circa il 90%) verrà gestito in modalità homeport. Gli itinerari proposti saranno di tipo aperto e partiranno da Chioggia lungo la direttrice Adriatico-Mediterraneo Orientale con sbarco a Venezia e al Pireo, o quella Adriatico-Mediterraneo Occidentale con tappa a Civitavecchia e a Barcellona. Il Commissario Straordinario Crociere e Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio dichiara: "Il porto di Chioggia

Ship Mag

Venezia

serie di interventi per migliorare la competitività dello scalo , a partire dal ripristino del pescaggio dei canali a quota -7 metri, la realizzazione di nuove bitte di ormeggio per i lancioni, l'approntamento delle banchine per l'ormeggio delle navi, il miglioramento del varco d'accesso all'Isola di Saloni e dell'illuminazione del terminal". Mauro Armelao, Sindaco di Chioggia , dichiara: "Grazie a tutti coloro che hanno collaborato per raggiungere questo importante risultato. Rilanciare la crocieristica a Chioggia è sempre stato uno dei nostri obiettivi, recuperando parti della città che erano in stato abbandono come il Porto dei Saloni. Si è trattato di un lavoro di squadra e per questo ringrazio su tutti il Presidente dell'Autorità Portuale Fulvio Lino Di Blasio. Ricordo che l'Autorità Portuale ha investito 100.000 euro per portare Chioggia ad essere pronta a ricevere i crocieristi. Ringrazio anche il Comandante della Capitaneria di Porto, Dario Riccobene, che ha curato nei minimi dettagli la parte relativa alla sicurezza e le compagnie di crociera che credono nella nostra città. La gestione dei flussi resta una priorità, per garantire da un lato il rispetto della città e dei cittadini e dall'altro quei servizi ai turisti che renderanno la loro vacanza indimenticabile. L'economia locale avrà ovviamente un beneficio dall'arrivo dei crocieristi che, lo sappiamo, desiderano vivere la città e non solo, vogliono visitare anche i dintorni di Chioggia, creando un volano per l'intera Regione. Ecco perché ho fortemente voluto il progetto del vertiporto a Chioggia: con i droni i turisti che arrivano qui da noi possono, oltre che recarsi all'aeroporto di **Venezia** in 15 minuti, anche visitare le altre bellezze del Veneto. Come Città di Chioggia dobbiamo camminare insieme per continuare a vivere questo bel sogno". Fabrizio Spagna, Presidente e AD di **Venezia** Terminal Passeggeri S.p.A, dichiara: "Con l'arrivo della prima nave il prossimo giovedì, si apre ufficialmente la stagione crocieristica a Chioggia, un momento fondamentale nell'ambito del progetto di approdi diffusi. L'obiettivo è quello di creare un sistema che permetta al contempo di valorizzare il territorio secondo un modello di turismo sostenibile. La quasi totalità delle navi da crociera che arriveranno a Chioggia quest'anno rientrano infatti nel segmento del turismo di lusso e faranno scalo in modalità homeport, prevedendo una sosta di due o tre giorni con escursioni non solo a **Venezia**, ma anche nell'area di Chioggia e su tutto il territorio regionale. Si tratta dunque di una scelta ben precisa che intende puntare su un turismo di qualità compatibile con le esigenze della città e dei suoi abitanti". Il Comandante della Capitaneria di Porto di Chioggia, Dario Riccobene , dichiara: "Quella dell'anno scorso è stata una stagione di prova, un test e una sfida per tutti: le unità Viking infatti erano, e restano a tutt'oggi, le navi di "taglia" più grande ma arrivate nel porto di Chioggia. Il 2022 ha rappresentato il primo anno in cui sono state organizzate a Chioggia attività crocieristiche non sporadiche, in una gestione di sistema vera e propria. Insieme, così, si è proceduto a costruire un percorso condiviso con Enti, Autorità, Agenzie marittime e Servizi tecnico-nautici coinvolti. Una collaborazione tra pubblico e privato, fondamentale, visto quello che si è predisposto in un tempo relativamente breve che ha dato risultati positivi ed ha garantito lo svolgimento piuttosto ordinato e in sicurezza del nuovo traffico passeggeri. Questo ha consentito l'emanazione dell'Ordinanza n.59 del 2022 che disciplina appunto la

Ship Mag

Venezia

navigazione in ambito portuale delle navi passeggeri e ne stabilisce i limiti operativi in relazione alle caratteristiche geomorfologiche dei canali, delle condizioni strutturali delle banchine e dei fondali. Al termine della stagione 2022 abbiamo raccolto spunti, osservazioni, segnalazioni da tutti gli stakeholders, comprese le compagnie di navigazione e soprattutto i comandanti delle navi ed abbiamo redatto un documento contenente alcune considerazioni ed un elenco di interventi necessari e azioni utili per migliorare l'attuale situazione e per rendere più sicuri e più efficienti gli approdi. Il documento è stato condiviso con l'Autorità di sistema portuale e con l'ufficio del Commissario alle Crociere ed è stato concordato un programma che parte da uno studio di simulazione delle manovre in ingresso e uscita dal porto e prevede una manutenzione dei canali, l'installazione di alcune nuove bitte e una serie di accorgimenti legati alla viabilità e all'accesso protetto alle aree portuali. Al termine dello studio e degli interventi valuteremo quindi se apportare delle modifiche all'ordinanza di sicurezza in vigore, in modo da rendere più agevole la procedura di ingresso e uscita delle navi. Quest'anno peraltro abbiamo quattro diverse compagnie di navigazione per circa 35 arrivi di unità passeggeri come detto, in un arco temporale più ampio (marzo- ottobre) del precedente, per cui occorre tenere conto anche delle diverse condizioni meteo che potranno presentarsi e che attentamente saranno valutate. Per quanto concerne quindi il nostro ruolo di osservatori privilegiati, assicureremo una costante vigilanza e stimolo ai fini di quella che è chiamata in gergo "sicurezza produttiva" per avere sempre opportunità di miglioramento e maggiore efficienza."

Venezia Today

Venezia

Al via la stagione crocieristica di Chioggia. Nel 2023 previsti 50 mila passeggeri

Si parte giovedì 16 marzo. Saranno in tutto 36 le toccate rispetto alle 13 dello scorso anno. Salgono a 4 le compagnie: a Viking e SeaDream, si aggiungono Azamara e Ritz-Carlton

Partirà giovedì 16 marzo, con l'approdo all'Isola Saloni della prima nave Viking, la stagione crocieristica 2023 della città di Chioggia. Una stagione che secondo le previsioni vedrà un netto incremento dei passeggeri rispetto al 2022: se l'anno scorso sono state registrate 13 toccate e circa 17 mila crocieristi, per l'anno in corso le toccate triplicheranno - saranno in tutto 36 - e i turisti a che transiteranno per lo scalo clodiense dovrebbero attestarsi attorno a 50 mila. Come spiegato dal presidente di Venezia Terminal Passeggeri (Vtp), Fabrizio Spagna, il 97% dei passeggeri transiteranno in modalità "home port": partiranno o arriveranno a Chioggia (in alcuni casi lo scalo potrà essere punto di via e anche di approdo). «Questo è importantissimo - ha spiegato -, perché permette di qualificare il turismo. I turisti saranno i cosiddetti "big spender" che viaggiano in navi del settore del lusso. I crocieristi si fermeranno anche più di due giorni, con la possibilità di vedere le bellezze della città, ma anche di Venezia e del Veneto». Sono previsti, in particolar modo, viaggiatori da Canada, Stati Uniti, Inghilterra e Australia. Navi ferme 2 o 3 notti a Chioggia. Le 36 navi previste si fermeranno due o tre notti a Chioggia, e il 60% di queste «seguirà una traiettoria Adriatico-Mediterraneo orientale: partiranno alla volta di Pireo e Istanbul. Il restante 40%, invece, andrà oltre la Sicilia, concludendo poi il proprio percorso a Civitavecchia o Barcellona». La stagione 2023 vede crescere il numero di compagnie coinvolte. Lo scorso anno erano due - la Viking e la SeaDream -, mentre quest'anno saranno in tutto quattro: si aggiungono la Azamara e la Ritz-Carlton. Nello specifico, sono previste più di una toccata alla settimana ad aprile; 7 a maggio, 3 a giugno, 4 a luglio e agosto, 3 a settembre e, infine, 7 nel mese di ottobre. Il presidente dell'**Autorità portuale**, Fulvio Lino Di Blasio, ha quindi ricordato che Chioggia non è solo crociere, ma anche navi fluviali. «Lo scorso anno abbiamo avuto oltre 6 mila passeggeri con 43 toccate - ha sottolineato -. Le imbarcazioni interessate sono la Michelangelo con 29 toccate e la Venezia, con 14». Per la nuova stagione, «sono due le compagnie in particolare che vengono a scalare a Chioggia, con 84 approdi complessivi. Si è già cominciato a febbraio, e si proseguirà fino a dicembre, per una stagione più diffusa e di turismo lento». Valorizzazione dello scalo Per valorizzare lo scalo **portuale** e garantire l'offerta, come spiegato dal presidente Di Blasio, «l'**Autorità portuale** ha effettuato, e continuerà a effettuare, diversi interventi, tra i quali il miglioramento e l'automazione del varco di accesso all'Isola di Saloni». Sono quindi previsti interventi di revamping dell'impianto di illuminazione esterna e del percorso pedonale; ripristino della pavimentazione in prossimità della scassa; interventi su bitte di ormeggio, recinzioni, e predisposizione della viabilità. Armelao: «Servono più agenti di frontiera»

Al via la stagione crocieristica di Chioggia. Nel 2023 previsti 50 mila passeggeri

03/14/2023 16:23

- Redazione Marzo

Si parte giovedì 16 marzo. Saranno in tutto 36 le toccate rispetto alle 13 dello scorso anno. Salgono a 4 le compagnie: a Viking e SeaDream, si aggiungono Azamara e Ritz-Carlton. Partirà giovedì 16 marzo, con l'approdo all'Isola Saloni della prima nave Viking, la stagione crocieristica 2023 della città di Chioggia. Una stagione che secondo le previsioni vedrà un netto incremento dei passeggeri rispetto al 2022: se l'anno scorso sono state registrate 13 toccate e circa 17 mila crocieristi, per l'anno in corso le toccate triplicheranno - saranno in tutto 36 - e i turisti a che transiteranno per lo scalo clodiense dovrebbero attestarsi attorno a 50 mila. Come spiegato dal presidente di Venezia Terminal Passeggeri (Vtp), Fabrizio Spagna, il 97% dei passeggeri transiteranno in modalità "home port": partiranno o arriveranno a Chioggia (in alcuni casi lo scalo potrà essere punto di via e anche di approdo). «Questo è importantissimo - ha spiegato -, perché permette di qualificare il turismo. I turisti saranno i cosiddetti "big spender" che viaggiano in navi del settore del lusso. I crocieristi si fermeranno anche più di due giorni, con la possibilità di vedere le bellezze della città, ma anche di Venezia e del Veneto». Sono previsti, in particolar modo, viaggiatori da Canada, Stati Uniti, Inghilterra e Australia. Navi ferme 2 o 3 notti a Chioggia. Le 36 navi previste si fermeranno due o tre notti

Venezia Today

Venezia

Il sindaco di Chioggia, Mauro Armelao, ha annunciato che chiederà al ministero dell'Interno un aumento dell'organico della polizia di frontiera. «Attualmente conta due soli agenti - ha detto -, e dobbiamo essere pronti non solo ad accogliere i passeggeri, perché conta anche avere la struttura logistica. Chiederò ufficialmente un potenziamento almeno nelle date di arrivo, perché c'è bisogno di più personale, da Venezia o da qualche altra zona di frontiera, visto che Chioggia dipende dalla IV frontiera di Udine».

Abbigliamento con marchi falsi scoperto nel porto di Genova

(ANSA) - GENOVA, 14 MAR - Trecentoquaranta capi di abbigliamento contraffatti che riportavano marchi falsi di noti produttori sono stati scoperti e sequestrati dai funzionari doganali nel porto di Genova. La merce era nascosta nei vani di carico di furgoni provenienti dal Marocco. I sequestri sono avvenuti nei mesi di gennaio e febbraio durante i controlli sui passeggeri in entrata nell'Unione Europea. Il controllo visivo dei prodotti ha subito insospettito i funzionari delle Dogane e perizie specifiche effettuate dai titolari dei marchi hanno confermato la natura contraffatta della merce. I trasportatori sono stati multati per accertata violazione delle norme in materia di origine e provenienza dei prodotti, di proprietà industriale e diritto d'autore. "L'attività si dimostra un valido strumento per la salvaguardia del mercato lecito sia a tutela degli imprenditori onesti, che a difesa dei cittadini i quali, il più delle volte ignari e attratti da prezzi vantaggiosi, potrebbero acquistare prodotti contraffatti di ottima fattura anche presso i rivenditori multimarca". (ANSA).

Abbigliamento con marchi falsi scoperto nel porto di Genova

03/14/2023 09:56

(ANSA) - GENOVA, 14 MAR - Trecentoquaranta capi di abbigliamento contraffatti che riportavano marchi falsi di noti produttori sono stati scoperti e sequestrati dai funzionari doganali nel porto di Genova. La merce era nascosta nei vani di carico di furgoni provenienti dal Marocco. I sequestri sono avvenuti nei mesi di gennaio e febbraio durante i controlli sui passeggeri in entrata nell'Unione Europea. Il controllo visivo dei prodotti ha subito insospettito i funzionari delle Dogane e perizie specifiche effettuate dai titolari dei marchi hanno confermato la natura contraffatta della merce. I trasportatori sono stati multati per accertata violazione delle norme in materia di origine e provenienza dei prodotti, di proprietà industriale e diritto d'autore. "L'attività si dimostra un valido strumento per la salvaguardia del mercato lecito sia a tutela degli imprenditori onesti, che a difesa dei cittadini i quali, il più delle volte ignari e attratti da prezzi vantaggiosi, potrebbero acquistare prodotti contraffatti di ottima fattura anche presso i rivenditori multimarca". (ANSA).

Bollettino Avvisatore Marittimo

Genova, Voltri

Il riutilizzo dei materiali

Genova, accelerano i tempi per la diga

Genova. Procedono regolarmente le attività di progettazione definitiva ed esecutiva della nuova diga foranea di Genova, comprensive delle fasi di verifica, in vista della partenza delle attività di cantiere, fissate per il 4 maggio prossimo. Il ministero dell'Ambiente ha autorizzato l'utilizzo del materiale di demolizione dello scanno di imbasamento della attuale diga foranea per la costruzione della nuova diga. È un passaggio molto importante per velocizzare i tempi di costruzione della diga (e quindi di conseguenza i costi). Sarà possibile ridurre notevolmente le operazioni di trasporto del materiale di scanno - circa un milione di metri cubi - con conseguenze positive sul consumo di carburante e relative emissioni in atmosfera, impatti acustici e produzione di rifiuti, con tempi di completamento di questa operazione che si accorciano da due anni a circa un anno e tre mesi. Saranno inoltre ridotti anche i materiali aggiuntivi da reperire in cava per la compensazione dei materiali dello scanno di imbasamento non più riutilizzabili. In altre parole (e semplificando), il materiale di demolizione non viene classificato come rifiuto ma come materiale da risulta utile per nuove costruzioni. Un processo di classificazione dei materiali delicato che in questo modo permette di velocizzare la caratterizzazione ambientale, un elemento su cui i dragaggi portuali, per esempio, tendono a bloccarsi proprio perché i sedimenti di escavo non vengono caratterizzati come semplice materiale di risulta ma come rifiuto speciale da trattare separatamente. Nelle prossime settimane verrà perfezionata la consegna dell'ultima tranche di documentazione relativa alla progettazione esecutiva della più grande opera marittima italiana, i cui costi di aggirano al momento sul miliardo di euro: sarà inviato al ministero dell'Ambiente il report di ottemperanza alle prescrizioni della Valutazione di impatto ambientale e giungeranno a conclusione alcune attività di indagine propedeutiche alla progettazione e all'avvio del cantiere. Come spiega l'autorità portuale di Genova, la modifica progettuale autorizzata dal ministero dell'Ambiente per la diga foranea semplifica quindi il progetto preliminare. È stata proposta in sede di gara dal consorzio Per Genova Breakwater, con lo scopo di massimizzare il quantitativo di materiale proveniente dalla demolizione della diga esistente.

Genova Today

Genova, Voltri

Guerra e armi all'Ucraina: accesa discussione in consiglio comunale, portuali presenti in aula

A sollevare l'argomento, il consigliere Mattia Crucioli (Uniti per la Costituzione) che ha chiesto sostanzialmente all'aula di prendere posizione con il governo per porre fine al conflitto per via diplomatica, smettendo di acquistare e inviare armi. Ne è scaturito un vivace dibattito (era un articolo 55, dunque senza votazione) intervallato a tratti dagli applausi dei lavoratori: "Se il conflitto dovesse allargarsi, in caso di terza guerra mondiale - ha detto Crucioli - ricordo che Genova sarebbe un obiettivo militare, con il suo **porto** da cui sono transitate navi cariche di armi. Chiunque sarà complice di questo immane rischio che tutti stiamo correndo". Durante la discussione, il capogruppo di Genova Domani Lorenzo Pasi ha sfoderato la bandiera dell'Unione Europea: "Che la guerra sia brutta è un postulato. Cosa sarebbe successo nel Risorgimento se gli italiani fossero rifiutati di prendere le armi? Cosa sarebbe successo se i nostri padri e i nostri nonni si fossero rifiutati di imbracciare le armi durante la Resistenza, per respingere l'invasore? Con quale coraggio chiediamo agli ucraini di posare le armi? Non sarebbe pace, sarebbe una resa". Ceraudo, M5s, ha ribattuto che "la guerra non è un postulato, è m*rda, in cui ci sono persone che combattono per sopravvivere e noi mandiamo armi che uccidono anche bambini". Filippo Bruzzone, Lista Rossoverde, ha annunciato di aver cambiato idea dall'inizio del conflitto: "Subito ritenevo che l'invio di armi per difendersi fosse doveroso. Che non ci fossero alternative. Dopo più di un anno e milioni spesi in armamenti, mi è venuto il dubbio, mi sto domandando se questo modo di approcciarci al conflitto è giusto. L'occidente non ha risolto i problemi più recenti con le armi, prendiamo a esempio l'Afghanistan o la Palestina: perché continuare sempre a commettere lo stesso errore? In questo caso non c'è nessun dubbio su chi sia l'aggressore, la Russia, e chi l'agredito, l'Ucraina: ma viaggiare nell'unica direzione dell'armamento non è la soluzione, cosa sta facendo il governo nell'ambito della diplomazia?". "La discussione è stata impostata in un modo sbagliato e provocatorio, in cui chi pensa diversamente da Crucioli dovrebbe apparire come amante della guerra - è il commento di Ariel Dello Strologo (Genova Civica) -. Nessuno di noi si sottrae all'invocazione della pace, ma ci dobbiamo porre il problema di come raggiungerla. Si parla di guerra quando due parti imbracciano i fucili l'una contro l'altra? Questo però succede anche quando una delle due parti non ha i fucili, e io ringrazio chi li ha forniti, in passato, per difendere le persone della mia comunità e della mia famiglia (Dello Strologo è stato presidente della comunità ebraica di Genova, ndr). L'Ucraina è stata aggredita e non aveva armi, la Russia l'ha aggredita e le aveva: importante ripristinare l'equilibrio affinché si creino le condizioni per fare tutto ciò che è possibile per far terminare il conflitto. Ma non si può lasciar morire un popolo in nome della pace". Il sindaco Bucci ha approvato in particolare

Genova Today

Guerra e armi all'Ucraina: accesa discussione in consiglio comunale, portuali presenti in aula

03/14/2023 17:57

- Redazione Marzo

A sollevare l'argomento, il consigliere Mattia Crucioli (Uniti per la Costituzione) che ha chiesto sostanzialmente all'aula di prendere posizione con il governo per porre fine al conflitto per via diplomatica, smettendo di acquistare e inviare armi. Ne è scaturito un vivace dibattito (era un articolo 55, dunque senza votazione) intervallato a tratti dagli applausi dei lavoratori: "Se il conflitto dovesse allargarsi, in caso di terza guerra mondiale - ha detto Crucioli - ricordo che Genova sarebbe un obiettivo militare, con il suo porto da cui sono transitate navi cariche di armi. Chiunque sarà complice di questo immane rischio che tutti stiamo correndo". Durante la discussione, il capogruppo di Genova Domani Lorenzo Pasi ha sfoderato la bandiera dell'Unione Europea: "Che la guerra sia brutta è un postulato. Cosa sarebbe successo nel Risorgimento se gli italiani fossero rifiutati di prendere le armi? Cosa sarebbe successo se i nostri padri e i nostri nonni si fossero rifiutati di imbracciare le armi durante la Resistenza, per respingere l'invasore? Con quale coraggio chiediamo agli ucraini di posare le armi? Non sarebbe pace, sarebbe una resa". Ceraudo, M5s, ha ribattuto che "la guerra non è un postulato, è m*rda, in cui ci sono persone che combattono per sopravvivere e noi mandiamo armi che uccidono anche bambini". Filippo Bruzzone, Lista Rossoverde, ha

Genova Today

Genova, Voltri

quest'ultimo intervento, e ha aggiunto: "Siamo contro la guerra, ma ci sono persone che l'hanno subita e che oggi sono qui a parlare con noi grazie al fatto che si sono potute difendere. Come Comune continueremo a mostrare solidarietà e ad aiutare il popolo ucraino". Al termine del consiglio, Crucioli ha comunque chiesto e ottenuto che la conferenza dei capigruppo incontrasse i rappresentanti dei lavoratori portuali presenti in aula: "Accanto a Uniti per la Costituzione, a favore della pace senza se e senza ma, si sono schierati i colleghi della lista Rossoverde e del M5s che ringrazio. Purtroppo, però, le nostre posizioni restano minoritarie e la nostra richiesta rimane inevasa".

Informare

Genova, Voltri

Career Day a Genova per lavorare nelle agenzie marittime

Iniziativa di Assagenti e del Settore orientamento al lavoro e placement dell'Università di Genova

Genova L'associazione degli agenti marittimi genovesi Assagenti e il Settore orientamento al lavoro e placement dell'Università di **Genova** hanno realizzato l'evento "Career Day", appuntamento a **Genova** per chi è in cerca di un'occupazione, un lavoro e specialmente della possibilità di carriera all'interno del mondo del mare e in particolare nelle agenzie marittime. L'obiettivo è stato quello di illustrare, attraverso una videoconferenza, le potenzialità di un settore in costante evoluzione rivolgendosi in prevalenza a laureati o laureandi in Economia, Giurisprudenza, Scienze Politiche e Lingue. L'evento si è composto di una prima parte introduttiva per far conoscere l'associazione e il suo Job Centre, con testimonianze di ragazzi che hanno usufruito del servizio negli anni passati. Nella seconda parte la responsabile del Job Centre ha svolto colloqui introduttivi individuali volti a valutare motivazione e interesse al settore.

Informare

Career Day a Genova per lavorare nelle agenzie marittime

03/14/2023 11:38

Iniziativa di Assagenti e del Settore orientamento al lavoro e placement dell'Università di Genova Genova L'associazione degli agenti marittimi genovesi Assagenti e il Settore orientamento al lavoro e placement dell'Università di Genova hanno realizzato l'evento "Career Day", appuntamento a Genova per chi è in cerca di un'occupazione, un lavoro e specialmente della possibilità di carriera all'interno del mondo del mare e in particolare nelle agenzie marittime. L'obiettivo è stato quello di illustrare, attraverso una videoconferenza, le potenzialità di un settore in costante evoluzione rivolgendosi in prevalenza a laureati o laureandi in Economia, Giurisprudenza, Scienze Politiche e Lingue. L'evento si è composto di una prima parte introduttiva per far conoscere l'associazione e il suo Job Centre, con testimonianze di ragazzi che hanno usufruito del servizio negli anni passati. Nella seconda parte la responsabile del Job Centre ha svolto colloqui introduttivi individuali volti a valutare motivazione e interesse al settore.

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Lavorare nelle agenzie marittime genovesi, il career day di Assagenti

Dopo un'introduzione al settore e alle carriere, il "job centre" dell'associazione ha tenuto numerosi colloqui con giovani candidati

Nei giorni scorsi a **Genova** si è svolto un career day di Assagenti, l'associazione degli agenti marittimi genovesi, destinato a chi cerca un lavoro in questo settore e una possibilità di carriera nelle agenzie marittime. L'iniziativa è frutto di una collaborazione fra Assagenti **Genova** e il settore orientamento al lavoro e placement dell'Università di **Genova**. Vi ha partecipato il segretario di Assagenti, Massimiliano Giglio, con l'obiettivo (attraverso una videoconferenza) di illustrare le potenzialità di un settore in costante evoluzione rivolgendosi in prevalenza a laureati o laureandi in Economia, Giurisprudenza, Scienze Politiche e Lingue. Le richieste di colloquio, riferisce Assagenti, sono state tante. L'evento si è composto di una prima parte introduttiva per far conoscere l'associazione e il suo "job centre", con testimonianze di ragazzi che hanno usufruito del servizio negli anni passati. Nella seconda parte la responsabile del job centre ha svolto colloqui introduttivi individuali volti a valutare motivazione e interesse al settore. Condividi Tag lavoro **genova** Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Lavorare nelle agenzie marittime genovesi, il career day di Assagenti

03/14/2023 12:29

Dopo un'introduzione al settore e alle carriere, il "job centre" dell'associazione ha tenuto numerosi colloqui con giovani candidati. Nei giorni scorsi a Genova si è svolto un career day di Assagenti, l'associazione degli agenti marittimi genovesi, destinato a chi cerca un lavoro in questo settore e una possibilità di carriera nelle agenzie marittime. L'iniziativa è frutto di una collaborazione fra Assagenti Genova e il settore orientamento al lavoro e placement dell'Università di Genova. Vi ha partecipato il segretario di Assagenti, Massimiliano Giglio, con l'obiettivo (attraverso una videoconferenza) di illustrare le potenzialità di un settore in costante evoluzione rivolgendosi in prevalenza a laureati o laureandi in Economia, Giurisprudenza, Scienze Politiche e Lingue. Le richieste di colloquio, riferisce Assagenti, sono state tante. L'evento si è composto di una prima parte introduttiva per far conoscere l'associazione e il suo "job centre", con testimonianze di ragazzi che hanno usufruito del servizio negli anni passati. Nella seconda parte la responsabile del job centre ha svolto colloqui introduttivi individuali volti a valutare motivazione e interesse al settore. Condividi Tag lavoro genova Articoli correlati.

Caos autostrade, Assoutenti: "L'Autorità dei trasporti ente misterioso"

Questa autorità non è riuscita a far valere la sua voce perché da parte di chi fa provvedimenti legislativi non è stata presa in considerazione adeguatamente. La responsabilità dell'ambiente, ad esempio, di chi è per che cosa? Chi garantisce e fa i dovuti controlli alle infrastrutture ed eventualmente fa delle multe o denunce?". Per la cronaca i due unici membri del consiglio sono liguri, Carla Roncallo, ex numero uno del **porto** della Spezia, e Francesco Parola, ex membro - indicato dalla Regione - del comitato di gestione del **porto** di Genova-Savona . Il presidente dal 2020 è Nicola Zaccheo, che nel 2019 è stato nominato Presidente di ENAC.

Abbigliamento con marchi falsi scoperto nel porto di Genova

La merce era nascosta nei vani di carico di furgoni provenienti dal Marocco

di Redazione Trecentoquaranta capi di abbigliamento contraffatti che riportavano marchi falsi di noti produttori sono stati scoperti e sequestrati dai funzionari doganali nel porto di Genova. La merce era nascosta nei vani di carico di furgoni provenienti dal Marocco. I sequestri sono avvenuti nei mesi di gennaio e febbraio durante i controlli sui passeggeri in entrata nell'Unione Europea. Il controllo visivo dei prodotti ha subito insospettito i funzionari delle Dogane e perizie specifiche effettuate dai titolari dei marchi hanno confermato la natura contraffatta della merce. I trasportatori sono stati multati per accertata violazione delle norme in materia di origine e provenienza dei prodotti, di proprietà industriale e diritto d'autore. "L'attività si dimostra un valido strumento per la salvaguardia del mercato lecito sia a tutela degli imprenditori onesti, che a difesa dei cittadini i quali, il più delle volte ignari e attratti da prezzi vantaggiosi, potrebbero acquistare prodotti contraffatti di ottima fattura anche presso i rivenditori multimarca".

PrimoCanale.it

Abbigliamento con marchi falsi scoperto nel porto di Genova

03/14/2023 10:36

La merce era nascosta nei vani di carico di furgoni provenienti dal Marocco di Redazione Trecentoquaranta capi di abbigliamento contraffatti che riportavano marchi falsi di noti produttori sono stati scoperti e sequestrati dai funzionari doganali nel porto di Genova. La merce era nascosta nei vani di carico di furgoni provenienti dal Marocco. I sequestri sono avvenuti nei mesi di gennaio e febbraio durante i controlli sui passeggeri in entrata nell'Unione Europea. Il controllo visivo dei prodotti ha subito insospettito i funzionari delle Dogane e perizie specifiche effettuate dai titolari dei marchi hanno confermato la natura contraffatta della merce. I trasportatori sono stati multati per accertata violazione delle norme in materia di origine e provenienza dei prodotti, di proprietà industriale e diritto d'autore. "L'attività si dimostra un valido strumento per la salvaguardia del mercato lecito sia a tutela degli imprenditori onesti, che a difesa dei cittadini i quali, il più delle volte ignari e attratti da prezzi vantaggiosi, potrebbero acquistare prodotti contraffatti di ottima fattura anche presso i rivenditori multimarca". ARTICOLI CORRELATI Domenica 12 Marzo 2023 Aifa Guang Rong, cargo cipriota fermato il 21 febbraio scorso, si sono aggiunte lo yacht ad uso commerciale Invader, di bandiera maltese detenuto pochi giorni dopo e giovedì è toccato alla Joy x Giovedì 19 Gennaio 2023 Ryanair festeggia il suo 24esimo anno di attività nel capoluogo ligure. In aumento anche i voli per Trapani Martelli 17 Gennaio 2023 GENOVA - Una nave

Rapporto sostenibilità Axpo: "L'ambiente è la nostra missione"

Axpo, azienda leader nel comparto energia, ha presentato questa mattina il suo rapporto di sostenibilità. All'evento, oltre al management della società, hanno partecipato diversi ospiti, tra questi il sindaco di Genova Marco Bucci.

Il rapporto di sostenibilità non è uno strumento imposto dalla legge ma è parte integrante dell'impegno di Axpo nella lotta all'inquinamento del pianeta e alla spinta alla transizione energetica. La mattinata si è aperta con una lettera del ministro dell'Ambiente Pichetto Fratin, che ha portato il proprio "apprezzamento al contributo di Axpo alla decarbonizzazione, una missione aziendale molto importante in questa fase storica. Servono 75 gigawatt aggiuntivi di energia prodotta da fonti rinnovabili e l'impegno di aziende come Axpo è un aspetto chiave". Ha poi preso la parola Francesco Caso, dirigente dell'assessorato allo Sviluppo Economico di Regione Liguria: "Ci stiamo impegnando per centrare gli obiettivi europei sull'efficiamento energetico, per questo abbiamo destinato il 30% dei fondi europei che ci sono stati assegnati a questo scopo. Il bilancio di sostenibilità è importantissimo, e lo sono anche le piccole e medie imprese che stiamo sensibilizzando, anche perché sarà uno degli aspetti cruciali per il futuro accesso al credito". Il sindaco di Genova, Marco Bucci, ha ringraziato Axpo per l'impegno sul territorio: "Un sindaco è felice quando ha nella propria città aziende come Axpo. Esagero dicendo che mi sento quasi in colpa quando penso a cosa stiamo facendo per voi. Voi portate occupazione, e noi dobbiamo essere capaci di creare le condizioni ideali per farvi lavorare. L'iniziativa di Axpo nell'elettrificazione delle due ruote è un altro aspetto importante perché puntiamo alla decarbonizzazione: sono obiettivi che riguardano sia il trasporto pubblico locale che le attività delle banchine del porto. Allargare questi obiettivi alle due ruote, visto che Genova è la città con il maggior numero di motoveicoli d'Italia, è molto importante. Poi ricordo il tema dell'acqua: noi abbiamo un paio di progetti importanti che dobbiamo discutere con il Governo (Bucci domani incontrerà il ministro Lollobrigida, ndr), dobbiamo sfruttare il mare per distribuire il nostro oro blu al nord Italia. Senza oro giallo e oro nero si può vivere, senza l'oro blu, cioè l'acqua, si muore dopo quattro giorni". Prende quindi la parola il presidente di Axpo, Salvatore Pinto: "La sostenibilità è nel nostro Dna, abbiamo cento anni di storia di cui venti in Italia. I nostri grandi risultati devono confrontarsi con la società attuale e la situazione contingente ci fa capire come le fonti energetiche contemporanee non sono sempre disponibili. L'energia è un pilastro fondamentale dello sviluppo che immaginiamo per noi e per i nostri figli: il secolo trascorso con energia a basso costo ci ha fatto credere che ne avremmo sempre avuta in abbondanza, ora dobbiamo ragionare in modo diverso. Noi siamo attori di un settore importante, spinto anche dal Pnrr: il Governo sta lavorando per aumentare la facilità con cui si ottengono le autorizzazioni ma la strada è ancora lunga. Noi crediamo

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

che le persone, i nostri talenti, siano la prima risorsa: loro sono il vero valore di Axpo e che poi trasferiamo in numeri. Il rapporto tra produttori e consumatori è sempre più stretto, siamo tutti su una stessa barca e credo che questo sia un aspetto positivo. Guardando a un orizzonte più vasto, Europa e Italia non devono dimenticare il loro grande valore sociale, valore di che deve essere tradotto in numeri per l'economia".

Genova, si riapre il dibattito sul futuro del porto di Pra'. Barbazza avverte: "Basta scempi"

La posizione del presidente del Municipio: " È singolare che qualcuno possa immaginare di poter ripetere, con le stesse, se non peggiori, modalità, gli scempi degli anni '70/'80"

Genova - "Dopo mesi di esternazioni sui media da parte di varie entità di idee su come intervenire sulla portualità genovese, in particolare attraverso l'espansione del Bacino Portuale di Pra' , è opportuno fare qualche ragionamento. Trattandosi di tematiche complesse ed impattanti, spicca la totale mancanza di una rispettosa condivisione preventiva tra i proponenti, attraverso chi ha responsabilità in materia, e i rappresentanti istituzionali dei territori e dei cittadini interessati, ed in particolare il Municipio, che ne è l'espressione più diretta e vicina". Inizia così la lettera di Guido Barbazza, presidente del Municipio di **Genova** Ponente eletto in quota Marco Bucci, pubblicata dal Secolo XIX. Un testo che riapre la mai sopita polemica sull'utilizzo del litorale ponentino genovese (Pra'-**Voltri**) per scopi logistico-portuali. " Così facendo - scrive Barbazza, già dirigente Wartsila - si compromette fin da subito il dialogo e la collaborazione , inducendo i cittadini e il Municipio a porsi in una posizione di diffidenza e contrarietà, e facendo riaffiorare alla memoria le dolorose esperienze del passato. Nel caso del Porto di Pra' (che, a fronte della sparizione di una delle più belle spiagge della Liguria, ha visto i residenti sopportare 40+ anni di discarica, lavori, inquinamento, deprezzamento degli immobili, etc. e solo alla fine ricevere opere di mitigazione e compensazione, peraltro ancora né completate, né sufficienti), memorabili furono gli slogan truffaldini "vi costruiremo un porto meraviglioso" e "si creeranno 5.000 posti di lavoro per i praesi". È singolare che qualcuno possa immaginare di poter ripetere , con le stesse, se non peggiori, modalità, gli scempi degli anni '70/'80". Una presa di posizione "da privato cittadino", come si legge in calcio alla lettera. Ma che suona come un chiaro avvertimento all'Autorità di sistema portuale e al Comune.

Ship Mag
Genova, si riapre il dibattito sul futuro del porto di Pra'. Barbazza avverte: "Basta scempi"

03/14/2023 17:02

La posizione del presidente del Municipio: " È singolare che qualcuno possa immaginare di poter ripetere, con le stesse, se non peggiori, modalità, gli scempi degli anni '70/'80" Genova - "Dopo mesi di esternazioni sui media da parte di varie entità di idee su come intervenire sulla portualità genovese, in particolare attraverso l'espansione del Bacino Portuale di Pra' , è opportuno fare qualche ragionamento. Trattandosi di tematiche complesse ed impattanti, spicca la totale mancanza di una rispettosa condivisione preventiva tra i proponenti, attraverso chi ha responsabilità in materia, e i rappresentanti istituzionali dei territori e dei cittadini interessati, ed in particolare il Municipio, che ne è l'espressione più diretta e vicina". Inizia così la lettera di Guido Barbazza, presidente del Municipio di Genova Ponente eletto in quota Marco Bucci, pubblicata dal Secolo XIX. Un testo che riapre la mai sopita polemica sull'utilizzo del litorale ponentino genovese (Pra'-Voltri) per scopi logistico-portuali. " Così facendo - scrive Barbazza, già dirigente Wartsila - si compromette fin da subito il dialogo e la collaborazione , inducendo i cittadini e il Municipio a porsi in una posizione di diffidenza e contrarietà, e facendo riaffiorare alla memoria le dolorose esperienze del passato. Nel caso del Porto di Pra' (che, a fronte della sparizione di una delle più belle spiagge della Liguria, ha visto i residenti sopportare 40+ anni di discarica, lavori, inquinamento, deprezzamento degli immobili, etc. e solo alla fine ricevere opere di mitigazione e compensazione, peraltro ancora né completate, né sufficienti), memorabili furono gli slogan truffaldini "vi costruiremo un porto meraviglioso" e "si creeranno 5.000 posti di lavoro per i praesi". È singolare che qualcuno possa immaginare di poter ripetere , con le stesse, se non peggiori, modalità, gli scempi degli anni '70/'80". Una presa di posizione "da privato cittadino", come si legge in calcio alla lettera. Ma che suona come un chiaro avvertimento all'Autorità di sistema portuale e al Comune.

Crocieri: Spezia, in arrivo 8 bus Euro 6 per servizio shuttle

Ciulli e Masinelli, garantiranno il più alto standard ambientale

(ANSA) - GENOVA, 14 MAR - Otto bus Euro 6 permetteranno il trasporto dei crocieristi dal Molo Garibaldi al Terminal Crociere riducendo l'impatto sull'ambiente rispetto ai mezzi precedentemente utilizzati. I nuovi autobus sono stati presentati questa mattina al Terminal Crociere da Spezia & Carrara Cruise Terminal e da Atc Esercizio, attraverso un accordo con la società Sessanta Milioni di Chilometri per la fornitura del servizio di shuttle. L'accordo, hanno spiegato il direttore generale del Terminal Daniele Ciulli e l'ad di Atc Francesco Masinelli, garantirà "il servizio di shuttle bus per i prossimi sette anni, con il più alto standard ambientale attualmente disponibile". Entro un anno verrà attuato anche il piano "per il progressivo passaggio dai bus diesel ai bus elettrici", con una sostituzione di almeno due all'anno. L'obiettivo, ha rimarcato Ciulli, è in linea con la volontà di fare del terminal spezzino il "più sostenibile dell'Alto Tirreno e del Mediterraneo". Ciulli ha confermato l'investimento di oltre 50 milioni di euro per il nuovo Terminal crociere, cifra aumentata per aggiornare la struttura alle esigenze attuali, che utilizzerà materiali ecocompatibili. "Questo accordo - ha aggiunto la segretaria generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Federica Montaresi - rappresenta un'ottima notizia, assolutamente in linea con i programmi di transizione energetica e ambientale dell'Authority, che si integrerà con gli altri investimenti e progetti green ports previsti dal nostro Ente, che ammontano a 62 milioni di euro". (ANSA).

Servizio shuttle al Terminal Crociere della Spezia: ecco i nuovi bus Euro 6

Previsti risparmi ambientali su base annua di: 10% di Co2, 85% di Nox, 80% di Pm 10 e 85% di Pm 2,5

Sono stati presentati dalla società Spezia & Carrara Cruise Terminal e dalla società Atc Esercizio i contenuti del contratto firmato con la Società "Sessanta Milioni di Chilometri" (della quale è azionista di maggioranza Atc Esercizio) per la fornitura del servizio di shuttle tra il Molo Garibaldi e il Terminal Crociere. Il direttore generale dello Spezia e Carrara Cruise Terminal Daniele Ciulli e l'a.d. Francesco Masinelli hanno spiegato perché si tratta di un accordo di valenza strategica elencando tre aspetti fondamentali: «Perché garantisce il servizio di shuttle bus per i prossimi sette anni; perché prevede l'impiego immediato di otto bus dedicati Iveco Crossway, con capacità massima di 80 passeggeri, dotati di pedana per disabili e climatizzatore e tipologia Euro 6, che è il più alto standard ambientale attualmente disponibile e perché contiene il piano per il progressivo passaggio dai bus diesel ai bus elettrici». E hanno aggiunto che «l'accordo rientra nell'ottica, condivisa da entrambe le società, di cooperare per il raggiungimento degli obiettivi strategici orientati, nel processo di transizione ambientale, economica e sociale, verso la mobilità elettrica per la quale la Società fornitrice si impegna a presentare entro il 30 giugno 2023 un piano di progressiva sostituzione, nel numero di almeno 2 all'anno, dei mezzi diesel con mezzi full electric». L'entrata in servizio degli otto bus dedicati Euro 6 consentirà fin da subito questi risparmi ambientali su base annua di: 10% di Co2, 85% di Nox, 80% di Pm 10 e 85% di Pm 2,5. L'accordo è peraltro parte di una strategia complessiva della Società Spezia & Carrara Cruise Terminal, che ha come primo obiettivo l'immediata riduzione dell'impatto ambientale, ma che riguarda alla certificazione Iso 14001, alla redazione del bilancio di sostenibilità e alla realizzazione del nuovo terminal crociere secondo i più alti standard ambientali tale da diventare il più sostenibile tra i terminal dell'Alto Tirreno e possibilmente del Mediterraneo. Il direttore generale Daniele Ciulli conferma l'investimento di 50 milioni di euro per la realizzazione del nuovo Terminal delle crociere, un terminal modernissimo che dovrà rispondere a tre esigenze: la bellezza, l'estetica architettonica e il massimo della sua funzionalità. Per questo si farà ricorso a tutte le tecnologie innovative a disposizione sul mercato e con l'utilizzo completo di materiali ecocompatibili. Il segretario generale dell'Adsp Federica Montaresi commenta: «Questo accordo rappresenta un'ottima notizia, assolutamente in linea con i programmi di transizione energetica e ambientale dell'Adsp, che si integrerà con gli altri investimenti e progetti green ports previsti dal nostro Ente, che ammontano a 62 milioni di euro». Accordo che ha poi inquadrato nella progettualità complessiva del Porto della Spezia «perché - aggiunge - oggi non è più possibile fare scelte e investimenti senza considerare i temi della sostenibilità ambientale, ed è un ulteriore motivo di soddisfazione constatare come anche i nostri operatori, sia del settore

BizJournal Liguria

La Spezia

passenger che commerciale, stiano condividendo i nostri sforzi per ottenere un porto sempre più ambientalmente sostenibile».

Citta della Spezia

La Spezia

Autobus Euro 6 per i croceristi, in attesa dei mezzi elettrici

Dal 1° marzo è attivo l'accordo tra Spezia & Carrara Cruise Terminal e Sessanta Milioni di Chilometri, società controllata da Atc Esercizio in quanto azionista di maggioranza. Le bianche balene urbane da 12 metri vanno a sostituire i mezzi di vecchia generazione che coprivano il circuito di 3 chilometri circa, andata e ritorno, dalle navi alla città. Otto autobus Iveco Crossway con motore diesel Euro 6 a servizio dei croceristi che devono essere spostati tra Molo Garibaldi e il terminal di Largo Fiorillo. Dal 1° marzo è attivo l'accordo tra Spezia & Carrara Cruise Terminal e Sessanta Milioni di Chilometri, società controllata da Atc Esercizio in quanto azionista di maggioranza. Le bianche balene urbane da 12 metri vanno a sostituire i mezzi di vecchia generazione che coprivano il circuito di 3 chilometri circa, andata e ritorno, dalle navi alla città. "Sono mezzi a disposizione in esclusiva del terminal crociere - spiega Daniele Ciulli, direttore del cruise terminal - con movimentazione continua sulle 12 ore di permanenza della nave. Il primo vantaggio è avere queste risorse a disposizione per tutto il periodo del contratto e la seconda una riduzione dell'impatto ambientale". Secondo la stessa società, ci sarà un calo di CO2 (-10%), NOx (-85%), Pm10 (-80%) e Pm2.5 (-85%). "Altra parte dell'accordo è l'impegno a programmare la sostituzione, a partire dall'anno prossimo, del servizio con autobus completamente elettrici, che ci permetterebbero di abbattere totalmente le emissioni - continua Ciulli -. Prima dovremo costruire il sistema di ricarica e acquistare i mezzi, che hanno un costo rilevante. Ci siamo dati un anno per trovare una soluzione". L'idea è arrivare, dal 2023 in poi, a rimpiazzare i motori a combustione interna con quelli elettrici al ritmo di due all'anno. "Solitamente si organizza un mezzo ogni 500 passeggeri - spiega Ciulli -. Oggi abbiamo in porto MSC Bellissima con oltre 4.800 croceristi e quindi gli otto autobus a disposizione soddisfano ogni necessità. In caso di doppio accosto ci siamo trovati anche ad avere circa diecimila passeggeri e in quel caso si può arrivare ad avere 14 o 15 autobus. Il surplus sarà sempre garantito dall'azienda di trasporto e sempre con mezzi Euro 6. Può sembrare una goccia nell'oceano di fronte all'enorme impatto delle navi stesse a cui il servizio di shuttle si riferisce. Secondo uno studio di Transport&Environment riferito al 2017, le navi da crociera passate dalla Spezia avevano prodotto oltre 16 volte l'ossido di zolfo rispetto al corrispondente parco auto cittadino. Quell'anno furono circa 500mila i passeggeri passati dalla città. Quest'anno dovrebbero essere oltre 600mila. "C'è una spinta forte da parte dell'Autorità di sistema portuale verso l'abbattimento dell'impatto ambientale, a cui corrisponde una risposta forte da parte degli operatori del porto - sottolinea Federica Montaresi, segretaria generale dell'Adsp del Mar Ligure Orientale -. Anche sul fronte delle compagnie crocieristiche c'è un dialogo costante, così come con il Comune

Citta della Spezia

La Spezia

della Spezia e le associazioni. Assistiamo ad una serie di iniziative integrate che si stanno mettendo in campo in questa città sul tema".

Citta della Spezia

La Spezia

"Lo scopo è fare alla Spezia il terminal più sostenibile del Mediterraneo"

"Vogliamo che sia una costruzione iconica, il biglietto da visita per chi entra nella città dal mare", dice Daniele Ciulli, direttore di Spezia e Carrara Cruise Terminal. "Oggi le compagnie accettano di pagare qualcosa di più, pur di avere un servizio a basso impatto". Intanto la stagione è alle porte, ma si registra già un nuovo trend. "Sempre più scolaresche in gita, non solo italiane". "I nostri azionisti ci chiedono di diventare il terminal crociere più sostenibile dell'alto Tirreno e, in prospettiva, dell'intero Mar Mediterraneo". Lo ha detto questa mattina Daniele Ciulli, direttore generale di Spezia e Carrara Cruise Terminal, a margine della presentazione dei nuovi autobus che faranno la spola tra le navi e Largo Fiorillo. Livornese di nascita, ma spezzino d'adozione, laurea in economia e commercio a Pisa e un passato nella Marina Militare e in Contship, il manager ha parlato della nuova stazione croceristica che sarà la prima costruzione del nuovo waterfront della città.

"Vogliamo che sia una costruzione iconica, il biglietto da visita per chi entra nella città dal mare - ha detto Ciulli -. Per questo dovrà essere condiviso con la città, a cui sarà aperto. Un po' come è diventato il terminal odierno, che ospita sempre più eventi non necessariamente legati alla propria attività. Il nuovo terminal punta ad ottenere almeno la certificazione LEED gold. Quando si parla di impatto ambientale, il discorso è su vari livelli, dall'utilizzo di materiali ecocompatibili alla gestione delle acque. Per esempio l'utilizzo di quella piovana per gli scarichi grigi". In attesa della pronuncia del Tar in merito al ricorso della seconda classificata, che rischia di rallentare la costruzione del molo da parte dell'**Autorità di sistema** portuale del Mar Ligure Orientale e che sarà discusso il prossimo 24 marzo, si mettono a punto gli ultimi aspetti del progetto. "Bellezza e impatto architettonico devono andare di pari passo con la funzionalità e la sostenibilità - ricapitola Ciulli -. Oggi le compagnie accettano di pagare qualcosa di più, pur di avere un servizio a basso impatto". Intanto la parte alta della stagione è alle porte. "Attendiamo oltre 600mila croceristi quest'anno - conclude Ciulli -. Le previsioni sono molto positive e le compagnie segnalano prenotazioni importanti. La stagione in verità non si è mai fermata. A differenza di qualche anno fa, da quest'anno abbiamo avuto due navi consecutive ogni settimana. A gennaio e febbraio abbiamo contato quasi 50mila passeggeri". Con un trend sempre più netto per le crociere tardo invernali. "Ci sono sempre più scolaresche in gita, non solo italiane. E' un altro modo di visitare il nostro Paese. Per chi viene da fuori, c'è la possibilità in una settimana di toccare Italia, Spagna e Francia".

Port Logistic Press

La Spezia

The agreement between the Cruise Terminal and ATC in La Spezia is underway for the immediate entry into service of eight eco-friendly Shuttle buses for cruise passengers

Reading time: minutes LA SPEZIA - The contents of the contract signed with the "Sessanta Milioni di Chilometri" company (of which ATC Exercise is the majority shareholder) for the supply of the shuttle service between the Garibaldi Pier and the Cruise Terminal. The General Manager Daniele Ciulli and the Terminal Manager Giacomo Erario for Spezia & Carrara Cruise Terminal the Chief Executive Officer Francesco Masinelli, the Technical Director Massimo Drovandi for Atc Exercise, the President of Atc Mobilità e Parcheggio Stefano Sciarpa, in the presence of the Secretary General of the Port System of the Eastern Ligurian Sea Federica Montaresi. Daniele Ciulli and Francesco Masinelli explained why it is an agreement of strategic value by listing three fundamental aspects: because it guarantees the shuttle bus service for the next seven years; because it provides for the immediate use of eight dedicated Iveco Crossway buses, with a maximum capacity of 80 passengers, equipped with platforms for the disabled and air conditioning and Euro 6 type, which is the highest environmental standard currently available and because it contains the plan for the progressive from diesel buses to electric buses. And they added that "the agreement falls within the perspective, shared by both companies, of cooperating to achieve the strategic objectives oriented, in the process of environmental, economic and social transition, towards electric mobility for which the supplier company is undertakes to present by 30 June 2023 a plan for the progressive replacement, at least 2 per year, of diesel vehicles with full electric vehicles". The entry into service of the eight dedicated Euro 6 buses will immediately allow these environmental savings on an annual basis of: 10% Co2 85% Nox 80% pm 10 85% PM 2.5 L'accordo è peraltro parte di una strategia complessiva della Società Spezia & Carrara Cruise Terminal, che ha come primo obiettivo la concreta e immediata riduzione dell'impatto ambientale, ma che riguarda alla Certificazione ISO 14001, alla redazione del bilancio di sostenibilità ed alla realizzazione del nuovo terminal **crociere** secondo i più alti standard ambientali tale da diventare il più sostenibile tra i terminal dell'Alto Tirreno e possibilmente del Mediterraneo. Il Direttore Generale Daniele Ciulli, rispondendo alle domande dei giornalisti, ha anche confermato l'investimento di 50 milioni di euro per la realizzazione del nuovo Terminal delle **crociere**, un terminal modernissimo che dovrà rispondere a tre esigenze: la bellezza, l'estetica architettonica e il massimo della sua funzionalità. Per questo si farà ricorso a tutte le tecnologie innovative a disposizione sul mercato e con l'utilizzo completo di materiali ecocompatibili. Tornando all'accordo sugli shuttle bus per i crocieristi Daniele Ciulli ha inoltre dato atto "di aver trovato in ATC un partner sensibile al processo di sostenibilità e collaborativo per il mantenimento delle ricadute economiche e sociali nel nostro territorio". Il Segretario Generale dell'AdSP, Federica

Port Logistic Press

The agreement between the Cruise Terminal and ATC in La Spezia is underway for the immediate entry into service of eight eco-friendly Shuttle buses for cruise passengers

03/14/2023 16:45

- Ufficio Stampa

Reading time: minutes LA SPEZIA - The contents of the contract signed with the "Sessanta Milioni di Chilometri" company (of which ATC Exercise is the majority shareholder) for the supply of the shuttle service between the Garibaldi Pier and the Cruise Terminal. The General Manager Daniele Ciulli and the Terminal Manager Giacomo Erario for Spezia & Carrara Cruise Terminal the Chief Executive Officer Francesco Masinelli, the Technical Director Massimo Drovandi for Atc Exercise, the President of Atc Mobilità e Parcheggio Stefano Sciarpa, in the presence of the Secretary General of the Port System of the Eastern Ligurian Sea Federica Montaresi. Daniele Ciulli and Francesco Masinelli explained why it is an agreement of strategic value by listing three fundamental aspects: because it guarantees the shuttle bus service for the next seven years; because it provides for the immediate use of eight dedicated Iveco Crossway buses, with a maximum capacity of 80 passengers, equipped with platforms for the disabled and air conditioning and Euro 6 type, which is the highest environmental standard currently available and because it contains the plan for the progressive from diesel buses to electric buses. And they added that "the agreement falls within the perspective, shared by both companies, of cooperating to achieve the strategic

Port Logistic Press

La Spezia

Montaresi ha commentato: "Questo accordo rappresenta un'ottima notizia, assolutamente in linea con i programmi di transizione energetica e ambientale dell'AdSP, che si integrerà con gli altri investimenti e progetti green ports previsti dal nostro Ente, che ammontano a 62 milioni di euro". Accordo che ha poi inquadrato nella progettualità complessiva del Porto della Spezia "perché - ha detto - oggi non è più possibile fare scelte e investimenti senza considerare i temi della sostenibilità ambientale, ed è un ulteriore motivo di soddisfazione constatare come anche i nostri operatori, sia del settore passeggeri che commerciale, stiano condividendo i nostri sforzi per ottenere un porto sempre più ambientalmente sostenibile".

Passeggeri in crescita e nuovi bus navetta euro 6 per i crocieristi alla Spezia

Obiettivo per il 2023 salire a 700 mila passeggeri. Accordo con Atc per un trasporto con mezzi più ecologici dal terminal in porto. Dopo un 2022 di ripartenza le previsioni parlano di traffico in crescita nel 2023 dal terminal **crociere** della Spezia, con una stima di 700 mila passeggeri in transito. Se alcuni nodi sono ancora da sciogliere per i maggiori accosti alle banchine intanto firmato un accordo tra la direzione e l'ATC, azienda trasporti spezzina, per l'impiego di nuovi mezzi navetta euro 6 e in prospettiva ecologici come spiega il direttore Daniele Ciulli al collega Paolo Bertuccio.

Rai News

Passeggeri in crescita e nuovi bus navetta euro 6 per i crocieristi alla Spezia

03/15/2023 01:00

- PAOLO BERTUCCIO

Obiettivo per il 2023 salire a 700 mila passeggeri. Accordo con Atc per un trasporto con mezzi più ecologici dal terminal in porto. Dopo un 2022 di ripartenza le previsioni parlano di traffico in crescita nel 2023 dal terminal crociere della Spezia, con una stima di 700 mila passeggeri in transito. Se alcuni nodi sono ancora da sciogliere per i maggiori accosti alle banchine intanto firmato un accordo tra la direzione e l'ATC, azienda trasporti spezzina, per l'impiego di nuovi mezzi navetta euro 6 e in prospettiva ecologici come spiega il direttore Daniele Ciulli al collega Paolo Bertuccio.

Spezia & Carrara Cruise Terminal, al via servizio di shuttle bus ecocompatibili

Segretario Generale AdSP: "Oggi non è più possibile fare scelte e investimenti senza considerare i temi della sostenibilità ambientale"

Marina di Carrara - Sono stati presentati dalla Società **Spezia** & Carrara Cruise Terminal e dalla Società Atc Esercizio i contenuti del contratto firmato con la Società "Sessanta Milioni di Chilometri" (della quale è azionista di maggioranza ATC Esercizio) per la fornitura del servizio di shuttle tra il Molo Garibaldi e il Terminal Crociere. Sono intervenuti nella sede del terminal cruise e davanti a uno degli otto shuttle il Direttore Generale Daniele Ciulli e il Direttore del Terminal Giacomo Erario per **Spezia** & Carrara Cruise Terminal, l'Amministratore delegato Francesco Masinelli, il Direttore Tecnico Massimo Drovandi per Atc Esercizio, il Presidente di Atc Mobilità e Parcheggi Stefano Sciarpa, alla presenza del Segretario Generale del Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Federica Montaresi. L'accordo garantisce il servizio di shuttle bus per i prossimi sette anni e prevede l'impiego immediato di otto bus dedicati Iveco Crossway, con capacità massima di 80 passeggeri, dotati di pedana per disabili e climatizzatore e tipologia Euro 6, che è il più alto standard ambientale attualmente disponibile e perché contiene il piano per il progressivo passaggio dai bus diesel ai bus elettrici. L'entrata in servizio degli otto bus dedicati Euro 6 consentirà fin da subito questi risparmi ambientali su base annua di: 10% Co2, 85% Nox, 80% Pm 10 e 85% Pm 2,5. L'accordo è peraltro parte di una strategia complessiva della Società **Spezia** & Carrara Cruise Terminal, che ha come primo obiettivo la concreta e immediata riduzione dell'impatto ambientale, ma che riguarda alla Certificazione ISO 14001, alla redazione del bilancio di sostenibilità ed alla realizzazione del nuovo terminal crociere secondo i più alti standard ambientali tale da diventare il più sostenibile tra i terminal dell'Alto Tirreno e possibilmente del Mediterraneo. Il Direttore Generale Daniele Ciulli ha anche confermato l'investimento di 50 milioni di euro per la realizzazione del nuovo Terminal delle crociere, un terminal modernissimo che dovrà rispondere a tre esigenze: la bellezza, l'estetica architettonica e il massimo della sua funzionalità. Per questo si farà ricorso a tutte le tecnologie innovative a disposizione sul mercato e con l'utilizzo completo di materiali ecocompatibili. Il Segretario Generale dell'AdSP, Federica Montaresi ha commentato così: "Questo accordo rappresenta un'ottima notizia, assolutamente in linea con i programmi di transizione energetica e ambientale dell'AdSP, che si integrerà con gli altri investimenti e progetti green ports previsti dal nostro Ente, che ammontano a 62 milioni di euro". Accordo che ha poi inquadrato nella progettualità complessiva del Porto della **Spezia** "perché - ha detto - oggi non è più possibile fare scelte e investimenti senza considerare i temi della sostenibilità ambientale, ed è un ulteriore motivo di soddisfazione constatare come anche i nostri operatori, sia del settore passeggeri che commerciale,

Ship Mag

La Spezia

stiano condividendo i nostri sforzi per ottenere un porto sempre più ambientalmente sostenibile".

Un'auto 4x4 per la Guardia Costiera Ausiliaria: è una Fiat Panda

Finalmente la Guardia Costiera Ausiliaria è entrata in possesso di un automezzo che agevererà i servizi legati alla Protezione Civile. Anche la Guardia Costiera Ausiliaria è entrata in possesso di un automezzo che agevererà i servizi legati alla Protezione Civile. "Grazie dunque a SAPIR, la più importante realtà imprenditoriale del Porto di Ravenna che, nelle persone del Presidente Riccardo Sabadini e dell'Amministratore Delegato Mauro Pepoli, ancora una volta ha voluto sostenere le attività della GCA provvedendo alla donazione di una Panda 4x4. Consapevole dell'influenza della propria attività sul contesto circostante, il Gruppo SAPIR si è sempre impegnato in iniziative sociali, mostrando grande attenzione nei confronti della collettività attraverso sponsorizzazioni o contributi, di cui GCA ha beneficiato. Il mezzo, utile ai nostri Volontari, permetterà di intervenire in modo efficace e rapido, in caso di calamità, alle richieste della Protezione Civile, di cui la Guardia Costiera Ausiliaria è parte integrante" si legge in una nota della GCA.

Un'auto 4x4 per la Guardia Costiera Ausiliaria: è una Fiat Panda

03/14/2023 12:04

Finalmente la Guardia Costiera Ausiliaria è entrata in possesso di un automezzo che agevererà i servizi legati alla Protezione Civile. Anche la Guardia Costiera Ausiliaria è entrata in possesso di un automezzo che agevererà i servizi legati alla Protezione Civile. "Grazie dunque a SAPIR, la più importante realtà imprenditoriale del Porto di Ravenna che, nelle persone del Presidente Riccardo Sabadini e dell'Amministratore Delegato Mauro Pepoli, ancora una volta ha voluto sostenere le attività della GCA provvedendo alla donazione di una Panda 4x4. Consapevole dell'influenza della propria attività sul contesto circostante, il Gruppo SAPIR si è sempre impegnato in iniziative sociali, mostrando grande attenzione nei confronti della collettività attraverso sponsorizzazioni o contributi, di cui GCA ha beneficiato. Il mezzo, utile ai nostri Volontari, permetterà di intervenire in modo efficace e rapido, in caso di calamità, alle richieste della Protezione Civile, di cui la Guardia Costiera Ausiliaria è parte integrante" si legge in una nota della GCA.

Secondo rigassificatore a Ravenna? Il sindaco: "Nessuna decisione è stata presa"

Il sindaco risponde a una lettera delle opposizioni e afferma: "Se la decisione fosse stata presa senza dialogare con il territorio saremmo davanti a un fatto molto grave"

Sull'eventuale collocazione di un secondo rigassificatore a **Ravenna** nulla è stato deciso e, nel caso, prima dovrebbe svolgersi un dialogo con il territorio. Questo è in sintesi ciò che ha affermato il sindaco di **Ravenna**, Michele De Pascale, intervenendo in apertura del Consiglio comunale di martedì. Tutto nasce da una lettera aperta inviata dai gruppi di minoranza che chiedevano al sindaco delucidazioni sull'ipotesi di collocare, dopo i tre anni di permanenza a Piombino, la nave rigassificatrice Golar Tundra nel **porto** di **Ravenna**. Il sindaco nel suo intervento ha innanzitutto voluto sottolineare il "tentativo di deresponsabilizzazione" che sarebbe stato messo in atto da una parte delle forze di opposizione sul tema del secondo rigassificatore. "Un atto molto pesante", secondo De Pascale, soprattutto da parte delle "forze politiche rappresentate anche in Parlamento" che avrebbero in questo modo cercato di scaricare il Governo dalle proprie responsabilità, "Perché l'infrastruttura sarà tolta (da Piombino, ndr) dopo 3 anni?", si chiede quindi De Pascale che poi riprende le parole del ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin, precisando che "nessuna decisione è stata presa, né sono in corso valutazioni tecniche sulla collocazione della nave rigassificatrice Golar Tundra dopo la sua permanenza per non più di tre anni a Piombino". Se la decisione "fosse stata presa senza dialogare con il territorio saremmo davanti a un fatto molto grave", sostiene De Pascale. "La mia posizione è che non ci troviamo davanti a una tema di sicurezza nazionale", continua il primo cittadino, secondo cui la scelta di spostarlo "non risponde a esigenze nazionali", ma sarebbe quindi "una scelta politica". De Pascale ha comunque voluto ribadire la correttezza dimostrata finora dal ministro Pichetto Fratin. Immediata la risposta delle opposizioni. "A determinate condizioni non c'è alcuna preclusione concettuale di partenza all'arrivo di un secondo rigassificatore - afferma Alberto Ancarani di Forza Italia - ma troverei discutibile dal punto di vista della sicurezza che il lato orientale dello Stivale sia pieno di rigassificatori e la parte occidentale lo sia meno". Il consigliere azzurro ritiene in ogni caso che a fronte di "ristori e compensazioni in quantitativo adeguato" l'arrivo di un secondo rigassificatore sarebbe comunque condivisibile. La consigliera Veronica Verlicchi de La Pigna sostiene d'altra parte che, nel caso del primo rigassificatore, gli incontri pubblici si sarebbero tenuti solo "a cose fatte" e che anche in caso del secondo rigassificatore starebbe accadendo lo stesso. Verlicchi quindi accusa il presidente della Regione Stefano Bonaccini, dicendo: "Ci sta mettendo i piedi in testa" e chiede maggiori informazioni sull'iter della ricollocazione del rigassificatore di Piombino. Secondo Alberto Ferrero di Fratelli d'Italia, invece, riguardo all'identificazione di **Ravenna** come ipotesi

Secondo rigassificatore a Ravenna? Il sindaco: "Nessuna decisione è stata presa"

03/14/2023 17:54

- Fiamigni Lega, Alla Consulta

Il sindaco risponde a una lettera delle opposizioni e afferma: "Se la decisione fosse stata presa senza dialogare con il territorio saremmo davanti a un fatto molto grave" Sull'eventuale collocazione di un secondo rigassificatore a Ravenna nulla è stato deciso e, nel caso, prima dovrebbe svolgersi un dialogo con il territorio. Questo è in sintesi ciò che ha affermato il sindaco di Ravenna, Michele De Pascale, intervenendo in apertura del Consiglio comunale di martedì. Tutto nasce da una lettera aperta inviata dai gruppi di minoranza che chiedevano al sindaco delucidazioni sull'ipotesi di collocare, dopo i tre anni di permanenza a Piombino, la nave rigassificatrice Golar Tundra nel porto di Ravenna. Il sindaco nel suo intervento ha innanzitutto voluto sottolineare il "tentativo di deresponsabilizzazione" che sarebbe stato messo in atto da una parte delle forze di opposizione sul tema del secondo rigassificatore. "Un atto molto pesante", secondo De Pascale, soprattutto da parte delle "forze politiche rappresentate anche in Parlamento" che avrebbero in questo modo cercato di scaricare il Governo dalle proprie responsabilità, "Perché l'infrastruttura sarà tolta (da Piombino, ndr) dopo 3 anni?", si chiede quindi De Pascale che poi riprende le parole del ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin, precisando che "nessuna

Ravenna Today

Ravenna

per ospitare la Golar Tundra, devono esserci state delle "interlocuzioni" da parte del commissario straordinario Bonaccini. Ferrero sollecita quindi il sindaco di **Ravenna** a "tener monitorata la situazione".

Guardia Costiera Ausiliaria di Ravenna: un nuovo mezzo per agevolare i servizi di Protezione Civile

di Redazione - 14 Marzo 2023 - 11:57 Commenta Stampa Invia notizia 1 min

Finalmente la Guardia Costiera Ausiliaria di **Ravenna** è entrata in possesso di un automezzo che agevolerà i servizi legati alla Protezione Civile. "Grazie a Sapir, la più importante realtà imprenditoriale del **Porto** di **Ravenna** che, nelle persone del Presidente Riccardo Sabadini e dell'Amministratore Delegato Mauro Pepoli, ancora una volta ha voluto sostenere le attività della GCA provvedendo alla donazione di una Panda 4x4". Così sono lieti di comunicare dalla Guardia Costiera ravennate. "Consapevole dell'influenza della propria attività sul contesto circostante, il Gruppo SAPIR si è sempre impegnato in iniziative sociali, mostrando grande attenzione nei confronti della collettività attraverso sponsorizzazioni o contributi, di cui Guardia Costiera Ausiliaria ha beneficiato". Continuano i ringraziamenti nella nota. Il mezzo, utile ai Volontari GCA **Ravenna**, permetterà di intervenire in modo efficace e rapido, in caso di calamità, alle richieste della Protezione Civile, di cui la Guardia Costiera Ausiliaria è parte integrante.

RavennaNotizie.it

Guardia Costiera Ausiliaria di Ravenna: un nuovo mezzo per agevolare i servizi di Protezione Civile

03/14/2023 13:42

di Redazione - 14 Marzo 2023 - 11:57 Commenta Stampa Invia notizia 1 min Finalmente la Guardia Costiera Ausiliaria di Ravenna è entrata in possesso di un automezzo che agevolerà i servizi legati alla Protezione Civile. "Grazie a Sapir, la più importante realtà imprenditoriale del Porto di Ravenna che, nelle persone del Presidente Riccardo Sabadini e dell'Amministratore Delegato Mauro Pepoli, ancora una volta ha voluto sostenere le attività della GCA provvedendo alla donazione di una Panda 4x4". Così sono lieti di comunicare dalla Guardia Costiera ravennate. "Consapevole dell'influenza della propria attività sul contesto circostante, il Gruppo SAPIR si è sempre impegnato in iniziative sociali, mostrando grande attenzione nei confronti della collettività attraverso sponsorizzazioni o contributi, di cui Guardia Costiera Ausiliaria ha beneficiato". Continuano i ringraziamenti nella nota. Il mezzo, utile ai Volontari GCA Ravenna, permetterà di intervenire in modo efficace e rapido, in caso di calamità, alle richieste della Protezione Civile, di cui la Guardia Costiera Ausiliaria è parte integrante.

Sesto Potere

Ravenna

A Marina di Ravenna un polo di ricerca innovativo per la salute e la sicurezza sul lavoro

(Sesto Potere) - Ravenna - 14 marzo 2023 - Marina di Ravenna sarà la sede di un nuovo polo di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico altamente innovativo dedicato ai temi della salute e della sicurezza sul lavoro. Nonostante le condizioni di salute e sicurezza del lavoro in Italia siano molto migliorate rispetto ai decenni passati, la situazione attuale è ben lungi dall'essere accettabile, soprattutto per quanto riguarda gli infortuni mortali sul lavoro. Per migliorare le condizioni di salute e sicurezza sul lavoro lo sviluppo e la diffusione di soluzioni tecnologiche avanzate sono fondamentali. Da qui l'idea della Regione Emilia-Romagna sostenuta dal Comune di Ravenna, di creare un **Centro** di competenza di rilievo nazionale per la salute e la sicurezza sul lavoro. Il primo mattone per la realizzazione del **centro** ravennate sarà posato con l'attivazione dello spazio Sicurezza, Sensoristica e Automazione per l'Innovazione della Logistica e del Lavoro (SSAILL), situato accanto all'esistente **Centro** Ricerche Ambiente Energia e **Mare**, negli spazi del Comune di Ravenna riallestiti grazie al sostegno della Regione Emilia-Romagna. L'avvio delle attività si inquadra nell'ambito del progetto della Casa delle Tecnologie emergenti, condiviso tra Comune di Ravenna, Città Metropolitana di Bologna e **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Centro-Settentrionale**, con il coinvolgimento del **sistema** di ricerca, sviluppo e innovazione che caratterizza i territori bolognese e ravennate (con partner come Cineca, Bi-Rex e Università di Bologna), e sostenuto da fondi FSC gestiti dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy. L'obiettivo è quello di avviare un polo di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico di altissimo profilo e specializzazione, in rete con il **sistema** pubblico e sanitario da un lato, imprenditoriale dall'altro. Un **centro** nel quale opereranno competenze autorevoli e altamente specializzate, che possa supportare il **sistema** della prevenzione (aziende e loro organizzazioni, organizzazioni dei lavoratori, aziende Usl, Regione e altre pubbliche amministrazioni) con compiti esclusivi di ricerca e sviluppo, trasferimento di conoscenze e tecnologie, definizione di buone pratiche e linee guida e supporto alla formazione di alto livello. La sua realizzazione integrerà le attività delle altre istituzioni pubbliche che operano in questo campo. Il nuovo polo si concentrerà sullo sviluppo di tecnologie avanzate per la salute e sicurezza del lavoro, con particolare riferimento alla sensoristica, e dovrà lavorare in stretto raccordo con le imprese di diversi comparti, per studiare soluzioni applicabili e customizzate sulle diverse casistiche. Ravenna rappresenta una sede emblematica e funzionale allo sviluppo e applicazione di queste tecnologie alle diverse filiere rappresentate sul territorio, che spaziano da logistica a navigazione, manifattura, chimica, energia, ma anche agricoltura. L'attività di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico

Sesto Potere

A Marina di Ravenna un polo di ricerca innovativo per la salute e la sicurezza sul lavoro

03/14/2023 17:59

(Sesto Potere) - Ravenna - 14 marzo 2023 - Marina di Ravenna sarà la sede di un nuovo polo di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico altamente innovativo dedicato ai temi della salute e della sicurezza sul lavoro. Nonostante le condizioni di salute e sicurezza del lavoro in Italia siano molto migliorate rispetto ai decenni passati, la situazione attuale è ben lungi dall'essere accettabile, soprattutto per quanto riguarda gli infortuni mortali sul lavoro. Per migliorare le condizioni di salute e sicurezza sul lavoro lo sviluppo e la diffusione di soluzioni tecnologiche avanzate sono fondamentali. Da qui l'idea della Regione Emilia-Romagna sostenuta dal Comune di Ravenna, di creare un Centro di competenza di rilievo nazionale per la salute e la sicurezza sul lavoro. Il primo mattone per la realizzazione del centro ravennate sarà posato con l'attivazione dello spazio Sicurezza, Sensoristica e Automazione per l'Innovazione della Logistica e del Lavoro (SSAILL), situato accanto all'esistente Centro Ricerche Ambiente Energia e Mare, negli spazi del Comune di Ravenna riallestiti grazie al sostegno della Regione Emilia-Romagna. L'avvio delle attività si inquadra nell'ambito del progetto della Casa delle Tecnologie emergenti, condiviso tra Comune di Ravenna, Città Metropolitana di Bologna e Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-

Sesto Potere

Ravenna

sarà in capo all'Università di Bologna: la Medicina del lavoro dell'Ateneo bolognese è all'avanguardia a livello internazionale nell'uso della sensoristica per la salute e sicurezza del lavoro, con diversi brevetti già depositati ed altri in via di sviluppo. Una volta attivato il **centro** di ricerca si potranno collocare a Ravenna ulteriori iniziative formative nel campo della sicurezza del lavoro. "Promuovere e potenziare la sicurezza sul lavoro è un dovere che passa attraverso rigorose azioni di controllo ma anche tramite una promozione diffusa della sua cultura, da attuarsi con una incessante attività di formazione, prevenzione e sensibilizzazione- dichiara il sindaco Michele de Pascale (nella foto in alto) - . Diamo il via ad un progetto molto importante che troverà sede in un territorio, il nostro, dove sono tante e diverse le filiere che potranno beneficiare dei risultati conseguiti da questo **centro** altamente innovativo. Attraverso la sua creazione la Casa delle tecnologie emergenti si arricchirà ulteriormente con nuovi percorsi di innovazione strategici per il tessuto imprenditoriale cittadino. Abbiamo già raccolto l'interesse di una pluralità di enti tra cui Cifla, Asl, Inail, le organizzazioni sindacali, datoriali e tanti altri soggetti a partire da tutti i sottoscrittori del patto per la sicurezza **portuale**, per dar vita ad un lavoro di squadra multidisciplinare e strutturato che potrà fornire un supporto concreto ad imprese e lavoratori. Proprio oggi ci stringiamo per commemorare la terribile tragedia della Mecnavi, costata la vita a 13 lavoratori, una ricorrenza che ogni anno ci ricorda, con forza, che eventi simili non si devono ripetere mai più". "Il Polo di Marina di Ravenna, progetto unico del suo genere in Italia, nasce da una discussione con INPS, INAIL e Ministero del Lavoro. Era - afferma l'assessore regionale allo Sviluppo economico, lavoro e formazione, Vincenzo Colla (nella foto qui nell'articolo)- un impegno che avevamo preso alla definizione del Patto sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro dell'Emilia-Romagna e sono contento di salutare l'avvio del percorso che porterà alla sua realizzazione. Oggi siamo nelle condizioni di avere a Ravenna un grande **centro** di ricerca a disposizione di tutto il **sistema** regionale sia per quanto riguarda la formazione, sia per qualificare la contrattazione, sia, soprattutto, per arricchire la discussione sul ruolo delle nuove tecnologie, indispensabili per ridurre e abbattere il numero di infortuni sul lavoro, in particolare quelli mortali. A questo scopo, qui saranno impiegate le migliori competenze accademiche presenti in regione, a partire da quelle dell'Università di Bologna. Il **centro** sarà a disposizione di tutti i tavoli provinciali che si stanno costituendo, a partire dal primo già convocato per il 23 marzo da Andrea Massari, presidente di UPI Emilia-Romagna".

Mediterraneo, "mare di problemi"

LIVORNO Un workshop ad alto livello, quello di giovedì scorso al palazzo del portuale per conto di ATENA. Alto livello per gli argomenti, la decarbonizzazione degli oceani e la formazione di chi se ne dovrà occupare anche in termini operativi, e le normative che oggi stanno maturando: e ad alto livello anche la platea degli ascoltatori, tra i quali l'ammiraglio Cristiano Bettini, il comandante Angelo Roma dell'interporto Vespucci, numerosi esponenti dell'AdSP e naturalmente i relatori, introdotti dal presidente di ATENA Toscana ingegner Giovanni Giustiniano. Il punto sulla situazione degli oceani ma anche del Mare Nostrum l'ha fatto il capitano di fregata Gennaro Fusco responsabile del settore ambiente della Capitaneria di **Livorno**. Con dati focalizzati in particolare sul Mediterraneo: un mare di problemi sul piano ambientale, percorso da 30 mila navi all'anno, con 500 milioni di persone che vivono sulle sue rive, e con il 10% dell'inquinamento prodotto nel continente. Le normative internazionali in corso sono state elaborate in una serie di convenzioni, tra cui quella di Barcellona che si rifà alla MARPOL mondiale: convenzioni peraltro con adesioni volontarie e sempre con qualche margine di elasticità nell'applicazione più rigorosa. Le convenzioni comportano anche l'impegno per l'istituzione di aree protette, sulle quali controllare emissioni delle navi e delle coste. Ma siamo ancora all'inizio, perché la stessa convenzione di Barcellona ha fissato le fasi concrete delle aree marine protette al luglio del 2025. Negli interventi successivi, affidati anche a esponenti dell'armamento (Guido Cardullo della Cosulich, Giuseppe Zagaria del Rina ed altri) sono state illustrate le mosse della tecnologia navale per ridurre le emissioni, basate su impegni anche molto gravosi per i quali si richiede una normativa di supporto da parte degli Stati perché gli impegni dalle convenzioni e le parole diventino fatti. (A.F.)

La Gazzetta Marittima

Piombino, Isola d' Elba

Elba, potenziare l'aeroporto

PORTOFERRAIO - La settimana scorsa un numeroso gruppo di cittadini dell'Elba, riunito nella sala Consiliare del Comune di Campo nell'Elba, ha assistito alle dichiarazioni favorevoli di tutti i sindaci sul progetto di ampliamento dell'aeroporto. Un tema importante - sottolineano - per lo sviluppo turistico dell'Isola che riguarda tutto il territorio e non solo il Comune di Campo. La Fondazione Isola d'Elba ha voluto ringraziare il sindaco architetto Davide Montauti, insieme all'ingegner Claudio Boccardo, direttore dell'aeroporto, per la dettagliata illustrazione del progetto di ampliamento che ha precisato le reali prospettive di sviluppo nell'interesse dell'intera comunità elbana. Sono stati chiariti una serie di equivoci e le false notizie circa i numeri e la portata del progetto, precisando che i miglioramenti previsti sono minimi, seppur fondamentali per ricreare i volumi di traffico già raggiunti nel 2015 e per poter continuare, anche nei prossimi anni, con i voli in continuità territoriale. Anche le associazioni di categoria presenti, peraltro in gran parte rappresentate nel CDA della Fondazione, hanno chiaramente espresso il loro favore al progetto. Rimane il tema di un giusto risarcimento per le pochissime abitazioni che dovranno essere delocalizzate: un dovere civile che non può essere, però, un freno allo sviluppo di un'infrastruttura indispensabile per l'isola, e non solo da un punto di vista turistico. L' aeroporto è infatti l'unica possibilità per i cittadini dell' Elba di poter accedere facilmente e comodamente, ai servizi sanitari, didattici o professionali, delle città Italiane. Si tratta di un'opportunità imperdibile per dare un orizzonte di crescita, dignità culturale e welfare alla popolazione residente. Per questi motivi, dopo l'incoraggiante incontro del Comune con i cittadini elbani, l'Elba chiede a Toscana Aeroporti e alla Regione - alla quale va il ringraziamento per il sostegno fornito fino ad oggi, anche con il contributo economico della GAT, al fine di mantenere attiva e sicura questa vitale infrastruttura - di considerare l'Aeroporto dell'Elba come infrastruttura strategica dando massima priorità al progetto che ci auguriamo venga completato nei tempi più brevi.

La Gazzetta Marittima

Elba, potenziare l'aeroporto

03/14/2023 23:03

PORTOFERRAIO - La settimana scorsa un numeroso gruppo di cittadini dell'Elba, riunito nella sala Consiliare del Comune di Campo nell'Elba, ha assistito alle dichiarazioni favorevoli di tutti i sindaci sul progetto di ampliamento dell'aeroporto. Un tema importante - sottolineano - per lo sviluppo turistico dell'Isola che riguarda tutto il territorio e non solo il Comune di Campo. La Fondazione Isola d'Elba ha voluto ringraziare il sindaco architetto Davide Montauti, insieme all'ingegner Claudio Boccardo, direttore dell'aeroporto, per la dettagliata illustrazione del progetto di ampliamento che ha precisato le reali prospettive di sviluppo nell'interesse dell'intera comunità elbana. Sono stati chiariti una serie di equivoci e le false notizie circa i numeri e la portata del progetto, precisando che i miglioramenti previsti sono minimi, seppur fondamentali per ricreare i volumi di traffico già raggiunti nel 2015 e per poter continuare, anche nei prossimi anni, con i voli in continuità territoriale. Anche le associazioni di categoria presenti, peraltro in gran parte rappresentate nel CDA della Fondazione, hanno chiaramente espresso il loro favore al progetto. Rimane il tema di un giusto risarcimento per le pochissime abitazioni che dovranno essere delocalizzate: un dovere civile che non può essere, però, un freno allo sviluppo di un'infrastruttura indispensabile per l'isola, e non solo da un punto di vista turistico. L' aeroporto è infatti l'unica possibilità per i cittadini dell' Elba di poter accedere facilmente e comodamente, ai servizi sanitari, didattici o professionali, delle città Italiane. Si tratta di un'opportunità imperdibile per dare un orizzonte di crescita, dignità culturale e welfare alla popolazione residente. Per questi motivi, dopo l'incoraggiante incontro del Comune con i cittadini elbani, l'Elba chiede a Toscana Aeroporti e alla Regione - alla quale va il ringraziamento per il sostegno fornito fino ad oggi, anche con il contributo economico della GAT, al fine di mantenere attiva e sicura questa vitale infrastruttura - di considerare l'Aeroporto dell'Elba come infrastruttura strategica dando massima priorità al progetto che ci auguriamo venga completato nei tempi più brevi.

Shipping Italy

Piombino, Isola d' Elba

Snam assegna il commissioning della Fsrú Golar Tundra

A occuparsi della fase di start up dell'impianto sarà la lituana Klaipdos Nafta

di REDAZIONE SHIPPING ITALY 14 Marzo 2023 Snam ha individuato l'operatore a cui affidare le attività di commissioning e legate all'entrata in operatività della Fsrú Golar Tundra, attesa nelle prossime settimane nel porto di Piombino. A essere stata selezionata è la lituana Klaipdos Nafta, società che si occupa del terminal Gnl di Klapeda e che lo scorso autunno aveva ricevuto dalla tedesca Uniper l'incarico di gestire (fino al marzo 2024) le operazioni commerciali per il primo impianto Gnl galleggiante del paese, nel porto di Wilhelmshaven nel Mare del Nord. "Avendo 'fatto i compiti' nel 2014 e garantito alternative per la fornitura di gas naturale alla Lituania, che oggi è sulla principale rotta di approvvigionamento verso la regione baltica, possiamo ora essere coinvolti nella realizzazione di progetti strategici di altri paesi europei" ha commentato l'amministratore delegato di Kn, Darius ilenskis. Secondo il manager, prima dell'invasione russa dell'Ucraina era probabile che solo 6, dei 23 potenziali progetti per impianti di questo tipo in Europa fossero davvero costruiti, mentre ora il loro numero è salito a 17. La Fsrú Golar Tundra, unità con capacità di stoccaggio di circa 170.000 metri cubi di gas naturale liquefatto e di rigassificazione continua di 5 miliardi di metri cubi l'anno, era stata rilevata da Snam nel giugno dello scorso anno per 350 milioni di dollari nell'ambito delle azioni disposte dal governo per garantire una diversificazione degli approvvigionamenti energetici dell'Italia alla luce della guerra avviata dalla Russia in Ucraina. Nelle scorse settimane l'unità galleggiante ha lasciato il cantiere Keppel di Singapore alla volta dell'Italia, dove è attesa alla fine del mese. Attualmente la nave si trova nel Mar Rosso e si sta dirigendo verso il Canale di Suez.

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

ADSP MAC: AZIONE COMUNE CON IGOUMENITSA PER SVILUPPO TRASVERSALITA' FRA MEDITERRANEO ORIENTALE E PENISOLA IBERICA

Il 16% dei mezzi in imbarco nel porto di **Ancona** per la Grecia arrivano dalla penisola iberica e sono diretti in Turchia e nei Paesi del Mediterraneo orientale - Un'azione strategica comune per promuovere il valore della trasversalità nel trasporto marittimo e nelle Autostrade del mare fra il Mediterraneo orientale e la penisola iberica. È l'obiettivo condiviso dal presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, e dall'amministratore delegato del porto di Igoumenitsa, Athanasios Porfiris, in un incontro che si è tenuto nell'ambito di LetExpo, la fiera internazionale della logistica sostenibile, che si è appena svolta a Verona. Dal confronto è emersa la volontà di avviare iniziative comuni sul corridoio Mediterraneo trasversale per le Autostrade del mare. Una direttrice che collega Balcani ed Europa iberica, attraverso il passaggio sul territorio italiano, in cui lo scalo dorico e le infrastrutture stradali di Marche e Abruzzo hanno un ruolo di nodo centrale sia dal punto di vista geografico, con la posizione al centro dell'Adriatico e della Macroregione Adriatico Ionica, sia grazie al fatto che **Ancona** è porto Core di due corridoi europei, lo Scandinavo-Mediterraneo e il Baltico-Adriatico. Un vantaggio competitivo evidenziato anche dal dato che il 16% dei mezzi in imbarco per la Grecia nello scalo dorico hanno origine nella penisola iberica e da Igoumenitsa si dirigono poi verso la Turchia e l'area del Mediterraneo orientale. L'Adsp e Igoumenitsa hanno già cominciato a lavorare insieme sullo sviluppo di questa traiettoria con il progetto europeo Newbrain tramite due azioni condivise dai partner, quella della digitalizzazione, per promuovere lungo la rete stradale un sistema di connessione e di informazioni lungo un'unica Autostrada del mare, e quella della sostenibilità ambientale, grazie al lavoro che i porti del Mediterraneo stanno facendo per definire standard comuni nell'elettificazione banchine. Proprio su quest'ultimo punto, **Ancona** e Igoumenitsa lavoreranno insieme per trovare soluzioni tecnologiche simili nello sviluppo del cold-ironing e nell'allaccio delle navi all'infrastruttura elettrica portuale.

Informare

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

I porti di Ancona e Igoumenitsa al lavoro per sviluppare le Autostrade del Mare tra penisola iberica e Mediterraneo orientale Previsto l'avvio di iniziative comuni sul corridoio Mediterraneo trasversale

Previsto l'avvio di iniziative comuni sul corridoio Mediterraneo trasversale

Promuovere i traffici delle Autostrade del **Mare** che attraversano trasversalmente il Mediterraneo collegando la penisola iberica con il Mediterraneo orientale. È l'obiettivo di un'azione strategica concordata dal presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale**, **Vincenzo Garofalo**, e dall'amministratore delegato del porto di Igoumenitsa, Athanasios Porfiris, in un incontro che si è tenuto nell'ambito di LetExpo, la fiera internazionale della logistica sostenibile, che si è appena svolta a Verona. Dal confronto è emersa infatti la volontà di avviare iniziative comuni sul corridoio Mediterraneo trasversale per le Autostrade del **Mare**, una direttrice che collega Balcani ed Europa iberica attraverso il passaggio sul territorio italiano, in cui lo scalo **portuale** di Ancona e le infrastrutture stradali di Marche e Abruzzo hanno un ruolo di nodo **centrale** sia dal punto di vista geografico, con la posizione al centro dell'**Adriatico** e della Macroregione **Adriatico Ionica**, sia grazie al fatto che Ancona è porto Core di due corridoi europei, lo Scandinavo-Mediterraneo e il Baltico-**Adriatico**. Un vantaggio competitivo - ha specificato l'AdSP dell'**Adriatico Centrale** - evidenziato anche dal dato che il 16% dei mezzi in imbarco per la Grecia nello scalo dorico hanno origine nella penisola iberica e da Igoumenitsa si dirigono poi verso la Turchia e l'area del Mediterraneo orientale. L'AdSP e il porto greco hanno già cominciato a lavorare insieme sullo sviluppo di questa traiettoria con il progetto europeo Newbrain tramite due azioni condivise dai partner, quella della digitalizzazione, per promuovere lungo la rete stradale un **sistema** di connessione e di informazioni lungo un'unica Autostrada del **Mare**, e quella della sostenibilità ambientale, grazie al lavoro che i porti del Mediterraneo stanno facendo per definire standard comuni nell'elettrificazione banchine. Proprio su quest'ultimo punto, Ancona e Igoumenitsa lavoreranno insieme per trovare soluzioni tecnologiche simili nello sviluppo del cold ironing e nell'allaccio delle navi all'infrastruttura elettrica **portuale**.

Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

ADSP Mare Adriatico Centrale: azione comune con Igoumenitsa per sviluppo trasversalità fra Mediterraneo Orientale e Penisola Iberica

Incontro fra il presidente Adsp Garofalo e l'amministratore delegato dello scalo greco Athanasios Porfiris alla fiera LetExpo di Verona. Il 16% dei mezzi in imbarco nel porto di Ancona per la Grecia arrivano dalla penisola iberica e sono diretti in Turchia e nei Paesi del Mediterraneo orientale. Ancona, 14 marzo 2023 - Un'azione strategica comune per promuovere il valore della trasversalità nel trasporto marittimo e nelle Autostrade del mare fra il Mediterraneo orientale e la penisola iberica. È l'obiettivo condiviso dal presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, e dall'amministratore delegato del porto di Igoumenitsa, Athanasios Porfiris, in un incontro che si è tenuto nell'ambito di LetExpo, la fiera internazionale della logistica sostenibile, che si è appena svolta a Verona. Dal confronto è emersa la volontà di avviare iniziative comuni sul corridoio Mediterraneo trasversale per le Autostrade del mare. Una direttrice che collega Balcani ed Europa iberica, attraverso il passaggio sul territorio italiano, in cui lo scalo dorico e le infrastrutture stradali di Marche e Abruzzo hanno un ruolo di nodo centrale sia dal punto di vista geografico, con la posizione al centro dell'Adriatico e della Macroregione Adriatico Ionica, sia grazie al fatto che Ancona è porto Core di due corridoi europei, lo Scandinavo-Mediterraneo e il Baltico-Adriatico. Un vantaggio competitivo evidenziato anche dal dato che il 16% dei mezzi in imbarco per la Grecia nello scalo dorico hanno origine nella penisola iberica e da Igoumenitsa si dirigono poi verso la Turchia e l'area del Mediterraneo orientale. L'Adsp e Igoumenitsa hanno già cominciato a lavorare insieme sullo sviluppo di questa traiettoria con il progetto europeo Newbrain tramite due azioni condivise dai partner, quella della digitalizzazione, per promuovere lungo la rete stradale un sistema di connessione e di informazioni lungo un'unica Autostrada del mare, e quella della sostenibilità ambientale, grazie al lavoro che i porti del Mediterraneo stanno facendo per definire standard comuni nell'elettrificazione banchine. Proprio su quest'ultimo punto, Ancona e Igoumenitsa lavoreranno insieme per trovare soluzioni tecnologiche simili nello sviluppo del cold-ironing e nell'allaccio delle navi all'infrastruttura elettrica portuale. "Gli scali sono al servizio non solo dell'economia di Marche e Abruzzo ma anche di quella europea - afferma il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Come Adsp, in sintonia con le comunità portuali e gli operatori, dobbiamo cercare di sviluppare e ampliare le opportunità che derivano da questo ruolo, di crescita dell'economia del mare, del territorio e del turismo".

Informatore Navale

ADSP Mare Adriatico Centrale: azione comune con Igoumenitsa per sviluppo trasversalità fra Mediterraneo Orientale e Penisola Iberica

03/14/2023 13:09

Incontro fra il presidente Adsp Garofalo e l'amministratore delegato dello scalo greco Athanasios Porfiris alla fiera LetExpo di Verona. Il 16% dei mezzi in imbarco nel porto di Ancona per la Grecia arrivano dalla penisola iberica e sono diretti in Turchia e nei Paesi del Mediterraneo orientale. Ancona, 14 marzo 2023 - Un'azione strategica comune per promuovere il valore della trasversalità nel trasporto marittimo e nelle Autostrade del mare fra il Mediterraneo orientale e la penisola iberica. È l'obiettivo condiviso dal presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, e dall'amministratore delegato del porto di Igoumenitsa, Athanasios Porfiris, in un incontro che si è tenuto nell'ambito di LetExpo, la fiera internazionale della logistica sostenibile, che si è appena svolta a Verona. Dal confronto è emersa la volontà di avviare iniziative comuni sul corridoio Mediterraneo trasversale per le Autostrade del mare. Una direttrice che collega Balcani ed Europa iberica, attraverso il passaggio sul territorio italiano, in cui lo scalo dorico e le infrastrutture stradali di Marche e Abruzzo hanno un ruolo di nodo centrale sia dal punto di vista geografico, con la posizione al centro dell'Adriatico e della Macroregione Adriatico Ionica, sia grazie al fatto che Ancona è porto Core di due corridoi europei, lo Scandinavo-

Messaggero Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

AdSp mar Adriatico centrale, azione su trasversalità Mediterraneo orientale e Penisola Iberica

ANCONA Un'azione strategica comune per promuovere il valore della trasversalità nel trasporto marittimo e nelle Autostrade del mare fra il Mediterraneo orientale e la penisola iberica. È l'obiettivo condiviso dal presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, e dall'amministratore delegato del porto di Igoumenitsa, Athanasios Porfiris, in un incontro che si è tenuto nell'ambito di LetExpo, la fiera internazionale della logistica sostenibile, che si è appena svolta a Verona. Dal confronto è emersa la volontà di avviare iniziative comuni sul corridoio Mediterraneo trasversale per le Autostrade del mare. Una direttrice che collega Balcani ed Europa iberica, attraverso il passaggio sul territorio italiano, in cui lo scalo dorico e le infrastrutture stradali di Marche e Abruzzo hanno un ruolo di nodo centrale sia dal punto di vista geografico, con la posizione al centro dell'Adriatico e della Macroregione Adriatico Ionica, sia grazie al fatto che Ancona è porto Core di due corridoi europei, lo Scandinavo-Mediterraneo e il Baltico-Adriatico. Un vantaggio competitivo evidenziato anche dal dato che il 16% dei mezzi in imbarco per la Grecia nello scalo dorico hanno origine nella penisola iberica e da Igoumenitsa si dirigono poi verso la Turchia e l'area del Mediterraneo orientale. L'**Adsp** e Igoumenitsa hanno già cominciato a lavorare insieme sullo sviluppo di questa traiettoria con il progetto europeo Newbrain tramite due azioni condivise dai partner, quella della digitalizzazione, per promuovere lungo la rete stradale un sistema di connessione e di informazioni lungo un'unica Autostrada del mare, e quella della sostenibilità ambientale, grazie al lavoro che i porti del Mediterraneo stanno facendo per definire standard comuni nell'elettrificazione banchine. Proprio su quest'ultimo punto, Ancona e Igoumenitsa lavoreranno insieme per trovare soluzioni tecnologiche simili nello sviluppo del cold-ironing e nell'allaccio delle navi all'infrastruttura elettrica portuale. Gli scali sono al servizio non solo dell'economia di Marche e Abruzzo ma anche di quella europea afferma il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Come **Adsp**, in sintonia con le comunità portuali e gli operatori, dobbiamo cercare di sviluppare e ampliare le opportunità che derivano da questo ruolo, di crescita dell'economia del mare, del territorio e del turismo.

Adsp Mare Adriatico Centrale, nasce alleanza con Igoumenitsa

Incontro fra il presidente Adsp Garofalo e l'amministratore delegato dello scalo greco Athanasios Porfiris alla fiera LetExpo di Verona

Ancona - Un'azione strategica comune per promuovere il valore della trasversalità nel trasporto marittimo e nelle Autostrade del **mare** fra il Mediterraneo orientale e la penisola iberica. È l'obiettivo condiviso dal presidente dell'**Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo**, e dall'amministratore delegato del porto di Igoumenitsa, Athanasios Porfiris, in un incontro che si è tenuto nell'ambito di LetExpo, la fiera internazionale della logistica sostenibile, che si è appena svolta a Verona. Dal confronto è emersa la volontà di avviare iniziative comuni sul corridoio Mediterraneo trasversale per le Autostrade del **mare**. Una direttrice che collega Balcani ed Europa iberica, attraverso il passaggio sul territorio italiano, in cui lo scalo dorico e le infrastrutture stradali di Marche e Abruzzo hanno un ruolo di nodo **centrale** sia dal punto di vista geografico, con la posizione al centro dell'**Adriatico** e della Macroregione **Adriatico Ionica**, sia grazie al fatto che Ancona è porto Core di due corridoi europei, lo Scandinavo-Mediterraneo e il Baltico-**Adriatico**. Un vantaggio competitivo evidenziato anche dal dato che il 16% dei mezzi in imbarco per la Grecia nello scalo dorico hanno origine nella penisola iberica e da Igoumenitsa si dirigono poi verso la Turchia e l'area del Mediterraneo orientale. L'Adsp e Igoumenitsa hanno già cominciato a lavorare insieme sullo sviluppo di questa traiettoria con il progetto europeo Newbrain tramite due azioni condivise dai partner, quella della digitalizzazione, per promuovere lungo la rete stradale un **sistema** di connessione e di informazioni lungo un'unica Autostrada del **mare**, e quella della sostenibilità ambientale, grazie al lavoro che i porti del Mediterraneo stanno facendo per definire standard comuni nell'elettrificazione banchine. Proprio su quest'ultimo punto, Ancona e Igoumenitsa lavoreranno insieme per trovare soluzioni tecnologiche simili nello sviluppo del cold-ironing e nell'allaccio delle navi all'infrastruttura elettrica **portuale**. "Gli scali sono al servizio non solo dell'economia di Marche e Abruzzo ma anche di quella europea - afferma il presidente dell'**Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo** -. Come Adsp, in sintonia con le comunità portuali e gli operatori, dobbiamo cercare di sviluppare e ampliare le opportunità che derivano da questo ruolo, di crescita dell'economia del **mare**, del territorio e del turismo".

Il Porto di Ancona sempre più centrale nelle connessioni tra est e ovest Europa

- Incontro fra il presidente **Adsp** Garofalo e l'amministratore delegato dello scalo greco Athanasios Porfiris alla fiera LetExpo di Verona. Il 16% dei mezzi in imbarco nel porto di Ancona per la Grecia arrivano dalla penisola iberica e sono diretti in Turchia e nei Paesi del Mediterraneo orientale. Ancona Un'azione strategica comune per promuovere il valore della trasversalità nel trasporto marittimo e nelle Autostrade del mare fra il Mediterraneo orientale e la penisola iberica. È l'obiettivo condiviso dal presidente dell'**Autorità** di **sistema portuale** del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, e dall'amministratore delegato del porto di Igoumenitsa, Athanasios Porfiris, in un incontro che si è tenuto nell'ambito di LetExpo, la fiera internazionale della logistica sostenibile, che si è appena svolta a Verona. Dal confronto è emersa la volontà di avviare iniziative comuni sul corridoio Mediterraneo trasversale per le Autostrade del mare. Una direttrice che collega Balcani ed Europa iberica, attraverso il passaggio sul territorio italiano, in cui lo scalo dorico e le infrastrutture stradali di Marche e Abruzzo hanno un ruolo di nodo centrale sia dal punto di vista geografico, con la posizione al centro dell'Adriatico e della Macroregione Adriatico Ionica, sia grazie al fatto che Ancona è porto Core di due corridoi europei, lo Scandinavo-Mediterraneo e il Baltico-Adriatico. Un vantaggio competitivo evidenziato anche dal dato che il 16% dei mezzi in imbarco per la Grecia nello scalo dorico hanno origine nella penisola iberica e da Igoumenitsa si dirigono poi verso la Turchia e l'area del Mediterraneo orientale. L'**Adsp** e Igoumenitsa hanno già cominciato a lavorare insieme sullo sviluppo di questa traiettoria con il progetto europeo Newbrain tramite due azioni condivise dai partner, quella della digitalizzazione, per promuovere lungo la rete stradale un **sistema** di connessione e di informazioni lungo un'unica Autostrada del mare, e quella della sostenibilità ambientale, grazie al lavoro che i porti del Mediterraneo stanno facendo per definire standard comuni nell'elettrificazione banchine. Proprio su quest'ultimo punto, Ancona e Igoumenitsa lavoreranno insieme per trovare soluzioni tecnologiche simili nello sviluppo del cold-ironing e nell'allaccio delle navi all'infrastruttura elettrica **portuale**. "Gli scali sono al servizio non solo dell'economia di Marche e Abruzzo ma anche di quella europea - afferma il presidente dell'**Autorità** di **sistema portuale** del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Come **Adsp**, in sintonia con le comunità portuali e gli operatori, dobbiamo cercare di sviluppare e ampliare le opportunità che derivano da questo ruolo, di crescita dell'economia del mare, del territorio e del turismo".

Fabrizio Poggi, tanti i messaggi di cordoglio

La città e la comunità portuale in particolare si stringono attorno alla famiglia di Fabrizio Poggi, 40enne presidente dell'agenzia marittima Bellettieri, scomparso nel tardo pomeriggio di ieri. Tanti i messaggi sui social e tante le testimonianze di stima e di affetti nei confronti del giovane manager. "Oggi non abbiamo parole ma solo lacrime strazianti - scrive l'amico Patrizio Scilipoti, presidente della Compagnia portuale - se n'è andato un nostro figlio, un nostro fratello. Un guerriero che ha lottato fino all'ultimo contro un male incurabile. Abbiamo perso un uomo insostituibile, un gigante. Nella nostra storia abbiamo salutato tanti compagni portuali ma oggi è diverso, oggi il dolore è devastante. Perché Fabrizio, per tutti noi, era non solo un compagno, un amico e un punto di riferimento. Era molto altro. Era tutti noi. E tutti noi ci stringiamo attorno a Maurizio, a Valerio e a Chiara con tutto l'amore che abbiamo. Fai buon viaggio e riposa finalmente in pace. Non ti dimenticheremo mai. Mai". "La notizia della prematura scomparsa di Fabrizio Poggi ci addolora profondamente - spiegano dall' Usb Civitavecchia - negli anni, nonostante la sua giovanissima età, abbiamo avuto la fortuna di confrontarci spesso con le sue intuizioni, il suo dinamismo, le sue capacità e soprattutto con le sue qualità umane. Sapevamo che, anche quando si partiva da posizioni diverse, quello che Fabrizio aveva a cuore era sempre e soltanto il bene del nostro porto, dei suoi lavoratori e della città tutta. Con Fabrizio Poggi Civitavecchia perde uno dei suoi figli migliori. Alla famiglia, agli amici e a tutti coloro che gli hanno voluto bene giunga l'abbraccio commosso di tutta l'Usb di Civitavecchia".

Port News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

E' venuto a mancare Fabrizio Poggi

La comunità portuale di Civitavecchia esprime il più profondo cordoglio per la scomparsa di Fabrizio Poggi, giovane presidente dell'agenzia marittima e impresa portuale Ant. Bellettieri & C. venuto a mancare a soli quarant'anni dopo una lunga lotta contro una malattia. Poggi aveva guidato l'agenzia con successo per due anni, dopo aver acquisito una vasta esperienza in Cpc e in Cilp, che continuava a seguire da vicino. Per il presidente dell'AdSP di Civitavecchia, **Pino Musolino**, si tratta di una notizia devastante, purtroppo non inaspettata: «fino a qualche giorno fa parlavamo e programmavamo, scambiandoci opinioni e pareri. E' una perdita dal punto di vista professionale, perché avrebbe potuto dare ancora tantissimo al settore marittimo e al territorio tutto, ma anche dal punto di vista umano, con il quale in questi anni ho collaborato in maniera positiva. Una figura brillante per il nostro porto, dalle grandi idee e con ottime capacità imprenditoriali». «Un figlio ha ricordato il presidente Cilp Enrico Luciani, legato da sempre alla famiglia un ragazzo che abbiamo coltivato fin da subito e che subito ha dimostrato quelle eccezionali capacità e doti straordinarie. Si è dimostrato uno dei migliori quadri nati in Compagnia portuale. Un leader, capace di trattare con tutti, facendosi benvolere. Un dolore grandissimo per tutti oggi ha concluso Luciani». I funerali si terranno mercoledì 15 marzo alle ore 10.30 presso la Cattedrale di Civitavecchia.

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il porto di Civitavecchia in lutto: è mancato Fabrizio Poggi (Ant. Bellettieri & C.)

Il presidente dell'agenzia marittima e impresa portuale si è spento all'età di 40 anni dopo una lunga malattia

di Redazione SHIPPING ITALY 14 Marzo 2023 Tutta la comunità portuale di **Civitavecchia** (fra cui la società Automar con un'apposita nota) in queste ore esprime il proprio cordoglio per la scomparsa di Fabrizio Poggi, giovane presidente dell'agenzia marittima e impresa portuale Ant. Bellettieri & C. scomparso a soli quarant'anni dopo una lunga lotta contro una malattia. Poggi aveva guidato l'agenzia con successo per due anni, dopo aver acquisito una vasta esperienza in Cpc e in Cilp, che continuava a seguire da vicino. "Una notizia devastante, purtroppo non inaspettata, ma fino a qualche giorno fa parlavamo e programmavamo, scambiandoci opinioni e pareri" ha raccontato il presidente della locale Autorità di sistema portuale, Pino Musolino. "Un giovane manager - ha aggiunto - dalle grandi capacità, con una visione del futuro e con un attaccamento al **porto** eccezionale. Una perdita dal punto di vista professionale, perché avrebbe potuto dare ancora tantissimo al settore marittimo e al territorio tutto, ma anche dal punto di vista umano, con il quale in questi anni ho collaborato in maniera positiva. Una figura brillante per il nostro **porto**, dalle grandi idee e con ottime capacità imprenditoriali". Sergio Serpente, storico operatore portuale civitavecchiese, lo ha ricordato come "un ragazzo eccezionale, preparato, punta di diamante ed esponente di quella giovane generazioni che ha in mano oggi lo sviluppo del **porto** e della città. Una colonna portante e un punto di riferimento per molti, clienti, armatori e dipendenti stessi. Non a caso è stato chiamato a ricoprire l'incarico di presidente di Bellettieri". Come "un figlio" l'ha ricordato il presidente di Cilp, Enrico Luciani, "un ragazzo che abbiamo 'coltivato' fin da subito e che subito ha dimostrato quelle eccezionali capacità e doti straordinarie. Si è dimostrato uno dei migliori quadri nati in Compagnia portuale. Un leader, capace di trattare con tutti, facendosi benvolere. Un dolore grandissimo per tutti oggi".

Shipping Italy

Il porto di Civitavecchia in lutto: è mancato Fabrizio Poggi (Ant. Bellettieri & C.)

03/14/2023 11:41

Il presidente dell'agenzia marittima e impresa portuale si è spento all'età di 40 anni dopo una lunga malattia di Redazione SHIPPING ITALY 14 Marzo 2023 Tutta la comunità portuale di Civitavecchia (fra cui la società Automar con un'apposita nota) in queste ore esprime il proprio cordoglio per la scomparsa di Fabrizio Poggi, giovane presidente dell'agenzia marittima e impresa portuale Ant. Bellettieri & C. scomparso a soli quarant'anni dopo una lunga lotta contro una malattia. Poggi aveva guidato l'agenzia con successo per due anni, dopo aver acquisito una vasta esperienza in Cpc e in Cilp, che continuava a seguire da vicino. "Una notizia devastante, purtroppo non inaspettata, ma fino a qualche giorno fa parlavamo e programmavamo, scambiandoci opinioni e pareri" ha raccontato il presidente della locale Autorità di sistema portuale, Pino Musolino. "Un giovane manager - ha aggiunto - dalle grandi capacità, con una visione del futuro e con un attaccamento al porto eccezionale. Una perdita dal punto di vista professionale, perché avrebbe potuto dare ancora tantissimo al settore marittimo e al territorio tutto, ma anche dal punto di vista umano, con il quale in questi anni ho collaborato in maniera positiva. Una figura brillante per il nostro porto, dalle grandi idee e con ottime capacità imprenditoriali". Sergio Serpente, storico operatore portuale civitavecchiese, lo ha ricordato come "un ragazzo eccezionale, preparato, punta di diamante ed esponente di quella giovane generazioni che ha in mano oggi lo sviluppo del porto e della città. Una colonna portante e un punto di riferimento per molti, clienti, armatori e dipendenti stessi. Non a caso è stato chiamato a ricoprire l'incarico di presidente di

Napoli Today

Napoli

Cantieri infiniti, scioperi e trasporti a insufficienti: Napoli paralizzata nel traffico

Borrelli: "Così la città esploderà" Spostarsi a Napoli in queste ultime settimane sta diventando un'impresa. Nelle ore di punta code anche di un'ora per pochi chilometri nei punti cruciali. Le zone più colpite sono corso Umberto, corso Vittorio Emanuele, via Marina, via Foria. "Tra le flotte di turisti che assaltano il centro storico, le strade disseminate di cantieri tutti in contemporanea e senza programmazione, i mezzi pubblici che funzionano a singhiozzo, anche per gli scioperi, la viabilità sta mettendo a dura prova i nervi degli automobilisti e a anche dei passeggeri di bus e tram. La situazione è diventata davvero insostenibile e oltre a creare grossi disagi per gli automobilisti è anche molto sgradevole per i turisti. Non è concepibile proseguire in questa direzione, sia per il benessere psico-fisico di tutti, sia per il turismo, che per i disordini e i rallentamenti causati ai mezzi di soccorso. Senza la presenza costante della Polizia Municipale e senza un piano strategico la città esploderà. Quello che proponiamo noi è che che l'**Autorità Portuale** e la Tangenziale facciano una convenzione con il comune prevedendo l'apertura in determinate ore della giornata anche con delle aree riservate e non a pagamento per allegrie la situazione", ha commentato il deputato Borrelli.

Napoli Today

Cantieri infiniti, scioperi e trasporti a insufficienti: Napoli paralizzata nel traffico

03/14/2023 11:37

- Redazione Marzo

Borrelli: "Così la città esploderà" Spostarsi a Napoli in queste ultime settimane sta diventando un'impresa. Nelle ore di punta code anche di un'ora per pochi chilometri nei punti cruciali. Le zone più colpite sono corso Umberto, corso Vittorio Emanuele, via Marina, via Foria. "Tra le flotte di turisti che assaltano il centro storico, le strade disseminate di cantieri tutti in contemporanea e senza programmazione, i mezzi pubblici che funzionano a singhiozzo, anche per gli scioperi, la viabilità sta mettendo a dura prova i nervi degli automobilisti e a anche dei passeggeri di bus e tram. La situazione è diventata davvero insostenibile e oltre a creare grossi disagi per gli automobilisti è anche molto sgradevole per i turisti. Non è concepibile proseguire in questa direzione, sia per il benessere psico-fisico di tutti, sia per il turismo, che per i disordini e i rallentamenti causati ai mezzi di soccorso. Senza la presenza costante della Polizia Municipale e senza un piano strategico la città esploderà. Quello che proponiamo noi è che che l'Autorità Portuale e la Tangenziale facciano una convenzione con il comune prevedendo l'apertura in determinate ore della giornata anche con delle aree riservate e non a pagamento per allegrie la situazione", ha commentato il deputato Borrelli.

Informazioni Marittime

Salerno

Salerno Container Terminal cresce del 12% nel primo trimestre

La struttura del gruppo Gallozzi ha acquisito nuove compagnie di navigazione tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023

Il primo trimestre del 2023 dovrebbe chiudersi con una crescita pari a circa il 12% per il traffico contenitori di **Salerno** Container Terminal (gruppo Gallozzi). Una tendenza positiva che potrebbe caratterizzare l'intero anno in corso, grazie soprattutto a nuove compagnie di navigazione acquisite tra fine 2022 ed inizi 2023. "Nell'ambito di strategie orientate ad un percorso di miglioramento continuo - afferma Agostino Gallozzi, presidente di **Salerno** Container Terminal - abbiamo messo in atto alcune iniziative tese ad accrescere la qualità delle performances operative, con una riduzione dei tempi di permanenza delle navi in banchina e dei tempi di attesa dei camion in entrata ed uscita dal porto". Il terminal SCT 2 È entrato in attività il nuovo terminal SCT 2, attraverso la realizzazione di una vera e propria area retro-portuale ubicata nella zona industriale di **Salerno**, alla uscita autostradale di **Salerno** Est. SCT 2 si estende su un piazzale di circa 30 mila metri quadri, con una grande officina di 1200 mq (alta 12 metri) per la manutenzione, riparazione, ricostruzione, lavaggio, verniciatura, dei contenitori. Il terminal è attrezzato con 4 top-loaders mezzi meccanici per la movimentazione di contenitori vuoti, capaci di accatastare in 8 file di altezza, 2 gru semoventi di piazzale (reach stacker) per la movimentazione dei contenitori pieni ed altri mezzi meccanici minori. Presso la struttura retroportuale - pienamente integrata con le funzioni operative di **Salerno** Container Terminal - saranno delocalizzate alcune delle attività attualmente svolte nel porto commerciale di **Salerno**. Oltre al decongestionamento delle aree portuali, si conseguirà anche un miglioramento della circolazione dei camion, considerato che tra i 200 ed i 300 ingressi giornalieri di mezzi pesanti verranno trasferiti dal porto all'area retroportuale. Nuova gru di piazzale (RTG) Con l'obiettivo di incrementare la produttività dell'area portuale, migliorando la fase operativa di riconsegna dei contenitori pieni import, **Salerno** Container Terminal ha definito con Liebherr il contratto per la fornitura di un nuovo RTG (carro ponte di piazzale), taglia "maxi", il maggiore in funzione in Europa, con capacità di accatastamento su 10 + 1 file in larghezza e 6 + 1 file in altezza. La nuova macchina sarà ad alimentazione elettrica e rappresenta un tassello del piano di transizione energetica ed ambientale messo in atto, che porterà alla realizzazione di un terminal contenitori ad emissioni zero nell'arco di cinque anni. Il nuovo carro ponte verrà consegnato al terminal portuale dopo la prossima estate. Un secondo nuovo RTG, sempre dedicato all'import, arriverà nei mesi successivi. Condividi Tag porti gallozzi **salerno**

Articoli correlati.

Ship Mag

Salerno

Salerno Container Terminal (Gruppo Gallozzi): +12% nel primo trimestre 2023

In primo piano apertura del nuovo terminal retroportuale (Sct 2) e nuovi investimenti

Salerno - L'andamento del traffico contenitori di **Salerno** Container Terminal (Gruppo Gallozzi) - grazie a nuove compagnie di navigazione acquisite tra fine 2022 ed inizi 2023 - evidenzia un trend di crescita pari a circa il +12%, con il quale è previsto chiudersi il primo trimestre del 2023 rispetto allo stesso periodo del 2022. Tale tasso di crescita dovrebbe caratterizzare l'intero anno in corso. "Nell'ambito di strategie orientate ad un percorso di miglioramento continuo - afferma Agostino Gallozzi, presidente di **Salerno** Container Terminal - abbiamo messo in atto alcune iniziative tese ad accrescere la qualità delle performances operative, con una riduzione dei tempi di permanenza delle navi in banchina e dei tempi di attesa dei camion in entrata ed uscita dal porto". IL TERMINAL SCT 2. E' entrato in attività il nuovo terminal SCT 2, attraverso la realizzazione di una vera e propria area retroportuale ubicata nella zona industriale di **Salerno**, alla uscita autostradale di **Salerno** Est. SCT 2 si estende su un piazzale di circa 30.000 mq, con una grande officina di 1200 mq (alta 12 m.) per la manutenzione, riparazione, ricostruzione, lavaggio, verniciatura, dei contenitori. Il terminal è attrezzato con 4 top-loaders mezzi meccanici per la movimentazione di contenitori vuoti, capaci di accatastare in 8 file di altezza, 2 gru semoventi di piazzale (reach stacker) per la movimentazione dei contenitori pieni ed altri mezzi meccanici minori. Presso la struttura retroportuale - pienamente integrata con le funzioni operative di **Salerno** Container Terminal - saranno delocalizzate alcune delle attività attualmente svolte nel porto commerciale di **Salerno**. Oltre al decongestionamento delle aree portuali, si consegnerà anche un miglioramento della circolazione dei camion, considerato che tra i 200 ed i 300 ingressi giornalieri di mezzi pesanti verranno trasferiti dal porto all'area retroportuale. NUOVA GRU DI PIAZZALE (RTG) Con l'obiettivo di incrementare la produttività dell'area portuale, migliorando la fase operativa di riconsegna dei contenitori pieni import, **Salerno** Container Terminal ha definito con Liebherr il contratto per la fornitura di un nuovo RTG (carro ponte di piazzale), taglia "maxi", il maggiore in funzione in Europa, con capacità di accatastamento su 10 + 1 file in larghezza e 6 + 1 file in altezza. La nuova macchina sarà ad alimentazione elettrica e rappresenta un tassello del piano di transizione energetica ed ambientale messo in atto, che porterà alla realizzazione di un terminal contenitori ad emissioni zero nell'arco di cinque anni. Il nuovo carro ponte verrà consegnato al terminal portuale dopo la prossima estate. Un secondo nuovo RTG, sempre dedicato all'import, arriverà nei mesi successivi.

Shipping Italy

Salerno

Salerno Container Terminal potenzia l'offerta retroportuale e di banchina

Il terminal salernitano annuncia un trimestre di forte crescita, suggellata dal nuovo polmone di Sct 2 e dall'acquisto di due gru di piazzale Rtg Liebherr

di Redazione SHIPPING ITALY 14 Marzo 2023 "L'andamento del traffico contenitori di **Salerno** Container Terminal (Gruppo Gallozzi), grazie a nuove compagnie di navigazione acquisite tra fine 2022 e inizio 2023, evidenzia un trend di crescita pari a circa il +12%, con il quale è previsto chiudersi il primo trimestre del 2023 rispetto allo stesso periodo del 2022. Tale tasso di crescita dovrebbe caratterizzare l'intero anno in corso". Lo ha annunciato una nota della società del Gruppo Gallozzi. "Nell'ambito di strategie orientate a un percorso di miglioramento continuo abbiamo messo in atto alcune iniziative tese ad accrescere la qualità delle performances operative, con una riduzione dei tempi di permanenza delle navi in banchina e dei tempi di attesa dei camion in entrata ed uscita dal porto" ha affermato Agostino Gallozzi, presidente di **Salerno** Container Terminal. Fra esse la nota di Sct ha menzionato l'entrata in attività del nuovo terminal SCT 2, "attraverso la realizzazione di una vera e propria area retro-portuale ubicata nella zona industriale di **Salerno**, alla uscita autostradale di **Salerno** Est. Sct 2 si estende su un piazzale di circa 30.000 mq, con una grande officina di 1.200 mq (alta 12 m.) per la manutenzione, riparazione, ricostruzione, lavaggio, verniciatura, dei contenitori. Il terminal è attrezzato con 4 top-loaders mezzi meccanici per la movimentazione di contenitori vuoti, capaci di accatastare in 8 file di altezza, 2 gru semoventi di piazzale (reach stacker) per la movimentazione dei contenitori pieni ed altri mezzi meccanici minori. Presso la struttura retroportuale - pienamente integrata con le funzioni operative di **Salerno** Container Terminal - saranno delocalizzate alcune delle attività attualmente svolte nel porto commerciale di **Salerno**". Negli obiettivi della società, oltre al decongestionamento delle aree portuali, si consegnerà così anche un miglioramento della circolazione dei camion, considerato che tra i 200 ed i 300 ingressi giornalieri di mezzi pesanti verranno trasferiti dal porto all'area retroportuale. Inoltre, **Salerno** Container Terminal ha fatto sapere di aver "definito con Liebherr il contratto per la fornitura di un nuovo Rtg (carro ponte di piazzale), taglia 'maxi', il maggiore in funzione in Europa, con capacità di accatastamento su 10 + 1 file in larghezza e 6 + 1 file in altezza. La nuova macchina sarà ad alimentazione elettrica e rappresenta un tassello del piano di transizione energetica ed ambientale messo in atto, che porterà alla realizzazione di un terminal contenitori ad emissioni zero nell'arco di cinque anni. Il nuovo carro ponte verrà consegnato al terminal portuale dopo la prossima estate. Un secondo nuovo Rtg, sempre dedicato all'import, arriverà nei mesi successivi".

Shipping Italy Salerno Container Terminal potenzia l'offerta retroportuale e di banchina

03/14/2023 12:38

Il terminal salernitano annuncia un trimestre di forte crescita, suggellata dal nuovo polmone di Sct 2 e dall'acquisto di due gru di piazzale Rtg Liebherr di Redazione SHIPPING ITALY 14 Marzo 2023 "L'andamento del traffico contenitori di Salerno Container Terminal (Gruppo Gallozzi), grazie a nuove compagnie di navigazione acquisite tra fine 2022 e inizio 2023, evidenzia un trend di crescita pari a circa il +12%, con il quale è previsto chiudersi il primo trimestre del 2023 rispetto allo stesso periodo del 2022. Tale tasso di crescita dovrebbe caratterizzare l'intero anno in corso". Lo ha annunciato una nota della società del Gruppo Gallozzi. "Nell'ambito di strategie orientate a un percorso di miglioramento continuo abbiamo messo in atto alcune iniziative tese ad accrescere la qualità delle performances operative, con una riduzione dei tempi di permanenza delle navi in banchina e dei tempi di attesa dei camion in entrata ed uscita dal porto" ha affermato Agostino Gallozzi, presidente di Salerno Container Terminal. Fra esse la nota di Sct ha menzionato l'entrata in attività del nuovo terminal SCT 2, "attraverso la realizzazione di una vera e propria area retro-portuale ubicata nella zona industriale di Salerno, alla uscita autostradale di Salerno Est. Sct 2 si estende su un piazzale di circa 30.000 mq, con una grande officina di 1.200 mq (alta 12 m.) per la manutenzione, riparazione, ricostruzione, lavaggio, verniciatura, dei contenitori. Il terminal è attrezzato con 4 top-loaders mezzi meccanici per la movimentazione di contenitori vuoti, capaci di accatastare in 8 file di altezza, 2 gru semoventi di piazzale (reach stacker) per la movimentazione dei contenitori pieni ed altri mezzi meccanici minori. Presso la struttura retroportuale - pienamente integrata con le funzioni operative di Salerno Container Terminal - saranno delocalizzate alcune delle attività attualmente svolte nel porto commerciale di Salerno".

Il Nautilus

Bari

I GRANDI LAVORI SUL PORTO DI BARLETTA: TRA DUBBI E OTTIMISMO

Il nostro centro studi si occupa degli studi porto (da circa un quarto di secolo): dagli aspetti storico istituzionali a quelli delle complesse stratificazioni archeologiche (dal IV secolo a.C. a tutt'oggi). Già nell'Ottocento autorevoli Amministratori ammonivano: "il porto e la città sono una sola cosa!" Quali benefici e quali i rischi da questi futuri lavori? Prima di formulare alcuni utili suggerimenti alle stesse istituzioni preposte ai lavori di consolidamento strutturali sul Porto di Barletta (dal molo 3 alla darsena pescatori), si riportano alcune osservazioni (da rassegna stampa) sintetizzate in cinque punti: 1) Di Paola: A rischio il finanziamento per la darsena dei pescatori del porto di Barletta. Scrivono le cooperative di pescatori barlettani, con l'ex consigliere Dipaola. Che fine ha fatto il progetto per l'ammodernamento della darsena dei pescatori? L'inerzia del sindaco rischia di mandare in fumo un finanziamento da circa 700mila euro. Altro che Barletta turistica". Ad intervenire sul tema sono le cooperative di pescatori "La Lampara", "San Francesco" e "Poseidone", la ditta "Turbo soffiante" e l'ex consigliere comunale Giuseppe Dipaola da sempre vicino alle problematiche dei pescatori e dei portuali. 2) Scrive il senatore D. Damiani: "Sottoscritto oggi, 8 marzo, il contratto per l'esecuzione dei lavori di consolidamento e risanamento della banchina 3 all'interno del porto di Barletta, per un importo pari a 1.371.080 euro. A stipularlo, la ditta aggiudicatrice Consorzio Stabile Agoraa s.c.a.r.l. e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale. Conclude:" Ringrazio l'Autorità portuale nelle persone del Presidente, professor Ugo Patroni Griffi, e del Segretario generale, dottor Tito Vespasiani". 3) Porto di Barletta, sottoscritto il contratto di appalto per la manutenzione dei fondali. Entro due settimane partiranno i lavori all'imboccatura del porto. (Comunicato stampa del 14 febbraio 2023). L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), nella giornata di - lunedì 13 febbraio - ha sottoscritto il contratto di appalto con l' A.T.I. composta da Nuova Oceanus Orca S.R.L., in qualità di mandataria, e dall'impresa Lavori Marittimi **Ancona** - i.l.m.a. s.r.l, in qualità di mandante". [] Abbiamo sviluppato un progetto - conclude Patroni Griffi - che presta particolare attenzione al rispetto di tutte le condizioni di salvaguardia ambientale e della morfologia originaria del fondale". "L'appalto consiste nella realizzazione di lavori di manutenzione dei fondali nei pressi dell'imboccatura del porto per il ripristino delle quote preesistenti".

Shipping Italy

Taranto

Annunciato il nuovo arrivo della compagnia Medkon Lines al San Cataldo Container Terminal

Dal prossimo mese di aprile questo vettore turco dovrebbe scalare il terminal di Yilport con una linea regolare verso Turchia e Nord Africa

di Redazione SHIPPING ITALY 14 Marzo 2023 Una compagnia marittima specializzata sul mercato intra-Med dovrebbe approdare presto sulle banchine del San Cataldo Container Terminal di **Taranto**. Secondo quanto riferito dai sindacalisti Carmelo Sasso della Uiltrasporti, Oronzo Fiorino della Fit Cisl e Michele De Ponzio della Filt Cgil al Quotidiano di Puglia dopo un incontro con il vicepresidente della società terminalistica Carlo Carbone, il direttore del terminal Cosimo Palagiano e la responsabile delle Risorse Umane Fabiana Mutasci, si tratterebbe di Medkon Lines, società turca - come il gruppo Yildirim che controlla la società terminalistica - che opera servizi di linea con una flotta di navi di portata fino a 1.500 Teu circa. In totale, secondo quanto risulta da VesselsValue, questa shipping line opera una quindicina di navi. Ancora ignoti i dettagli del servizio, l'unica informazione che filtra dal San Cataldo Container Terminal è l'avvio previsto nel mese di aprile. Sempre secondo le stesse fonti del mondo sindacale Medkon Lines, inserirà una toccata in Puglia (ancora non è chiaro con quale frequenza) all'interno di una rotazione che dovrebbe collegare Italia, Turchia e Nord Africa. Al contempo, com'era prevedibile e come spiegato da SHIPPING ITALY a gennaio, Kalypso Compagnia di Navigazione, dopo alcune toccate spot sperimentali, ha rallentato la propria attività su **Taranto** perché starebbe riorganizzando rotte e programmi secondo i rappresentanti del terminal e dei sindacati. Al netto di ciò dovrebbe comunque portare ancora le sue navi nel mar Jonio nei prossimi mesi. Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti hanno aggiunto infine che, sul fronte occupazionale, Yilport avrebbe dichiarato che a maggio farà 20 assunzioni e quindi la forza lavoro del terminal passerà dalle attuali 130 a 150 unità. Oggi per Yilport era previsto un incontro con l'Autorità di sistema portuale con la quale vi è da tempo un confronto aperto sullo stato della concessione e sul piano degli investimenti.

Due "giganti" al sorpasso

GIOIA TAURO - Nuovo importante record per il **porto**. Per la prima volta nella sua storia due giganti del mare hanno effettuato, lungo il canale portuale, la manovra di sorpasso. Si tratta della MSC Amelia e della MSC Isabella, due portacontainer dai numeri importanti: tra le più grandi al mondo, entrambe hanno una larghezza di 61,5 metri, lunghe 400 metri e capaci di trasportare 24mila teus. Un traguardo raggiunto attraverso un quotidiano gioco di squadra, animato dalla continua sinergia tra l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, la Capitaneria di **Porto** di **Gioia Tauro** e i Servizi tecnico-nautici, che garantiscono, 24 ore su 24, la sicurezza della navigazione lungo il canale portuale. Unico in Italia capace di ricevere e lavorare tre grandi navi in contemporanea, ora è possibile compiere, in sicurezza, una delicata manovra di sorpasso, che ha visto operare quattro rimorchiatori, supportati dall'alta professionalità dei servizi di pilotaggio, sotto il costante e attento coordinamento, anche preparatorio, della Capitaneria di **Porto** di **Gioia Tauro**. Un'operazione che offre l'immagine della piena efficienza di uno scalo portuale che continua ad inanellare primati e record di ormeggi. Tra gli elementi che contribuiscono a segnare i successi di **Gioia Tauro** - riferisce l'AdSP - la sua alta infrastrutturazione, che rappresenta un elemento strategico nella distribuzione globale delle tratte internazionali delle merci. Lo scalo calabrese è, infatti, uno dei principali punti di riferimento del transhipment mondiale grazie, anche, alla sua posizione baricentrica nel bacino del Mediterraneo, alla profondità dei suoi fondali (18 metri), per i quali sono attualmente in corso i lavori di livellamento, mirati a mantenere costante profondità e sicurezza del canale portuale, che ha una larghezza di ben 250 metri.

Automar amplia a Gioia Tauro

VERONA In occasione di LetExpo di Verona, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, e la società Automar Spa, presieduta da Costantino Baldissara, commercial, logistics & operations director Grimaldi Group, hanno sottoscritto un accordo di programma per il futuro sviluppo del terminal autoveicoli nel porto di Gioia Tauro, a cui hanno preso parte il dirigente dell'Area Demanio dell'AdSP MTMI, dottor Pasquale Faraone e la dottoressa Giuliana Brucato, amministratore delegato di Automar Spa. Si tratta di un percorso di crescita sottolinea una nota dell'AdSP già confermato dai risultati ottenuti nel corso del 2022, quando i volumi di traffico diretti verso il terminal in concessione ad Automar spa hanno registrato un incremento del 243%. Un risultato importante collegato, nei fatti, ad un organico programma di interventi, inseriti in un progetto di pieno sviluppo dell'intermodalità e della sostenibilità ambientale, già descritti al presidente Andrea Agostinelli, ed ai rappresentanti dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, nel corso di un incontro, che si è tenuto a Roma lo scorso 26 gennaio, dal management di Automar. In quella occasione sono state illustrate le direttrici di sviluppo relative alla maggiore presenza del terminalista, che gestisce la movimentazione delle autoveicoli nello scalo calabrese, reputate necessarie per accompagnare lo straordinario incremento dei volumi di traffico in corso e in divenire. In particolare, per lo sviluppo della propria attività, la società Automar avrà bisogno, nel breve periodo, di ampliare la propria area demaniale, da richiedere attraverso apposita istanza di concessione, per ottenere un complessivo incremento delle proprie superfici, che includeranno 25 mila metri quadrati, poste nelle immediate adiacenze del terminal esistente (lato Nord dello scalo), finalizzati allo stoccaggio degli autoveicoli; ulteriori 40 mila metri quadrati, ubicati presso il cosiddetto Interporto di Gioia Tauro, da adibire a sosta di autoveicoli. A questi si aggiungeranno altri 65 mila metri quadrati, adiacenti all'immobile dell'Ex Isotta Fraschini, che saranno destinati alle attività di fumigazione per mezzo di calore. Infine, saranno richieste altre aree da adibire a manipolazione e successivo stoccaggio degli autoveicoli, in un distretto portuale posto lungo il confine con il terminal MCT, sulle quali l'Ente si riserva una più ampia valutazione, poiché oggetto di un importante intervento di riqualificazione infrastrutturale finanziato con fondi del PNRR. Complessivamente, si tratta di un'implementazione importante della propria attività, che determinerà un consistente aumento dei volumi con relativa diversificazione delle operazioni e una vistosa ricaduta occupazionale di ben 50 unità lavorative. Nello specifico, l'Ente avvierà una serie di lavori infrastrutturali, relativi alla viabilità con annesso impianto di illuminazione stradale, raccolta acque bianche e sottoservizi di allaccio alle reti primarie lungo i lotti delimitati

La Gazzetta Marittima

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

dalla viabilità stradale, finanziati con fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'importo di 10 milioni di euro, a cui si aggiungeranno, anche, i lavori di completamento dell'asta ferroviaria di manovra per ulteriori 20 milioni di euro. Infrastruttura, quest'ultima, particolarmente utilizzata dal terminal Autormar che, dopo aver, a fine anno, realizzato e inaugurato la propria asta ferroviaria, ha incrementato il passaggio in ferro dei propri traffici con il raccordo diretto alla rete nazionale. Ad ulteriore sostegno dell'attività del terminalista autovetture, l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, nel proprio Bilancio di previsione del 2023, ha già stanziato 7 milioni di euro per il completo rifacimento degli ormeggi commerciali delle banchine nord del bacino portuale, in modo tale da consentire l'accosto in sicurezza di tutte le classi delle navi Grimaldi, fra cui le navi ibride, le car carriers di vecchia e nuova generazioni e gli Eurocargo. Considerato, inoltre, che l'area di interesse rientra in quelle interne alla Zona Economica Speciale della Calabria, sarà assicurato lo snellimento delle procedure burocratiche attraverso un dimezzamento dei termini procedurali come previsto dalla normativa ZES.

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Tremestieri, porto a mezzo servizio: tir invadono la città

Chiude parzialmente il porto di Tremestieri, di nuovo. Le forti raffiche di vento che si sono registrate negli ultimi giorni hanno causato l'ennesimo insabbiamento di uno degli scivoli, rendendo di fatto impossibili in corrispondenza di esso le operazioni di navigazione. Ciò ha causato il prevedibile dirottamento di alcuni mezzi pesanti al porto storico, causando non pochi disagi alla viabilità urbana. È da ieri sera, infatti, che numerosi tir si aggirano lungo il viale della Libertà. Uno scenario a cui bisognerà abituarsi ancora per qualche giorno. Le operazioni di dragaggio per rimuovere i detriti in prossimità dello scivolo insabbiato inizieranno non prima di domenica. Questa mattina è infatti partito da Chioggia, in provincia di Venezia, il battello-draga che si occuperà delle operazioni in questione, e il cui arrivo è previsto per domenica 19 marzo.

Messina Oggi

Tremestieri, porto a mezzo servizio: tir invadono la città

03/14/2023 12:55

Chiude parzialmente il porto di Tremestieri, di nuovo. Le forti raffiche di vento che si sono registrate negli ultimi giorni hanno causato l'ennesimo insabbiamento di uno degli scivoli, rendendo di fatto impossibili in corrispondenza di esso le operazioni di navigazione. Ciò ha causato il prevedibile dirottamento di alcuni mezzi pesanti al porto storico, causando non pochi disagi alla viabilità urbana. È da ieri sera, infatti, che numerosi tir si aggirano lungo il viale della Libertà. Uno scenario a cui bisognerà abituarsi ancora per qualche giorno. Le operazioni di dragaggio per rimuovere i detriti in prossimità dello scivolo insabbiato inizieranno non prima di domenica. Questa mattina è infatti partito da Chioggia, in provincia di Venezia, il battello-draga che si occuperà delle operazioni in questione, e il cui arrivo è previsto per domenica 19 marzo. 0 commenti Lascia un commento.

Shipping Italy

Catania

Arrivata in Russia la nave ex Lisca Bianca M di Brullo entrata a far parte della flotta Gatik

La tanker era stata recentemente ceduta da Hermar Tankers Ltd per tramite dell'italiana Sampan a una società liberiana con un vincolo di non utilizzo con soggetti a rischio sanzione. Successivamente è entrata nella flotta dell'azienda indiana e ora opera con il nuovo nome Horai

di REDAZIONE SHIPPING ITALY 14 Marzo 2023 Si trova attualmente nei pressi del **porto** russo di Ust Luga, dopo aver fatto scalo a Primorsk, in Russia, la nave cisterna Horai, in passato nota con il nome Lisca Bianca M. Costruita nel 2005 dal cantiere sudcoreano Hyundai Mipo e con una portata lorda pari a 40.000 tonnellate, questa nave chemical oil & product tanker fino a circa dieci anni fa operava per la famiglia Brullo, prima di una cessione avvenuta poi nell'ambito del piano di ristrutturazione di Augusta Due. La famiglia Brullo, benchè la nave fosse di proprietà da molto tempo di Hermar Tankers, ne aveva mantenuto la gestione quale Ism Manager, "riacquisendone recentemente la proprietà - fanno sapere - solo per favorirne la vendita conclusasi all'inizio del mese di febbraio 2023 con consegna a Gibilterra in favore di una compagnia liberiana che l'ha successivamente ceduta per la gestione alla compagnia indiana Gatik Ship Management". A testimoniare la documentazione pubblicata recentemente dalla Capitaneria di **porto** di **Catania** che nell'ottobre del 2022 dava conto di un'istanza di dismissione della bandiera italiana avanzata dall'allora proprietaria Hermar Tankers Ltd (di base a Dublino), mentre a inizio febbraio 2023 la stessa autorità marittima segnalava l'avvenuta dismissione del vessillo nazionale a seguito di un'analogha richiesta presentata invece in questo caso dalla proprietaria Sanpam Srl (azienda riconducibile alla famiglia Brullo), "a seguito di vendita a società estera e iscrizione in un registro di paese comunitario (Madeira - Portogallo)". Un passaggio, quest'ultimo, che secondo alcuni report di broker e database specializzati è avvenuto poi a favore di Gatik Ship Management per un controvalore di 21 milioni di dollari, nuova proprietaria che poi ha evidentemente fatto assumere alla nave, ribattezzata Horai, l'attuale bandiera di St.Kitts & Nevis. La nave in questione, secondo la ricostruzione fornita, "era stata recentemente ceduta da Hermar Tankers per tramite dell'italiana Sampan a una società liberiana con un vincolo di non utilizzo con soggetti a rischio sanzione. Successivamente è entrata nella flotta dell'azienda indiana e ora opera con il nuovo nome Horai". Gatik, nata nel giugno 2022, è una realtà indiana che secondo una analisi di Splash 24/7 nel corso della sua breve vita ha accumulato una flotta di 44 unità tanker (del valore di 1,39 miliardi di dollari e dall'età media di 17 anni), principalmente con lo scopo di dedicarsi al trasporto di greggio e derivati dalla Russia verso l'India.

Shipping Italy

Arrivata in Russia la nave ex Lisca Bianca M di Brullo entrata a far parte della flotta Gatik

03/14/2023 11:16

La tanker era stata recentemente ceduta da Hermar Tankers Ltd per tramite dell'italiana Sampan a una società liberiana con un vincolo di non utilizzo con soggetti a rischio sanzione. Successivamente è entrata nella flotta dell'azienda indiana e ora opera con il nuovo nome Horai di REDAZIONE SHIPPING ITALY 14 Marzo 2023 Si trova attualmente nei pressi del porto russo di Ust Luga, dopo aver fatto scalo a Primorsk, in Russia, la nave cisterna Horai, in passato nota con il nome Lisca Bianca M. Costruita nel 2005 dal cantiere sudcoreano Hyundai Mipo e con una portata lorda pari a 40.000 tonnellate, questa nave chemical oil & product tanker fino a circa dieci anni fa operava per la famiglia Brullo, prima di una cessione avvenuta poi nell'ambito del piano di ristrutturazione di Augusta Due. La famiglia Brullo, benchè la nave fosse di proprietà da molto tempo di Hermar Tankers, ne aveva mantenuto la gestione quale Ism Manager, "riacquisendone recentemente la proprietà - fanno sapere - solo per favorirne la vendita conclusasi all'inizio del mese di febbraio 2023 con consegna a Gibilterra in favore di una compagnia liberiana che l'ha successivamente ceduta per la gestione alla compagnia indiana Gatik Ship Management". A testimoniare la documentazione pubblicata recentemente dalla Capitaneria di porto di Catania che nell'ottobre del 2022 dava conto di un'istanza di dismissione della bandiera italiana avanzata dall'allora proprietaria Hermar Tankers Ltd (di base a Dublino), mentre a inizio febbraio 2023 la stessa autorità marittima segnalava l'avvenuta dismissione del vessillo nazionale a seguito di un'analogha richiesta presentata invece in questo caso dalla proprietaria Sanpam Srl (azienda riconducibile alla

Lora

Augusta

Decollano le zone economiche speciali nate in Sicilia tre anni fa?

E' la domanda al centro del meeting Cisl che si terrà mercoledì 15 marzo dalle 9,30 a Palermo, nell'NH Hotel.

Decollano le Zone economiche speciali nate in Sicilia tre anni fa su disposizioni del governo nazionale? E che impatto hanno e avranno sul tessuto sociale e dell'economia? In altre parole, i 118 milioni da spendere grazie al Pnrr nel comprensorio delle due Zes, sul fronte est e su quello ovest dell'Isola, cosa genereranno in termini di sviluppo e creazione di lavoro? Sono alcune delle domande al centro del meeting organizzato dalla Cisl regionale ("Le Zes in Sicilia: opportunità, strategie, sviluppo"), che si terrà mercoledì 15 marzo dalle 9,30 a Palermo, nell'NH Hotel (Foro Italicco Umberto I, 22/B). Il sindacato si confronterà con il governo regionale e i vertici delle due Zes, del mondo delle imprese e delle istituzioni di governance delle tre aree portuali dell'Isola. In dettaglio, introdurrà i lavori Paolo Sanzaro della segreteria regionale Cisl. Interverranno: Carlo Amenta, commissario straordinario della Zes Sicilia Occidentale; Alessandro Di Graziano, commissario straordinario della Zes Sicilia Orientale; Edy Tamajo, assessore regionale delle Attività produttive; Alessandro Albanese, presidente di Confindustria Sicilia. Ancora: Pasqualino Monti, presidente dell'autorità di Sistema portuale del mare di Sicilia Occidentale; **Francesco Di Sarcina**, presidente dell'autorità di Sistema portuale del mare di Sicilia Orientale. E Mario Mega, presidente dell'autorità di Sistema portuale dello Stretto. A concludere i lavori sarà Sebastiano Cappuccio, segretario generale della Cisl Sicilia.

Sicilia Report

Augusta

Esperti a confronto a Palermo su Pnrr e Zes

Decollano le Zone economiche speciali nate in Sicilia tre anni fa su disposizioni del governo nazionale? E che impatto hanno e avranno sul tessuto sociale e dell'economia? In altre parole, i 118 milioni da spendere grazie al Pnrr nel comprensorio delle due Zes, sul fronte est e su quello ovest dell'Isola, cosa genereranno in termini di sviluppo e creazione di lavoro? Sono alcune delle domande al centro del meeting organizzato dalla Cisl regionale ('Le Zes in Sicilia: opportunità, strategie, sviluppo'), che si terrà domani, a partire dalle 9.30, all'NH Hotel di Palermo. Il sindacato si confronterà con il governo regionale e i vertici delle due Zes, del mondo delle imprese e delle istituzioni di governance delle tre aree portuali dell'Isola. In dettaglio, introdurrà i lavori Paolo Sanzaro della segreteria regionale Cisl. Interverranno: Carlo Amenta, commissario straordinario della Zes Sicilia Occidentale; Alessandro Di Graziano, commissario straordinario della Zes Sicilia Orientale; Edy Tamajo, assessore regionale delle Attività produttive; Alessandro Albanese, presidente di Confindustria Sicilia. Prevista ancora la presenza di Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare di Sicilia occidentale; **Francesco Di Sarcina**, presidente dell'autorità di Sistema portuale del mare di Sicilia Orientale, e Mario Mega, presidente dell'Autorità di Sistema portuale dello Stretto. A concludere i lavori sarà Sebastiano Cappuccio, segretario generale della Cisl Sicilia.

Sicilia Report

Esperti a confronto a Palermo su Pnrr e Zes

09/14/2023 15:18

Decollano le Zone economiche speciali nate in Sicilia tre anni fa su disposizioni del governo nazionale? E che impatto hanno e avranno sul tessuto sociale e dell'economia? In altre parole, i 118 milioni da spendere grazie al Pnrr nel comprensorio delle due Zes, sul fronte est e su quello ovest dell'Isola, cosa genereranno in termini di sviluppo e creazione di lavoro? Sono alcune delle domande al centro del meeting organizzato dalla Cisl regionale ('Le Zes in Sicilia: opportunità, strategie, sviluppo'), che si terrà domani, a partire dalle 9.30, all'NH Hotel di Palermo. Il sindacato si confronterà con il governo regionale e i vertici delle due Zes, del mondo delle imprese e delle istituzioni di governance delle tre aree portuali dell'Isola. In dettaglio, introdurrà i lavori Paolo Sanzaro della segreteria regionale Cisl. Interverranno: Carlo Amenta, commissario straordinario della Zes Sicilia Occidentale; Alessandro Di Graziano, commissario straordinario della Zes Sicilia Orientale; Edy Tamajo, assessore regionale delle Attività produttive; Alessandro Albanese, presidente di Confindustria Sicilia. Prevista ancora la presenza di Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare di Sicilia occidentale; Francesco Di Sarcina, presidente dell'autorità di Sistema portuale dello Stretto. A concludere i lavori sarà Sebastiano Cappuccio, segretario generale della Cisl Sicilia.

Eco del Sud

Focus

Appello di Marevivo al Governo: servono i decreti attuativi della legge salvamare

La Legge Salvamare è entrata in vigore il 10 giugno 2022: un grande successo, fortemente voluto da Marevivo, perché finalmente si consente ai pescatori di portare a terra la plastica recuperata con le reti invece di scaricarla in mare e di poter installare sistemi di raccolta di rifiuti in linea con i principi dell'economia circolare e come richiesto dall'Unione europea. "Ebbene tutto ciò è ancora un sogno. Dopo 9 mesi dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, la Legge Salvamare è ancora inattuabile - scrive l'associazione ambientalista in una nota - Non bastano più le buone intenzioni e le parole. Servono i fatti! I fatti sono l'emanazione dei decreti attuativi necessari per avviare questo processo virtuoso ponendo un freno ai rischi per l'ambiente che ci circonda e per la vita quotidiana dei cittadini. I fatti sono che continua ad aumentare la quantità di plastica che ogni giorno finisce in mare con danni permanenti all'ambiente e all'uomo: ricerche scientifiche dimostrano che la plastica, sotto forma di microplastiche, è entrata nella catena alimentare ed è presente nell'aria che respiriamo e nei cibi che assumiamo. L'attuazione della Legge Salvamare è fondamentale per il settore mare e pesca ed è anche assolutamente necessaria per contribuire al risanamento dell'ecosistema marino oltre ad essere indispensabile per la salute pubblica. "Sappiamo - aggiunge Rosalba Giugni, Presidente Marevivo - che l'attuazione della legge non risolverà tutti i problemi dell'inquinamento da plastica, ma rappresenta un primo importante passo avanti sulla strada della transizione ecologica. La plastica ormai è nel sangue umano e negli occhi dei pesci che diventano ciechi. Ma a non vedere siamo soprattutto noi!". Marevivo e Federazione del Mare, insieme a: Alleanza Cooperative Italiane Pesca, Assonave, **Assoporti**, Confindustria Nautica, Confitarma, Federpesca, Lega Navale Italiana, Lega Italiana Vela, Fondazione Dohrn, Associazione La Grande Onda, Ricercatori Università Politecnica delle Marche e Compagnia della Vela di Venezia e tutto il mondo del mare a gran voce sollecitano una rapida azione del Governo per l'emanazione dei decreti attuativi della Legge Salvamare.

Ucraina e Romania decidono di controllare la profondità dei canali del Danubio

Kiev. L'Ucraina e la Romania hanno concordato di controllare la profondità dei canali al largo del fiume Danubio che l'Ucraina utilizza per esportare prodotti agricoli. L'obiettivo è aumentare il flusso del traffico, ha dichiarato con una nota il Ministero del Restauro ucraino. Sebbene un corridoio del Mar Nero, concordato tra Ucraina e Russia lo scorso luglio, abbia visto la ripresa delle esportazioni agricole da tre porti ucraini del Mar Nero, il Danubio rimane un'importante via di trasporto per l'Ucraina. La Romania aveva reso una nota, alla fine di febbraio, con cui era preoccupata per i segnali secondo cui l'Ucraina stava dragando il canale Bystre. La Romania ha chiesto se poteva controllare il sito. L'Ucraina ha negato di aver violato qualsiasi accordo, affermando di essere lieta di mostrare alla Romania il lavoro svolto. Il Ministro ucraino ha dichiarato l'altro giorno che rappresentanti di Ucraina, Romania e Commissione europea hanno tenuto colloqui sul coordinamento degli sforzi per migliorare e sviluppare le capacità di esportazione attraverso i canali ucraini e rumeni del Danubio. L'Ucraina ha affermato il mese scorso che il pescaggio delle navi che attraversano il canale Bystre è stato approfondito a meno 6,5 metri, da un precedente limite di - 3,9 metri. L'Ucraina ha trasportato grano sul canale Bystre mentre sviluppa rotte alternative per le sue esportazioni dopo l'invasione russa. Il canale Danubio-Mar Nero (in rumeno Canal Dunre-Marea Neagr) è un canale navigabile della Romania nel distretto di Costanza che collega le città di Cernavodă sul Danubio e termina nel Mar Nero attraverso due bracci: uno più settentrionale con la Nvodari, quello meridionale con Agigea. Il canale fa parte dell'importante via navigabile europea che unisce Costanza con Rotterdam e quindi con il Mar del Nord attraverso il canale Reno-Meno-Danubio inaugurato nel 1992.

Il Nautilus

Ucraina e Romania decidono di controllare la profondità dei canali del Danubio

03/14/2023 17:02

Kiev. L'Ucraina e la Romania hanno concordato di controllare la profondità dei canali al largo del fiume Danubio che l'Ucraina utilizza per esportare prodotti agricoli. L'obiettivo è aumentare il flusso del traffico, ha dichiarato con una nota il Ministero del Restauro ucraino. Sebbene un corridoio del Mar Nero, concordato tra Ucraina e Russia lo scorso luglio, abbia visto la ripresa delle esportazioni agricole da tre porti ucraini del Mar Nero, il Danubio rimane un'importante via di trasporto per l'Ucraina. La Romania aveva reso una nota, alla fine di febbraio, con cui era preoccupata per i segnali secondo cui l'Ucraina stava dragando il canale Bystre. La Romania ha chiesto se poteva controllare il sito. L'Ucraina ha negato di aver violato qualsiasi accordo, affermando di essere lieta di mostrare alla Romania il lavoro svolto. Il Ministro ucraino ha dichiarato l'altro giorno che rappresentanti di Ucraina, Romania e Commissione europea hanno tenuto colloqui sul coordinamento degli sforzi per migliorare e sviluppare le capacità di esportazione attraverso i canali ucraini e rumeni del Danubio. L'Ucraina ha affermato il mese scorso che il pescaggio delle navi che attraversano il canale Bystre è stato approfondito a meno 6,5 metri, da un precedente limite di - 3,9 metri. L'Ucraina ha trasportato grano sul canale Bystre mentre sviluppa rotte alternative per le sue esportazioni dopo l'invasione russa. Il canale Danubio-Mar Nero (in rumeno Canal Dunre-Marea Neagr) è un canale navigabile della Romania nel distretto di Costanza che collega le città di Cernavodă sul Danubio e termina nel Mar Nero attraverso due bracci: uno più settentrionale con la Nvodari, quello meridionale con Agigea. Il canale fa parte dell'importante via navigabile europea che unisce Costanza con Rotterdam e quindi con il Mar del Nord attraverso il canale Reno-Meno-Danubio inaugurato nel 1992.

Informare

Focus

A febbraio il traffico delle merci nei porti russi è diminuito del -3%

In calo esportazioni, importazioni e carichi in transito. Aumento del cabotaggio

L'associazione dei porti commerciali russi ha reso noto che nel primo bimestre del 2023 il traffico delle merci negli scali portuali russi è stato di 140,3 milioni di tonnellate, con un incremento del +2,6% sul corrispondente periodo dello scorso anno. Ciò significa che, dopo l'aumento del +7,5% dei volumi movimentati lo scorso gennaio rispetto a gennaio 2022, a febbraio 2023 il traffico è diminuito del -3% circa essendo ammontato a 65,4 milioni di tonnellate rispetto a 67,3 milioni a febbraio 2022. Lo scorso mese, al di là del traffico di cabotaggio che è cresciuto del +9% salendo a 5,8 milioni di tonnellate, sono diminuiti tutti gli altri flussi di traffico, con le esportazioni che hanno totalizzato 52,0 milioni di tonnellate (-1%), le esportazioni 2,7 milioni di tonnellate (-25%) e il traffico di transito 5,0 milioni di tonnellate (-12%). A febbraio 2023 le merci secche, con 31,1 milioni di tonnellate, hanno registrato un lieve calo del -1%, con aumenti del +8% del carbone, salito a 15,8 milioni di tonnellate, del +54% dei cereali, attestatisi a 4,3 milioni di tonnellate, e del +29% dei fertilizzanti minerali, risultati pari a 2,2 milioni di tonnellate, che sono stati bilanciati principalmente dalle flessioni dei traffici di carichi containerizzati (3,7 milioni di tonnellate, -29%) e di metalli ferrosi (1,6 milioni di tonnellate, -38%). Più accentuata la riduzione delle rinfuse liquide che sono state pari complessivamente a 34,3 milioni di tonnellate (-5%), di cui 20,1 milioni di tonnellate di petrolio grezzo (+3%), 10,6 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi (-16%) e 3,1 milioni di tonnellate di gas naturale liquefatto (0%). Lo scorso mese i porti russi del bacino dell'Artico hanno movimentato 7,6 milioni di tonnellate (-3%), quelli del bacino del Mar Baltico 21,1 milioni di tonnellate (+7%), i porti russi del Mar Nero-Mar d'Azov 18,6 milioni di tonnellate (-15%), i porti del Mar Caspio 0,5 milioni di tonnellate (+25%) e i porti russi dell'Estremo Oriente 17,6 milioni di tonnellate (+1%).

A febbraio il traffico delle merci nei porti russi è diminuito del -3%

03/14/2023 10:39

In calo esportazioni, importazioni e carichi in transito. Aumento del cabotaggio L'associazione dei porti commerciali russi ha reso noto che nel primo bimestre del 2023 il traffico delle merci negli scali portuali russi è stato di 140,3 milioni di tonnellate, con un incremento del +2,6% sul corrispondente periodo dello scorso anno. Ciò significa che, dopo l'aumento del +7,5% dei volumi movimentati lo scorso gennaio rispetto a gennaio 2022, a febbraio 2023 il traffico è diminuito del -3% circa essendo ammontato a 65,4 milioni di tonnellate rispetto a 67,3 milioni a febbraio 2022. Lo scorso mese, al di là del traffico di cabotaggio che è cresciuto del +9% salendo a 5,8 milioni di tonnellate, sono diminuiti tutti gli altri flussi di traffico, con le esportazioni che hanno totalizzato 52,0 milioni di tonnellate (-1%), le esportazioni 2,7 milioni di tonnellate (-25%) e il traffico di transito 5,0 milioni di tonnellate (-12%). A febbraio 2023 le merci secche, con 31,1 milioni di tonnellate, hanno registrato un lieve calo del -1%, con aumenti del +8% del carbone, salito a 15,8 milioni di tonnellate, del +54% dei cereali, attestatisi a 4,3 milioni di tonnellate, e del +29% dei fertilizzanti minerali, risultati pari a 2,2 milioni di tonnellate, che sono stati bilanciati principalmente dalle flessioni dei traffici di carichi containerizzati (3,7 milioni di tonnellate, -29%) e di metalli ferrosi (1,6 milioni di tonnellate, -38%). Più accentuata la riduzione delle rinfuse liquide che sono state pari complessivamente a 34,3 milioni di tonnellate (-5%), di cui 20,1 milioni di tonnellate di petrolio grezzo (+3%), 10,6 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi (-16%) e 3,1 milioni di tonnellate di gas naturale liquefatto (0%). Lo scorso mese i porti russi del bacino dell'Artico hanno movimentato 7,6 milioni di tonnellate (-3%), quelli del bacino del Mar Baltico 21,1

Informare

Focus

Nel 2022 i porti spagnoli hanno versato quasi 1,2 miliardi di euro nelle casse dello Stato

Incremento del +11,5% sull'anno precedente

Puertos del Estado, l'agenzia governativa spagnola che coordina l'attività dei porti nazionali, ha reso noto che nel 2022 le entrate nette generate dall'utilizzo delle aree demaniali dei 46 porti gestiti da 28 Autorità Portuali sono ammontate a 1,19 miliardi di euro, con un incremento del +11,5% sull'anno precedente che è stato determinato principalmente dalla crescita del +3,5% del traffico delle merci che è salito a 563,3 milioni di tonnellate e dalla ripresa del traffico dei passeggeri che è stato di 32,9 milioni di persone (+83,2%). La quota più consistente di ricavi, pari a 599 milioni di euro rispetto a 515,1 milioni nel 2021, è stata generata dalle tasse portuali (tassa di ancoraggio, tasse sulle merci e sui passeggeri, ecc.), mentre 298 milioni di euro (+0,8%) sono stati generati dai canoni percepiti dalle Autorità Portuali per le concessioni demaniali e 140 milioni (+11,6%) dalle tasse per l'esercizio di attività commerciali, industriali e di servizi nell'ambito del demanio portuale. Sette delle 28 Autorità Portuali spagnole generano quasi il 60% dei ricavi totali.

Informare

Focus

Lo scorso anno il traffico dei passeggeri nei terminal di Global Ports Holding è cresciuto del +390,6%

L'attività ha generato ricavi pari a 1,74 miliardi di lire turche (+508%)

Nel 2022 i ricavi del gruppo turco Global Investment Holdings (GIH) sono ammontati a 7,17 miliardi di lire turche (353 milioni di euro), con un incremento del +330,0% sull'esercizio annuale precedente e con un apporto di 1,74 miliardi (+508%) dalle sole attività portuali che sono operate dalla controllata Global Ports Holding (GPH) che è una delle principali società terminaliste portuali nel settore delle crociere. Il gruppo ha registrato un margine operativo lordo di 2,52 miliardi di lire turche (+493,4%), di cui 1,05 miliardi (+5.107%) generati dall'attività della GPH. Lo scorso anno ai terminal crociere che fanno capo a Global Ports Holding sono approdate 3.631 navi, con un incremento del +241,9% sul 2021, per un traffico complessivo di oltre 7,6 milioni di passeggeri (+390,6%).

Informare

Lo scorso anno il traffico dei passeggeri nei terminal di Global Ports Holding è cresciuto del +390,6%

03/14/2023 16:23

L'attività ha generato ricavi pari a 1,74 miliardi di lire turche (+508%) Nel 2022 i ricavi del gruppo turco Global Investment Holdings (GIH) sono ammontati a 7,17 miliardi di lire turche (353 milioni di euro), con un incremento del +330,0% sull'esercizio annuale precedente e con un apporto di 1,74 miliardi (+508%) dalle sole attività portuali che sono operate dalla controllata Global Ports Holding (GPH) che è una delle principali società terminaliste portuali nel settore delle crociere. Il gruppo ha registrato un margine operativo lordo di 2,52 miliardi di lire turche (+493,4%), di cui 1,05 miliardi (+5.107%) generati dall'attività della GPH. Lo scorso anno ai terminal crociere che fanno capo a Global Ports Holding sono approdate 3.631 navi, con un incremento del +241,9% sul 2021, per un traffico complessivo di oltre 7,6 milioni di passeggeri (+390,6%).

Assomarinas installa le colonnine

ROMA - L'Associazione Italiana Porti Turistici - Assomarinas - e Aqua superPower annunciano la loro collaborazione per l'installazione di stazioni di ricarica per imbarcazioni elettriche nei porti turistici della rete Assomarinas. Le due parti promuoveranno congiuntamente la nautica elettrica come beneficio per il mercato nautico e per l'ambiente. Attraverso la partnership, Aqua superPower fornirà e installerà le sue stazioni di ricarica marinizzate ad alta potenza senza alcun costo per l'operatore del sito, creando un'infrastruttura per imbarcazioni elettriche e corridoi di ricarica lungo tutta la costa italiana. Assomarinas opera dal 1972 per creare una "rete" tra le strutture ricettive per la nautica da diporto lungo le coste italiane. L'organizzazione rafforza lo scambio di informazioni e servizi tra gli operatori portuali turistici assistendo i membri della rete nello svolgimento delle loro attività per un costante miglioramento delle prestazioni offerte. Assomarinas conta più di 90 porti turistici associati e la partnership con Aqua superPower supporterà i membri del Gruppo Assomarinas nel raggiungimento dei loro obiettivi di sostenibilità e decarbonizzazione. L'obiettivo della nuova partnership è gettare le basi per la creazione di una rete di stazioni di ricarica Aqua superPower nei porti turistici del gruppo. "Assomarinas condivide la visione a lungo termine di Aqua superPower di un mercato della nautica elettrica in crescita ed è lieta di collaborare a questa importante transizione. I porti turistici devono essere preparati alle nuove esigenze dei diportisti elettrici e devono fornire una rete affidabile di stazioni di ricarica rapida per rendere le nuove tecnologie di propulsione elettrica più praticabili e piacevoli, a beneficio dell'intera industria nautica globale" - dice Roberto Perocchio, presidente di Assomarinas.

Costa Crociere festeggia il suo 75° anniversario con 75 crociere a prezzo speciale

Da oggi sino all'11 aprile sarà possibile scegliere tra 75 crociere a prezzo speciale nel Mediterraneo e in Nord Europa, con partenze dalla primavera all'autunno

Genova Il 31 marzo 2023 Costa Crociere celebra il suo 75° anniversario. In quel giorno, 75 anni fa, nel 1948, partiva da Genova diretta a Buenos Aires, con 768 passeggeri a bordo, la "Anna C", la prima nave passeggeri della flotta. Un momento storico, che ha dato inizio al grande successo delle crociere Costa. In tutti questi anni, giorno dopo giorno, Costa Crociere ha portato in giro per il mondo milioni di Ospiti, condividendo i momenti felici e indimenticabili delle loro vacanze. Per festeggiare insieme questo importante anniversario, Costa Crociere ha pensato a un'iniziativa unica: 75 crociere a prezzo speciale, disponibili da oggi sino all'11 aprile, per partire nel corso dell'anno, dalla prima primavera all'autunno, alla scoperta di destinazioni incredibili, nel Mediterraneo e in Nord Europa. Le esperienze che si possono vivere con queste 75 crociere sono davvero spettacolari. Ad esempio, si può scegliere un viaggio indimenticabile nell'atmosfera senza tempo del Mediterraneo occidentale, entrando nel mondo fiabesco di Gaudí a Barcellona, immergendosi nell'atmosfera misteriosa delle grotte sotterranee di Can Marça, a Ibiza, e visitando l'unica cattedrale gotica al mondo in riva al mare, a Palma di Maiorca. Oppure scoprire i miti, la storia e i paesaggi incomparabili del Mediterraneo orientale, raggiungendo Mykonos e la sua "Piccola Venezia" con una imbarcazione tipica, tuffandosi nei fondali colorati delle sorgenti termali di Palea Kameni a Santorini, e facendo snorkeling nella piscina naturale della Laguna Blu di Malta. Se invece si preferiscono i paesaggi mozzafiato del Nord Europa, si può esplorare in bicicletta la pittoresca e vivace Bergen con una guida locale, ammirare gli splendidi colori verde smeraldo e blu ultramarino del fiordo di Hellesylt e le sue cascate, gustare le prelibatezze locali di Geiranger. Per godersi queste destinazioni stupende in maniera più ricca e autentica, Costa ha pensato a una proposta di escursioni rinnovata, con esperte guide locali che portano alla scoperta delle atmosfere e delle tradizioni più caratteristiche. Inoltre, l'esplorazione delle destinazioni occidentali comincia già a bordo, con i piatti a firma di tre grandi chef - Bruno Barbieri, Hélène Darroze e Ángel León - che interpretano i sapori delle località comprese negli itinerari. L'intrattenimento a bordo, con fantastici spettacoli dal vivo, musica e feste a tema, è anch'esso studiato in base agli itinerari, per offrire sempre un tocco locale. Navi e itinerari delle crociere 75° anniversario Costa Smeralda, Costa Toscana e Costa Diadema proporranno crociere di una settimana nel Mediterraneo occidentale, alla scoperta delle più belle destinazioni di Italia, Francia e Spagna. L'itinerario di Costa Toscana comprende Genova, Marsiglia, Barcellona, Cagliari, Napoli e Civitavecchia/Roma. Costa Smeralda visiterà Savona, Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca (Ibiza in estate), Palermo, Civitavecchia/Roma. Costa Diadema proporrà, invece, Savona,

Sea Reporter

Focus

Civitavecchia/Roma, Cagliari o Ajaccio (a seconda delle partenze), Palma di Maiorca, Valencia e Marsiglia. Nel Mediterraneo orientale, Costa Deliziosa andrà alla scoperta di Marghera/Venezia, Katakolon/Olimpia (Grecia), Mykonos (Grecia) Santorini (Grecia) e Bari, mentre durante l'estate Costa Pacifica visiterà Taranto, Catania, Malta, Mykonos e Santorini. Entrambi gli itinerari sono di una settimana. Sempre in estate, Costa Fortuna proporrà un itinerario di due settimane mai visto prima, tra le isole greche e le isole Baleari, con Savona, Civitavecchia/Roma, Messina, quattro magnifiche isole della Grecia, come Creta (con scalo a Iraklion), Rodi, Mykonos, Santorini, Cefalonia (con scalo ad Argostoli), Palma di Maiorca, nelle isole Baleari, e poi Barcellona e Marsiglia. Da maggio a settembre saranno disponibili anche le crociere in Nord Europa. Costa Fascinosa proporrà itinerari di 12 giorni verso Capo Nord, o di 9 giorni nelle più belle città del Baltico; Costa Favolosa visiterà l'Islanda, le isole Lofoten, la Groenlandia, una vera e propria novità per questa estate, oppure Gran Bretagna e Irlanda; Costa Firenze proporrà crociere di una settimana nei fiordi norvegesi. Per chi ha pochi giorni a disposizione, in primavera ci sono le mini-crociere in Francia e Spagna, dai 3 ai 5 giorni, con Costa Fascinosa, Costa Pacifica e Costa Fortuna. Per una pausa più lunga ci sono tante diverse crociere di due settimane tra cui scegliere, in primavera: le isole Canarie con Costa Diadema e Costa Fortuna; oppure Turchia e isole greche, sempre con Costa Fortuna; ma anche le crociere di Costa Pacifica in Israele ed Egitto; e le crociere dal Mediterraneo al Nord Europa di Costa Firenze, Costa Favolosa e Costa Fascinosa, con la possibilità di scegliere la rotta inversa, dal Nord Europa al Mediterraneo, a settembre. Infine, le crociere di 10 giorni a Lisbona di Costa Fascinosa e quelle di 11 giorni in Marocco di Costa Favolosa. Per un'esperienza di crociera ancora più ricca, tra marzo ed aprile ci sono le crociere transatlantiche dall'America del Sud e dai Caraibi all'Europa.

Shipping Italy

Focus

Bruxelles storce il naso sul Regolamento concessioni portuali

Per Munari (Unige e Deloitte Legal) "norme italiane in linea con le regole Ue: bisogna insistere e spiegarlo alla Dg Competition"

14 Marzo 2023 La Direzione generale competition della Commissione Europea non avrebbe apprezzato il cosiddetto 'regolamento concessioni', redatto a dicembre dal Governo italiano. A rivelarlo è stato oggi Il Sole 24 Ore, evidenziando come il giudizio, riguardando un decreto applicativo del nuovo articolo 18 della legge portuale (ancorché previsto invano anche dalla precedente dicitura, ignorata per 28 anni) introdotto dalla Legge annuale sulla Concorrenza, potrebbe mettere a rischio - essendo quest'ultima fra gli obiettivi pattuiti dall'Italia nell'ambito del Pnrr, per il secondo semestre 2022 - l'erogazione della prossima tranche dei fondi europei (19 miliardi di euro). Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, destinatario principale per competenza della reprimenda (il regolamento porta anche la firma del Ministro dell'Economia e delle Finanze), non ha risposto alla richiesta di chiarimenti e di commenti. Tre secondo il foglio confindustriale i rilievi dei commissari. Problematici sarebbero la mancata previsione di un limite per la durata delle concessioni, la connessa possibilità di proroghe e l'assenza del coinvolgimento, nel processo di assentimento, di una Autorità terza. "Lo Stato è terzo per definizione" commenta Francesco Munari, ordinario di Diritto dell'Unione Europea dell'Università di Genova e partner di Deloitte Legal, fra i difensori delle Autorità di Sistema Portuale nella querelle con la Commissione sulla tassazione dei porti, e cauto anche sul nuovo intervento della Dg Competition. "Se i rilievi sono quelli riportati, mi pare non si colga la sostanza del nostro ordinamento che, peraltro, con la legge 84/94, si è conformato a una sentenza della Corte di Giustizia: il nostro sistema è certamente in linea col diritto europeo. Le Autorità di sistema portuale sono istituzionalmente 'authorities' terze rispetto alle imprese che operano nei porti. Non sono quindi paragonabili né alle società di gestione aeroportuale né alle autorità portuali di altri ordinamenti, non svolgono operazioni portuali né offrono servizi, ma sono gli enti regolatori che assicurano in modo imparziale e come autorità dello Stato l'utilizzo più proficuo del demanio portuale nell'interesse pubblico". Bruxelles sembra temere che l'assetto italiano non garantisca sufficiente contendibilità di questi asset portuali: "Anche qui mi pare sia opportuna qualche precisazione: l'ordinamento italiano prevede strumenti di contendibilità efficaci, che occorre ricordare. L'istituto della revoca previsto dal nostro sistema concessorio consente infatti allo Stato di intervenire quando un interesse pubblico superiore sopravvenga rispetto ad un determinato assetto concessorio; l'istituto della decadenza dalla concessione opera invece quando un concessionario non dovesse adempiere agli impegni che si è assunto nel momento in cui ha chiesto e ottenuto la concessione, tra l'altro nell'ambito di procedure trasparenti e pubbliche alle quali possono partecipare tutti gli

Shipping Italy

Bruxelles storce il naso sul Regolamento concessioni portuali

03/14/2023 19:08 - Andrea Moizo

Per Munari (Unige e Deloitte Legal) "norme italiane in linea con le regole Ue: bisogna insistere e spiegarlo alla Dg Competition" 14 Marzo 2023 La Direzione generale competition della Commissione Europea non avrebbe apprezzato il cosiddetto 'regolamento concessioni', redatto a dicembre dal Governo Italiano. A rivelarlo è stato oggi Il Sole 24 Ore, evidenziando come il giudizio, riguardando un decreto applicativo del nuovo articolo 18 della legge portuale (ancorché previsto invano anche dalla precedente dicitura, ignorata per 28 anni) introdotto dalla Legge annuale sulla Concorrenza, potrebbe mettere a rischio - essendo quest'ultima fra gli obiettivi pattuiti dall'Italia nell'ambito del Pnrr, per il secondo semestre 2022 - l'erogazione della prossima tranche dei fondi europei (19 miliardi di euro). Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, destinatario principale per competenza della reprimenda (il regolamento porta anche la firma del Ministro dell'Economia e delle Finanze), non ha risposto alla richiesta di chiarimenti e di commenti. Tre secondo il foglio confindustriale i rilievi dei commissari. Problematici sarebbero la mancata previsione di un limite per la durata delle concessioni, la connessa possibilità di proroghe e l'assenza del coinvolgimento, nel processo di assentimento, di una Autorità terza. "Lo Stato è terzo per definizione" commenta Francesco Munari, ordinario di Diritto dell'Unione Europea dell'Università di Genova e partner di Deloitte Legal, fra i difensori delle Autorità di Sistema Portuale nella querelle con la Commissione sulla tassazione dei porti, e cauto anche sul nuovo intervento della Dg Competition. "Se i rilievi sono quelli riportati, mi pare non si colga la sostanza del nostro ordinamento che, peraltro, con la legge 84/94, si è conformato a una sentenza della Corte di Giustizia: il nostro sistema è certamente in linea col diritto europeo. Le Autorità di sistema portuale sono istituzionalmente 'authorities' terze rispetto alle imprese che operano nei porti. Non sono quindi paragonabili né alle società di gestione aeroportuale né alle autorità portuali di altri ordinamenti, non svolgono operazioni portuali né offrono servizi, ma sono gli enti regolatori che assicurano in modo imparziale e come autorità dello Stato l'utilizzo più proficuo del demanio portuale nell'interesse pubblico". Bruxelles sembra temere che l'assetto italiano non garantisca sufficiente contendibilità di questi asset portuali: "Anche qui mi pare sia opportuna qualche precisazione: l'ordinamento italiano prevede strumenti di contendibilità efficaci, che occorre ricordare. L'istituto della revoca previsto dal nostro sistema concessorio consente infatti allo Stato di intervenire quando un interesse pubblico superiore sopravvenga rispetto ad un determinato assetto concessorio; l'istituto della decadenza dalla concessione opera invece quando un concessionario non dovesse adempiere agli impegni che si è assunto nel momento in cui ha chiesto e ottenuto la concessione, tra l'altro nell'ambito di procedure trasparenti e pubbliche alle quali possono partecipare tutti gli

Shipping Italy

Focus

interessati, i quali possono anche candidarsi a loro volta a gestire il medesimo compendio demaniale. Tra l'altro, nel nostro ordinamento non è affatto impedito a terzi eventualmente interessati di segnalare all'Autorità il cattivo uso del demanio fatto da un concessionario portuale, e di rivolgersi a un giudice nel caso in cui la risposta dell'amministrazione non sia appagante, e vi sia quindi il rischio che il concessionario incumbent non massimizzi la funzione di un asset portuale. Sotto questo profilo, mi pare opportuno non equivocare tra le concessioni di servizi e quelle demaniali: nelle seconde lo Stato riceve un 'servizio pubblico', nelle prime assegna un bene strategico per l'economia del Paese, su cui mantiene costantemente il controllo e il potere di riprendersi questo asset. Detto questo, le operazioni portuali non possono essere scambiate come attività "temporanee". È per questo che il confronto più aspro appare quello sulla durata delle concessioni: "Al netto del fatto che a quel che mi consta non esistono tetti nei principali altri paesi portuali europei, la predeterminazione di una durata massima della concessione incide direttamente sulla qualità e la quantità degli investimenti, in un momento storico nel quale, tra l'altro, il contributo degli investimenti privati è fondamentale. La durata è funzione dell'investimento proposto dal privato, e la fissazione di un limite massimo di durata finisce per scoraggiare gli investitori. Questo regime è connaturato alla funzione del demanio fin dai tempi del Codice della Navigazione prima ancora della legge portuale. Imporre un cap alla durata delle concessioni non apporta nulla in termini di concorrenza, e rischia di avere quale unico effetto quello di rendere meno appetibili gli investimenti nei porti italiani, i cui operatori, non dimentichiamolo, operano in un mercato internazionale ed europeo fortemente concorrenziale, e sono quindi incentivati a svolgere al meglio la propria attività. Non esiste alcun settore nel quale le imprese sono 'a tempo determinato'. Specie in settori come questo che sono fortemente capital intensive ". Come affrontare, quindi, la nuova iniziativa della Dg Competition: "L'Italia deve perseverare con pazienza e tenacia a spiegare le proprie ragioni. L'impianto normativo e regolatorio è perfettamente in linea col diritto Ue; inoltre, mi pare che le imprese operanti nei nostri porti siano nel complesso dinamiche ed efficaci, e che non vi siano né 'pietrificazioni' del sistema da rimuovere, né tanto meno forme di collusione tra AdSP e imprese: abbiamo la forza degli argomenti e di un ordinamento che è stato forgiato proprio sotto l'impulso delle istituzioni europee. Sono convinto che l'Italia debba tenere il punto, per il bene del settore, e per non pregiudicare qualsiasi ulteriore iniziativa di riordino che necessariamente richiede una visione di insieme e non essere motivata da contingenze".

Alessandro Santi: "Mediterraneo, è ora di scommetterci. Lo shipping per creare ponti tra Paesi" | Intervista

A oltre 10 anni di distanza dalle primavere arabe, il Nord Africa è pronto a tornare protagonista nel Mar Mediterraneo. I progetti, i ponti commerciali che erano allo studio prima del 2011, si riaffacciano oggi

Genova A oltre 10 anni di distanza dalle primavere arabe, il Nord Africa è pronto a tornare protagonista nel Mar Mediterraneo. I progetti, i ponti commerciali che erano allo studio prima del 2011, si riaffacciano oggi. E di fronte al dramma dei migranti, spetta anche agli attori dell'economia costruire un futuro migliore, per tutti. Tutti temi che affronterete nell'assemblea di Federagenti domani a Roma. "Noi proviamo sempre ad anticipare i fenomeni - risponde Alessandro Santi, presidente degli agenti e dei broker marittimi italiani -. Così è stato lo scorso anno, quando siamo stati tra i primi a lanciare l'allarme sulle materie prime, così è quest'anno. Il nostro mestiere ha tanti difetti, ma un grande pregio: è una grande comunità. Il mio collega in Marocco, Egitto, Turchia parla il mio stesso linguaggio e condivide i miei stessi problemi. E questo ci aiuta a capire meglio di altri cosa sta succedendo nei reciproci Paesi". L'Italia è pronta a giocare un ruolo centrale? "Senza voler svelare troppo rispetto ai contenuti dell'assemblea pubblica, posso dire che oggi ci sono Paesi che sono davvero pronti al rilancio economico, sono mercati interessanti. In Egitto, Marocco e Israele si costruiscono porti, si creano Zone logistiche semplificate, si realizzano infrastrutture. E noi, che siamo ancora qui che aspettiamo la Gronda o il Terzo valico, che lottiamo con la burocrazia, dobbiamo farci trovare all'appuntamento. Ce lo dicono anche loro. Avremo ospiti internazionali che ci permetteranno di capire come l'Italia è vista da fuori, oltre ai numeri che saranno presentati dal Centro ricerche Giuseppe Bono". Col gas il governo sta tentando una strategia... "Il Piano Mattei ha alcuni degli elementi che dovrebbero servire a rilanciare la cooperazione economica tra i Paesi del Mar Mediterraneo: non dobbiamo limitarci solo a pensare di costruire l'infrastruttura, o firmare un buon contratto commerciale. C'è di più: dobbiamo lavorare sulla formazione e la conoscenza reciproca. Questo è il motivo per cui racconteremo l'esperienza di tutte e quattro le gambe della nostra economia: siderurgia, agro-alimentare, costruzioni, ma anche turismo, che costituisce il 13% del prodotto interno lordo del nostro Paese e che tanto può dare proprio sul fronte della conoscenza. Serve un approccio multidisciplinare". Che idea si è fatto del 2022 dello shipping italiano? "I container frenano nei porti maggiori, i traffici di corto raggio aumentano: sono tra quelli che crede, anche quest'ottica mediterranea, che è necessario puntare su questa modalità di trasporto. Andamento schizofrenico per quanto riguarda le rinfuse solide, con la crescita del carbone nei porti che hanno ancora questo tipo di centrali, come Venezia e Civitavecchia, e boom del grano dopo gli accordi di quest'estate a valle dello blocco del Mar Nero. Stessa dinamica sui carichi liquidi, coi noli condizionati dalla guerra. I primi mesi del

The Medi Telegraph

Focus

2023 sono stati duri in tutti comparti, ma la ripartenza della Cina, secondo alcune analisi, produrrà un aumento generale dei traffici del 10% dalla seconda metà di quest'anno alla seconda del prossimo. Vedremo: certo complessivamente il 2022 è stato un buon anno, questo per gli effetti dell'inflazione rischia di essere più problematico". -.